

INSEZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 41.000 (festivi post. e data prestabilita L. 49.200) - Redaz. L. 49.000 (F. L. 58.800) Pubbl. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al mm. alt. (largh. 1 col.) - Necrologie L. 900-1800 p.p. (Partecipazioni L. 1200-2400 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20%) IVA 14%
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (O/G Postale 11/5398): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 42.500, sem. 22.250, trim. 11.650 (col. Piccolo del lunedì L. 51.500, 26.500, 14.150) - ESTERO annuo L. 80.500, sem. 41.500, trim. 21.500 (col. Piccolo del lunedì L. 83.500, 43.450, 25.100) - Copie arretrate L. 400

OGGI LA COMUNICAZIONE DI ANDREOTTI

La crisi entra in Parlamento

Non sarà espresso voto dopo il dibattito
Pertini concluderà presto le consultazioni

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La crisi di governo avrà domani il suo sbocco parlamentare, come aveva chiesto il Presidente Pertini. Nel pomeriggio (alle 17 a Montecitorio) e un'ora più tardi a Palazzo Madama, Andreotti farà la sua prevista comunicazione alle due assemblee, sulla base delle conclusioni politiche maturate nei giorni scorsi tra i partiti della maggioranza. Nelle stesse giornate si riunirà la conferenza dei capigruppo per concordare le modalità della discussione parlamentare, che avrà termine quasi certamente entro martedì, senza un voto finale.

Le dimissioni del governo saranno formalmente presentate al Quirinale, dal presidente del Consiglio, dopo il dibattito alla Camera. Le consultazioni di Pertini avranno inizio immediatamente e si concluderanno nella settimana stessa (forse con l'affidamento del reinsediamento ad Andreotti per un primo tentativo di composizione della crisi).

Al di là di tale corretta procedura, non esistono peraltro, sul terreno politico, indizi che aiutino a far luce sui possibili sviluppi di una vicenda che sembra destinata a svolgersi nell'incertezza. E gli interventi della domenica di vigilia non hanno offerto spunti nuovi, tranne forse qualche sintomo di tendenziale irrigidimento nelle posizioni contrapposte della Dc e del Psi.

Il democristiano on. Bodrato, in un'intervista alla radio, ha voluto fornire una sua chiave interpretativa dell'atteggiamento di rottura assunto all'improvviso dai comunisti. A suo avviso, le accuse di Berlinguer alla Dc e al governo non sono che «pretesti», destinati a nascondere altre difficoltà del Psi, e in particolare il crescente disagio della sua base, reso più acuto dall'approssimarsi del congresso. D'altra parte — dice Bodrato — il disimpegno dei comunisti può essere anche spiegato con l'esigenza avvertita dalle Botteghe Oscure di «allinearsi alle posizioni di altri partiti comunisti», di fronte a certi avvenimenti internazionali che indubbiamente hanno creato problemi al Psi.

Quanto alle prospettive della crisi, Bodrato ha ribadito l'esistenza di determinati «limiti» per la Dc: è il limite più rigoroso, come si sa, riguarda la partecipazione dei comunisti al governo, nei confronti della quale permane il «no» di Piazza del Gesù. «E' chiaro — ha spiegato l'esponente democristiano — che una crisi di governo comporta un negoziato globale, e noi non ci sottrahiamo a questo negoziato, ma le nostre posizioni rispetto ai limiti sono chiare e credo che sarebbe un errore immaginare di poterle forzare attraverso l'apertura della crisi di governo».

Dell'invalutabilità di quel famoso confine, ha parlato anche il sen. Bartolomei, presidente del gruppo scudo crociato di Palazzo Madama. Il succo è questo: la Dc non intende arrivare alle elezioni anticipate, ma occorre che le altre forze politiche non pongano alla Dc condizioni che essa non potrebbe accettare. Altrimenti l'andito elettorale diventerà inevitabile. Secondo Bartolomei, del resto, sarebbe inutile «stampare provvisoriamente la crisi. Bisogna invece arrivare ad una soluzione stabile, specialmente per far fronte agli impegni che nascono dal piano triennale».

Alla più accennata fermezza del democristiano, fa riscontro un analogo irrigidimento dei comunisti. Se ne è fatto portavoce l'on. Emanuele Macaluso: «nessuno deve farsi illusioni — ha detto oggi l'esponente siciliano — di poter rimettere insieme i cocci della maggioranza finora esistita, e nessuno, in tale progetto, potrebbe contare sul Psdi».

Lo stesso Macaluso, in un articolo per l'«Unità» di oggi, contesta con irritazione la tesi di Bodrato, secondo cui la posizione del Psi sarebbe dettata dall'esigenza di un nuovo allineamento con altri partiti comunisti. Afferma come questa «scrittura Macaluso» — che un equivocabile sapore elettronico; e accusa, apertamente, la Dc di voler usare il «ricatto elettorale» per piegare le forze della sinistra e indurle ad accettare la sua «doga».

Il Psi — soggiunge Macaluso — continua a perseguire la po-

lítica di unità nazionale; ma, per questo, occorre avviare a Roma e nel Paese una nuova svolta, tale da garantire quella svolta che è necessaria per fronteggiare la grave situazione». Tale «svolta» — insiste Macaluso — «non è realizzabile se la Dc non riesamina quelle sue posizioni che hanno portato alla crisi attuale».

I socialisti, in questa fase iniziale, sembrano intenzionati a mantenere un atteggiamento circospetto. Di fatto, per quanto risulta, lo stato maggiore del Psi non ha ancora delineato una propria precisa strategia, e preferisce attendere gli sviluppi della situazione.

R. R.

RICEVUTO DA CARTER

Oggi Deng a Washington

WASHINGTON — Il vice primo ministro cinese Deng Xiaoping, principale artefice dell'«occidentalizzazione» della Cina dal dopo-Mao, è da ieri negli Stati Uniti, per suggerire sul piano pratico e «propagandistico» il «nuovo corso» dei rapporti cino-americani.

Deng — il primo leader cinese a visitare in forma ufficiale gli Stati Uniti — si tratterà nove giorni negli S.U. Il programma ufficiale del viaggio prevede sei ore di colloqui con il Presidente Carter (i due statisti avranno una prima conversazione alla Casa Bianca nella mattinata odierna, dopo la formale cerimonia di benvenuto), una visita agli stabilimenti della «Ford», vicino ad Atlanta, e agli impianti della «Boeing» a Seattle, che ha avuto l'incarico di costruire tre «Jumbo» per la flotta aerea cinese. Durante il soggiorno americano, Deng avrà anche l'occasione di rendersi conto di vicino della realtà socio-economica degli Stati Uniti, viaggiando da una costa all'altra del paese.

Al sesto giorno, il leader di Pechino — a sottolineare la nuova apertura nei rapporti fra i due paesi con il recente allacciamento di relazioni diplomatiche — l'America intende riservare un'accoglienza assai calorosa: secondo alcune previsioni, la corollata statunitense nei confronti dell'ospite di Pechino sarà pari soltanto a quella espressa dagli americani in occasione della visita del leader cinese.

Barry Schweid

Continua in 2.a pagina

LA MORTE A NEW YORK DI UN MANCATO PRESIDENTE

Il sogno di Rockefeller

Non l'uomo che volle farsi re, come nel celebre romanzo di Kipling, ma l'uomo che volle farsi presidente, e che non riuscì. Siamo parlando di Nelson Rockefeller, il miliardario americano deceduto per infarto sabato a New York, all'età di settant'anni. Impegnato da sempre nella corsa politica, Rockefeller era riuscito a raggiungere il successo elettorale solo a cinquant'anni, quando aveva soppiantato un democratico come governatore di New York, e le sue aspirazioni presidenziali si erano subito infrante al congresso repubblicano di due anni dopo, quando fallì il primo tentativo di ottenere la candidatura.

Dal '58 al '70 fu eletto 4 volte sindaco di New York, ma non riuscì mai a farsi scegliere come candidato repubblicano alla presidenza, perché c'era sempre qualcuno che riusciva a scavalcarlo: prima Goldwater, poi Nixon. Arrivò quindi soltanto all'anticamera della Casa Bianca e fu vice-presidente, per poco tempo, accanto a Gerald Ford. Troppo liberale, si era sem-

I SOLDATI SPARANO A ZERO SUI DIMOSTRANTI: ALMENO 30 MORTI

A Teheran un'altra strage Khomeini respinge Baktiar

Il premier iraniano va a Parigi per colloqui, ma l'ayatollah non vuole riceverlo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEHERAN — Nuovi sanguinosi scontri fra truppe iraniane e dimostranti antigovernativi sono avvenuti ieri, nei pressi dell'università di Teheran, poche ore dopo che il primo ministro, Shapur Baktiar, aveva annunciato un suo viaggio a Parigi per cercare di raggiungere, con l'ayatollah Khomeini, un accordo capace di far uscire il paese dal caos. Ma la durezza dei nuovi incidenti (i soldati hanno sparato a zero sulla folla, uccidendo almeno trenta persone e ferendone centinaia) e la rigida presa di posizione del capo della comunità religiosa scita in esilio (Khomeini ha fatto sapere che non riceverà Baktiar a meno che questi, in precedenza, non rassegni le dimissioni da primo ministro) sembrano allontanare ogni speranza di un accomodamento a breve scadenza della drammatica crisi che travaglia l'Iran e che la partenza dello Scià non è riuscita a disinnescare.

Baktiar, comunque, arriverà a Parigi stamane; sarà accompagnato da alcuni ministri, tra i quali quello della sanità, Razmara, che ieri, in un'intervista, ha parlato di «speranze» in un incontro con Khomeini nel giro di 24 ore, ma ha anche ribadito che Baktiar non intende dimettersi, se tale è la condizione posta dall'ayatollah per riceverlo. Baktiar si metterà «a disposizione» di Khomeini — ha detto il ministro iraniano — ma non rinuncerà pregiudizialmente alle sue responsabilità governative.

A Neauphle-le-Château, residenza dell'ayatollah, è stato intanto precisato ufficialmente che il leader dell'opposizione religiosa iraniana non intende incontrarsi con il primo ministro se questi prima non si sarà dimesso. Questa posizione ufficiale resta, nota ieri sera sembra suscitare una ritrovata unità negli ambienti vicini al capo scita; subito dopo l'annuncio dell'arrivo in Francia del primo ministro iraniano, infatti, alcuni collaboratori di Khomeini avevano lasciato intendere che un incontro con Baktiar era possibile senza condizioni, mentre per gli altri esso dipendeva soltanto da un'offerta di dimissioni da parte del premier.

Baktiar affermano i collaboratori di Khomeini, verrà trattato nello stesso modo in cui è stato trattato l'ex presidente del consiglio di reggenza, Sayed Jaleidine Teherani, inviato da Baktiar in Francia per incontrarsi con Khomeini, Teherani era stato ricevuto dall'ayatollah lunedì scorso, soltanto dopo che si era dimesso dal suo incarico. Teherani ha lasciato Parigi ieri per andarsi a stabilire, almeno per il momento, in Belgio.

A Neauphle-le-Château è stato intanto smentito che vi siano mai stati «contatti» tra Khomeini e il governo Baktiar. Lo stesso leader religioso ha ribadito dal canto suo di ritenere illegale il governo Baktiar e ha riaffermato la sua intenzione di rientrare in Iran.

La coscienza di Zeno

In seguito allo scoppio del pollaio che ha impedito l'uscita del giornale di ieri, l'inizio della pubblicazione a puntate del romanzo di Italo Svevo «La coscienza di Zeno», è rinviato a domenica prossima, 4 febbraio.



Nelson Rockefeller stroncato da un infarto. Aveva 70 anni.

pre visto preferire colleghi più conservatori che offrivano maggiori garanzie, e neppure le sue ricchezze gli erano venute in soccorso, anzi, I. Rockefeller, una delle dinastie più ricche del mondo, possie-

al più presto. Khomeini — il cui ritorno a Teheran è stato rinviato, sabato, per la seconda volta, per la chiusura di tutti gli aeroporti iraniani — ha dichiarato di voler tornare «alla prima occasione», per «salvaguardare gli interessi del popolo iraniano», e ha accusato il governo «illegale di avergli impedito di rientrare per proteggere gli interessi degli stranieri». Egli ha poi dichiarato di non temere un colpo di stato in Iran: «Viviamo sotto un regime militare da cinquant'anni, il popolo iraniano resisterà fino alla sua ultima goccia di sangue» ha aggiunto.

Quanto ai nuovi disordini a Teheran, essi hanno avuto inizio dopo che una folla di migliaia di dimostranti antigovernativi (soprattutto giovani) si era riversata nella zona dell'università al grido di «Morte a Baktiar»; sembra che i soldati abbiano cominciato a sparare dal tetto di un edificio dove si trova un posto di polizia. Il fuoco di fucileria, attorno all'università, è continuato per almeno due ore: testimoni hanno riferito che i soldati hanno sparato ad altezza d'uomo, e molti feriti sono rimasti sul selciato perché alcune autobombe sono state bloccate, in mezzo alle raffiche delle armi automatiche.

Anche il giornalista italiano Giancarlo Pirelli, del settimanale «l'Espresso», è stato ferito a una spalla da due proiettili, mentre osservava gli incidenti da una finestra; il giornalista è stato ricoverato all'ospedale «Pahlavi», ma le sue condizioni non sono gravi.

In serata, la situazione in città era calma: gli ospedali hanno fatto sapere di non poter far fronte al gran numero di feriti che affluisce nei vari nosocomi della città. Migliaia di vetture corrono disperatamente per le strade di Teheran, cercando di raggiungere nei più brevi tempi gli ospedali; volontari si sono messi agli incroci per snellire il traffico e favorire le vetture dirette agli ospedali; altri gridavano alle auto di passare, fermarsi nelle farmacie e acquistare bende e medicinali per i feriti.

N. A.

Bergamo — L'arcaia crollata del ponte sul Brembo. (Tel. Ansa)

MESSICO: APERTI DAL PAPA I LAVORI DELLA CONFERENZA EPISCOPALE

Da Puebla un appello per l'uomo

Difesa dei diritti umani e della famiglia, condanna del divorzio e dell'aborto

CITTÀ DEL MESSICO — Quasi quattro ore di trasferimento, sempre in piedi su un pullmino scoperto, benedicono e salutano una folla di milioni di persone: questa è l'autentica prova di forza che Giovanni Paolo II ha affrontato, vittoriosamente ieri, lungo i 120 chilometri che da Città del Messico (dove sabato aveva solennemente inaugurato nella basilica di Nuestra Signora di Guadalupe, la terza Conferenza generale dell'episcopato latino-americano) lo hanno portato a Puebla, sede della Conferenza. L'antico città, situata sugli altipiani, a duecento metri di altezza, gli ha tributato un'accoglienza entusiastica: il corteo ha dovuto aprirsi a corteo la via

tra la folla che, letteralmente impazzita dalla gioia, gridava «Viva il Papa» e implorava una benedizione.

Nel gran patto di Puebla, Papa Wojtyla ha poi celebrato la messa, affrontando nell'omelia i temi della famiglia e della sua difesa, sulla base della dottrina sociale della Chiesa; argomenti che sono stati poi ripresi nel lungo discorso tenuto dal Pontefice all'apertura dei lavori della Conferenza episcopale, durante la quale ha ripetutamente citato l'enciclica di Paolo VI «Humanae vitae» e la costituzione apostolica «Evangelium nuntiandi», dello stesso Papa.

Giovanni Paolo II ha auspicato, in specie, il rispetto dei diritti dell'uomo, e contro alle ingiustizie politiche e sociali, e il rigetto della violenza quale mezzo per raddrizzare i torti subiti. Il Papa ha posto l'accento sui mali del divorzio, delle pratiche anticoncezionali e dell'aborto, e ha esortato i vescovi latino-americani a guardarsi dal presentare Cristo in una luce politica, impegnata nella lotta di classe; l'idea di Cristo come figura politica non concorda con la catechesi della Chiesa. Confondendo l'insidioso pretesto dei suoi accusatori con l'atteggiamento — molto differente — di Cristo stesso, taluni adducono come causa della sua morte il risultato del conflitto politico, e nulla vien detto della volontà del Signore di dare se stesso, e della consapevolezza della sua missione redentrice.

Sulla dignità umana il Papa ha poi detto che essa «viene conculcata, a livello individuale, quando non sono tenuti nel dovuto conto valori come la libertà, il diritto di professare la religione, l'integrità fisica e psichica, il diritto ai beni essenziali, alla vita. E' calpesta, a livello sociale e politico, quando l'uomo non può esercitare il suo diritto di partecipazione, o viene sottoposto a torture fisiche e psichiche».

Levando la sua voce a difesa dei diritti dell'uomo, il Papa ha esclamato: «Ancora una volta noi gridiamo: Rispettate l'uomo: egli è l'immagine di

Dio; evangelizzate, cosicché ciò possa divenire una realtà. Il Signore possa trasformare i cuori e umanizzare i sistemi politici ed economici».

Quando la Chiesa interviene a difesa dei poveri o per il miglioramento dell'uomo, ha detto poi il Pontefice, «lo fa in linea con la sua missione, che, sebbene sia religiosa e non sociale o politica, non può fare a meno di considerare l'uomo nell'interessa del suo essere». La Chiesa vuole mantenere libera di fronte agli opposti sistemi, così da optare solo per l'uomo, quali che siano le miserie o le sofferenze che lo affliggono; e fa questo non per mezzo della violenza, dei giochi di potere, dei sistemi politici, bensì per mezzo della verità sull'uomo, in cammino verso un futuro migliore».

Uno degli impegni prioritari citati da Giovanni Paolo II è stata la cura della famiglia. «L'importanza di questa cura pastorale — ha rilevato — è in proporzione alle minacce dirette alla famiglia, alle campagne a favore del divorzio, dell'uso delle pratiche di contraccezione e dell'aborto, che distruggono la società».

Circa la liberazione dell'uomo, Giovanni Paolo II ha infine riaffermato la validità della dottrina sociale della Chiesa. «Confermare responsabilmente in tale dottrina sociale ha detto «Ei», in un figlio della Chiesa, garanzia dell'autenticità del suo impegno nei delicati ed esigenti doveri sociali».

Allagamenti in Friuli



Udine — Strade e campagne allagate a Campo Lessi, nei pressi di Gemona. (Foto Di Pietro)

N. A.

IN LOMBARDIA TRAGICO CROLLO NOTTURNO DI UNA STRUTTURA FORSE «MINATA» DAL GELO

Cede un vecchio ponte Auto nel fiume: 5 morti

Non ancora recuperati i corpi, ghermiti dal Brembo in piena

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BERGAMO — Un ponte che scavalcava il fiume Brembo, sulla provinciale Bergamo-Monza, è crollato la scorsa notte mentre sulla zona (come, del resto, su tutto il Nord Italia) imperversava il maltempo, e cinque persone che in quel momento transitavano sul marciapiede di una «Volta» (una «Volta» sono piombate nelle acque limacciose, trovandosi la morte. I cinque corpi non sono stati ancora recuperati, anche perché il Brembo, gonfio d'acqua (il suo livello è aumentato di tre metri nel giro di 24 ore) ha scavalcato qualsiasi tentativo di recupero. Le vittime — che tornavano da una serata trascorsa in una sala da ballo, assieme ad altri amici che li precedevano e seguivano su altre autovetture — sono: Alberto Riva, di 33 anni, politico e di formazione di Vigonò Brianza (Como); Enzo

Besana, 24 anni, operaio meccanico, anch'egli di Vigonò Brianza; Carmen Mazzola, 22 anni, di Capriate San Gerardo (Bergamo), impiegata comunale; Silvana Rota, 20 anni, anch'essa di Capriate; Lorena Lechi, 23 anni, di Cerro Bottanuco (Bergamo), operaia in una fabbrica di prodotti di plastica.

Il crollo è avvenuto verso le 0,40: la «Volta», condotta dal Riva, era preceduta da una «Mitsubishi» sulla quale giacevano, con due amici, Maria Grazia Azzi, pure di Capriate. Anche lei, con altre persone, faceva parte della comitiva degli scomparsi: tutti avevano trascorso la serata in una sala da ballo di Zingonia.

Verso le 23,30 — ha raccontato la Azzi — abbiamo deciso di andare a mangiare la pizza in un locale di Madonna. Io ho detto che volevo tornare a casa, e sono salita sulla «Mitsubishi».

di due amici, che era seguita dalla «Volta». Appena passato il ponte, giunti nella piazza di Brembo, ho sentito un gran tonfo. Il mio amico — ha proseguito la testimone — ha invertito la marcia e siamo tornati indietro. Abbiamo così visto che il ponte era crollato. C'erano macchine ferme, gente che gridava e che stava scendendo verso il fiume».

Secondo alcune testimonianze, le macchine finite nel Brembo sarebbero in realtà due: la «Volta» e una «Alfa Romeo». La circostanza non ha trovato conferma né sono pervenute segnalazioni di altre persone mancanti, per cui è lecito supporre che il numero delle vittime rimanga limitato a cinque persone.

Il ponte crollato si trova su una provinciale con traffico intenso, che collega Bergamo con Monza e Treviso d'Adda. E' stato costruito circa 80 anni fa; è costituito da una sola arcata, lunga 60 metri, ed è sorretto da due piloni. Il crollo ha interessato una ventina di metri dell'intera carreggiata, nella parte centrale; il ponte è affiancato da una passerella metallica per i pedoni, che invece è rimasta intatta, ma che è stata dichiarata inagibile dai tecnici del comune.

Responsabile della manutenzione del ponte è l'amministrazione provinciale di Bergamo. Sul marciapiede non c'era alcuna limitazione di transito: tre o quattro anni fa erano stati eseguiti lavori di imbrigliatura e di puntellatura, poiché nel ponte si erano aperte alcune fessure. Poi però — come ha detto l'assessore comunale Doneda — non erano stati segnalati da alcuni pericoli per la stabilità della struttura.

«Riteniamo — ha risposto l'assessore — che possano essere le eccezionali gelate dei giorni scorsi». Un parente degli scomparsi ha commentato: «Si può dire, insomma, che il ponte è crollato per qualche grado di temperatura in meno». Il colonnello Leggio, comandante del gruppo carabinieri di Bergamo, ha detto in proposito: «Le strutture del ponte sono

Enzo Ferrini

Continua in 2.a pagina

UDINE — Gravi effetti della pioggia in Friuli con nuovi disastri per i terremotati che trovano ancora precario alloggio nelle baracche di campo. A Budo ieri piove senza interruzione e si segnalano allagamenti, smottamenti. In varie località i vigili del fuoco e la polizia stradale sono stati costretti ad intervenire in decine di casi.

Ieri in mattinata la «Ponte» è stata interrotta per allagamenti nella zona di Campolongo di Gemona. A Budo dieci famiglie sono state trasferite in salvo dalle loro case colpite da una zona che, già parzialmente allagata, rischiava di essere sommersa da inondazioni. I sindaci di Gemona e di Resia, nonché quelli di altre località della zona si tengono in costante contatto con la prefettura di Udine dove si stanno coordinando gli interventi.

Allagamenti si sono registrati soprattutto a Bortolan, Masiano, Rodeano Basso, Magnano in Riviera, Tavagnacco, Tarcento, Osoppo e Trasaghis. La strada Bortolan-Interno è stata interrotta per smottamenti dalle montagne circostanti già scosse dal terremoto. Ovunque i tecnici del genio civile e dell'Anas coordinano i soccorsi, per cui è lecito supporre che il numero delle vittime rimanga limitato a cinque persone.

Il ponte crollato si trova su una provinciale con traffico intenso, che collega Bergamo con Monza e Treviso d'Adda. E' stato costruito circa 80 anni fa; è costituito da una sola arcata, lunga 60 metri, ed è sorretto da due piloni. Il crollo ha interessato una ventina di metri dell'intera carreggiata, nella parte centrale; il ponte è affiancato da una passerella metallica per i pedoni, che invece è rimasta intatta, ma che è stata dichiarata inagibile dai tecnici del comune.

Responsabile della manutenzione del ponte è l'amministrazione provinciale di Bergamo. Sul marciapiede non c'era alcuna limitazione di transito: tre o quattro anni fa erano stati eseguiti lavori di imbrigliatura e di puntellatura, poiché nel ponte si erano aperte alcune fessure. Poi però — come ha detto l'assessore comunale Doneda — non erano stati segnalati da alcuni pericoli per la stabilità della struttura.

«Riteniamo — ha risposto l'assessore — che possano essere le eccezionali gelate dei giorni scorsi». Un parente degli scomparsi ha commentato: «Si può dire, insomma, che il ponte è crollato per qualche grado di temperatura in meno». Il colonnello Leggio, comandante del gruppo carabinieri di Bergamo, ha detto in proposito: «Le strutture del ponte sono

P. S.

In il pagina

La cattura a Torino di 6 brigatisti

La Triestina continua la corsa



Triestina - Alessandria 2-1 — Gli alabardati hanno battuto la rivale, fresca reduce dal successo sonante sulla Reggina e imbattuta. Ecco la rete di Paozani (fuori quadro) che ha consentito il secondo gol.

SERIE A

Stop al Milan dall'Avellino

SERIE B

L'Udinese anche a Palermo

BASKET

Cagliari: cade la Pagnossin

PALLAMANO

Netta la Cividin sul Banco di Roma

VITTORIA CON MARGINI SUPERIORI ALLE PREVISIONI

Trionfo per Zanone al congresso del Pli

La sua lista ha raccolto il 70 per cento circa dei suffragi

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA — Valerio Zanone ha vinto a pieno titolo il 16.º congresso del partito liberale italiano che si è concluso ieri sera all'Eur dopo cinque giorni di frenetico dibattito con il voto sulle mozioni di maggioranza e di minoranza. La mozione di «Democrazia liberale» (cioè la componente che fa capo al segretario Zanone) ha ottenuto 183 voti, pari al 70 per cento dei congressisti; le saranno assegnati 114 consiglieri nazionali. La mozione di «Autonomia liberale» — che raccoglie l'eccezionale delle opposizioni guidate dall'ex segretario del partito Agostino Bignardi, dall'ex segretario del Pli Nino Martelli, dall'on. Costa e dall'avv. Compagno — ha avuto 82 suffragi, pari al 30 per cento. «Autonomia liberale» avrà pertanto 51 consiglieri nazionali.

Le previsioni della vittoria largamente favorevole alla componente zanoniana sono state largamente superate. Veniva ipotizzata, infatti, per Zanone, una maggioranza intorno al 63 per cento dei voti. Con il risultato delle votazioni sulle mozioni, il congresso liberale sancisce la formazione di una maggioranza e di una minoranza all'interno del Pli concludendo il lungo capitolo della gestione unitaria scaturita dal precedente congresso, tornato tre anni fa a Napoli.

Il nuovo consiglio nazionale uscito dalle urne ieri sera si riunirà per la prima volta oggi, nella sede centrale del Pli in via Frattina, per eleggere il «vertice» del partito. Alla carica di segretario sarà riconfermato Valerio Zanone. Giovanni Malagodi, rimasto al di sopra delle parti nel corso del congresso, resterà presidente d'onore. Ci sono dubbi sulla riconferma di Agostino Bignardi — diventato il leader dell'«scandalo delle opposizioni» — nella carica di presidente del partito.

Prima delle votazioni c'è stato il discorso di replica di Zanone ai numerosi delegati intervenuti nel dibattito. La replica di Zanone è stata essenzialmente incentrata sulla situazione politica creata dopo l'uscita del Pli dalla maggioranza. Il leader liberale ha detto che il Pli è pronto ad assumere un atteggiamento costruttivo se il proflessio l'ipotesi di un nuovo governo anche a termine per realizzare un programma concreto ed ondata sulle linee del piano triennale per l'economia. Se, al contrario, ha sottolineato Zanone, dovesse restare in piedi la grande coalizione aperta al Pli, i liberali resteranno all'opposizione. I liberali, comunque, sosterranno la formazione di una nuova maggioranza esplicita e possibile fondata sulle forze di democrazia europea, cioè liberali, socialisti e cristiani, non per un ritorno al passato, ma per una correzione delle egemonie che potrebbe avere come presupposto il rafforzamento delle forze laiche e soprattutto liberali.

Sul tema dei rapporti tra socialisti e liberali, che era stato il motivo di fondo della sua relazione introduttiva al congresso, Zanone, rispondendo ai suoi critici, ha detto che la successiva astensione verso il Psi di cui è stato accusato, deriva soltanto da un'analisi generale della situazione politica e dalla ricerca di termini positivi di riferimento nel medio termine. «L'attenzione verso i socialisti — ha spiegato Zanone — non dipende da propensione ideologica, ma privilegia quello che è in corso, gli elementi di novità e di novità all'interno delle forze politiche. Si tratta, dunque, di una politica giusta dal punto di vista liberale».

Zanone ha quindi risposto alla proposta formulata da Pannella per un accordo tra radicali e liberali su singole bat-

te legislative e referendarie. «Tra radicali e liberali — ha affermato Zanone — ci sono certamente anche per le stesse comuni origini, molte possibilità di comprensione, ma quello che noi liberali non abbiamo abbandonato — ha sottolineato Zanone — è la nostra nota di spregio verso i radicali». «Il buon governo delle emozioni». Pertanto, non è possibile per noi la scelta di determinate tecniche, di sortite provocatorie e ad effetto».

Prima della replica di Zanone, il congresso aveva approvato una serie di ordini del giorno. Un gruppo di intellettuali (filosofi, storici, letterati ed altri esponenti del mondo della cultura) ha inviato al congresso un documento in cui si sottolinea il valore perma-

nente e universale dell'idea liberale come premessa insostituibile di ogni ordinamento sociale avanzato e la funzione del Pli che è rimasto un punto stabile di riferimento culturale, oltre che civile. Uno dei modi concreti di essere liberali — si legge ancora nel documento — consiste nel rifiuto del totalitarismo, sia pure nella forma temperata e aggiornata dell'unanimità; rifiuto che il Partito liberale, nella sua scelta di polo di un'opposizione democratica, ha saputo limpidamente incarnare». Tra i firmatari del documento, Nicola Abbagnano, Renzo De Felice, Geno Pampaloni, Carlo Ludovico Ragghianti, Carlo Scrogion, Mario Silvestri.

Placido Cesaro

RIUSCITA OPERAZIONE DEL NUCLEO ANTITERRORISMO DEL GENERALE DALLA CHIESA

Scoperti altri due covi brigatisti. Sei terroristi catturati a Torino

Due di loro sarebbero ricercati per la strage di Patrica. Forse in arresto anche la «telefonista» del caso Moro

TORINO — Due nuovi covi delle Brigate rosse sono stati scoperti a Torino dagli uomini del nucleo antiterrorismo del generale Dalla Chiesa, e sei persone sono state arrestate. La notizia è stata data dal procuratore della Repubblica Torinese, che è stato molto avaro di particolari: ha detto che soltanto oggi (lunedì) potrà fornire le fotografie e i nomi degli arrestati.

Pare però certo che due dei sei arrestati siano Maria Rosa Biondi, di 20 anni, e Nicola Valentini, di 24 anni, entrambi colpiti dal mandato di cattura per l'omicidio del procuratore della Repubblica di Frosinone Fedele Calvo e della sua scorta, avvenuto a Patrica lo scorso 8 novembre. La circostanza non è stata confermata ufficialmente dagli inquirenti, ma è avvalorata

da una serie di considerazioni. Innanzitutto, lo stesso magistrato torinese ha confermato che erano stati catturati un uomo ed una donna implicati nella strage di Patrica, e si sa che fino ad ora erano ancora in libertà, per quell'episodio, soltanto la Biondi ed il Valentini. Inoltre da tempo gli investigatori avevano il sospetto che i due si fossero rifugiati al Nord, dove avevano trovato del «clandestino» disposto ad ospitarli.

Infatti sono stati arrestati una donna che abitava con la coppia e l'interlocutore dell'omicidio. Quest'ultimo è stato bloccato fuori Torino. E' stato però fatto un nome circa l'identità della ragazza straniera catturata. Secondo alcuni voci si tratterebbe di una giovane di Norimberga, Ingeborg Keiznac.

Che ruolo aveva e perché si trovava in città? Per momento si possono fare soltanto delle supposizioni. C'è chi dice, fra l'altro, che era un agente di collegamento fra la Brigate rosse ed il gruppo terroristico tedesco Rote armee fraktion.

Siccome elementi di questa organizzazione avrebbero partecipato all'assassinio dell'on. Moro ed in particolare una donna — con forte accento straniero — avrebbe fatto alcune telefonate alla famiglia del presidente della Dc, è stata avanzata l'ipotesi che la straniera arrestata sia implicata nell'omicidio di via Fani.

Un'altra vittima del «male oscuro»

NAPOLI — Mentre il gruppo di esperti regionali e dell'Istituto superiore della sanità valutano i risultati delle indagini cliniche e epidemiologiche sui casi dei bambini napoletani e dei centri vicini morti per il «male oscuro», ieri nella divisione pediatrica dell'ospedale «Candellaro» è morta un'altra bambina, Maria Luisa Avello, di sette mesi. Era stata portata dai genitori sabato sera perché aveva difficoltà respiratorie e febbre (gli stessi sintomi dei bambini morti per il «male oscuro»). Com'è noto il prof. Giulio Tarro — che fu assistente del prof. Sabatini — ha individuato nell'evirus respiratorio sinciziale la causa del male.

Emissario dei parenti rapito dai banditi

NUORO — Uno degli emissari della famiglia di Pasquale Rosas, la ragazza di 17 anni rapita a Nuoro la sera del 20 novembre scorso, è stato sequestrato dai banditi durante la notte tra mercoledì e giovedì. La notizia è stata tenuta segreta per non nuocere all'investigazione, che comunque del meccanico Massimo Amatori.

IL RICONOSCIMENTO DA PARTE DEL PORTIERE SI E' FATTO MENO SICURO

Sono stati davvero a Bad Toelz Giovanni Ventura e Franco Freda?

Giovanni Ventura e Franco Freda?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CATANZARO — Le indagini sulla fuga di Ventura (e di Freda) continuano a ritmo serrato. A Catanzaro, sabato è stato interrogato Luigi Ventura per circa venti minuti. Secondo il procuratore Bova, il fratello di Giovanni non si è avvalso del diritto di non rispondere in qualità di congiunto di Giovanni Ventura, secondo i due difensori invece si sarebbe avvalso al 90 per cento del diritto di non rispondere. Da indiscrezioni si è appreso che Luigi Ventura avrebbe definito «falsa» la notizia fatta da Caterina Peppoli, l'insegnante arrestata l'altro giorno per favoreggiamento.

Intanto c'è una nuova testimonianza resa dal portiere dell'Hotel Jodquellhof di Bad Toelz, che l'altro giorno aveva riconosciuto al cento per cento Freda e Ventura in due dei clienti che pernottarono nella notte tra sabato e domenica scorsi. Il signor Hohenreiter ha detto alla polizia tedesca che c'era una certa somiglianza tra i clienti italiani e le foto segnaletiche di Freda e Ventura. Il portiere ha anche riconosciuto le

foto di Schmidt e Maestri, noti alla polizia come assidui frequentatori di casinò, e cioè le due persone che domenica presero alloggio al «Post Hotel Clausings di Garmisch».

La polizia tedesca sembra pertanto convinta che le persone che alloggiarono prima a Bad Toelz e poi a Garmisch siano le stesse e ritenute abbiano fatto fare con gli italiani Freda e Ventura, nonostante «una certa somiglianza» riconosciuta dal signor Hohenreiter, tra le foto dei due italiani ed i clienti del suo albergo.

Tuttavia anche per la polizia tedesca le indagini continuano, tanto è vero che a Garmisch la «Kriminal-polizei» sembra intenzionata a sottoporre ad esame le impronte digitali rilevate sui moduli d'albergo riempiti in quella cittadina, confrontandole con quelle di Freda e Ventura, oltre che con quelle dei giocatori d'azzardo.

E' una tale iniziativa che si può comprendere solo se si è convinti che tutte le persone (quasi) a Bad Toelz tre a Garmisch, sono negli alberghi delle due città, siano le stesse. Ma di riconoscimen-

to, contrariamente a quanto pareva l'altro giorno, vi sono solo, da parte del personale dei due alberghi, quelli relativi ai signori Schmidt e Maestri.

Toni Visintini

I funerali del cronista ucciso a Palermo

PALERMO — Una grande folla di autorità, colleghi, semplici cittadini al fianco dei congiunti, a Palermo, lunedì mattina ha partecipato ai funerali di Mario Franceso, il redattore del «Giornale di Sicilia» ucciso con sei colpi di pistola venerdì sera mentre ricambiava. La vedova e i quattro figli di Francesco, che aveva 41 anni e quale cronista giudiziario negli ultimi quindici anni aveva seguito i più importanti processi alla mafia, hanno assistito al rito funebre in prima fila nella chiesa dell'Istituto Don Bosco in via Sampaolo. Francesco era un ex allievo dei salesiani.

Al corteo e alla messa sono anche intervenuti i magistrati nelle più alte cariche del distretto giudiziario.

Dalla prima pagina

Deng

der sovietico Nikita Kruscev, nel lontano 1959.

Fra quanti in America hanno accolto con piacere la visita di Deng, ce n'è uno che ha particolari motivi per sentirsi più soddisfatto degli altri: è Richard Nixon, l'ex presidente che fu costretto a lasciare la Casa Bianca a causa dello scandalo Watergate. Fra gli ultimi presidenti che si sono avvicinati al vertice dell'esecutivo, Nixon è stato quello che ha accumulato i maggiori meriti per quanto riguarda il riavvicinamento fra i due colossi della politica mondiale. Fu lui, nel 1971, a dare il «sì» al processo di normalizzazione che, dopo anni di alti e bassi, è culminato (il 1.º gennaio scorso) nello stabilimento di relazioni diplomatiche.

La visita di Deng offrirà a Nixon l'occasione per ritornare, sia pure per poche ore, alla Casa Bianca. L'ex presidente figura infatti tra gli invitati al banchetto, in programma per stasera, in onore del leader cinese. Assieme a Deng e al Presidente Carter, Nixon parteciperà poi anche al ricevimento che si terrà al «Kennedy Center».

Quanto agli scopi precipui della visita di Deng, si ritiene che il leader cinese metterà a frutto la sua permanenza sul suolo americano per stipulare accordi commerciali, tecnologici e scientifici con i rappresentanti statunitensi. Non si parlerà di armi perché, come fanno notare i funzionari di Washington, l'amministrazione Carter si è impegnata a non fornire materiale militare all'URSS e alla Cina. Al riguardo si fa notare che l'amministrazione americana potrebbe compiere dei passi presso i governi di Francia e Gran Bretagna, o di altri paesi alleati, perché si impegnino, a loro volta, a non dare ai cinesi armi con componenti americane.

Da parte statunitense si ribadisce infine la preoccupazione nutrita dall'attuale leadership di Washington per l'«alta» e «alta» importanza come ha rilevato uno specialista in questioni cinesi — che «viene annessa a una soluzione pacifica del problema».

B. S.

Ponte

primordiali: non c'è cemento armato e non è costituito da sassi e terra». E' possibile, quindi, che la volta del ponte si sia effettivamente sfaldata per il gelo, che ha danneggiato notevolmente anche l'asfalto delle strade della zona.

Tra gli abitanti si è sparsa la voce che il crollo possa essere stato agevolato dal transito di molti carri armati, avvenuto nei giorni scorsi. Ma il colonnello Leggio ha smentito il fatto: «sul ponte — ha detto

Maltempo in Europa

L'AIA — Una nebbia fittissima, che ha reso nel pomeriggio di ieri, ancor più difficile il traffico aereo, ha provocato una serie di tamponamenti nei quali sono rimaste ferite sedici persone, fra cui due molto seriamente. Novanta auto, alcune delle quali hanno preso fuoco, sono rimaste coinvolte in questo tamponamento avvenuto nel pomeriggio sull'autostrada fra l'Aia e Utrecht. La nebbia ha paralizzato anche l'aeroporto di Schiphol (Amsterdam): tutti i voli europei sono stati annullati e soltanto sette aerei hanno potuto atterrare nelle prime ore del pomeriggio. Dalle quattordici in poi la visibilità era ridotta a 150 metri: molti aerei sono stati dirottati su Francoforte.

— sono passati due volte, il 23 e il 12 gennaio scorso, e altre due volte nel maggio 1978, soltanto neicoli militari «M-113» cingolati e del peso di 10-11 tonnellate, di gran lunga inferiore a quello di qualsiasi Tira. Frattanto, fra gli abitanti di Brema circola la fotocopia di un articolo pubblicato il 2 novembre del 1957 dal periodico locale «La Pilsdalen». L'articolo si intitola «Il ponte marciò»; in esso, però, non si mette in dubbio la solidità del ponte, ma si critica lo stato di conservazione dei parapetti e della passerella pedonale.

E. F.

Sogno

mercante di riproduzioni artistiche collezionate nel corso degli anni, e che adesso viene venduto a prezzi ritenuti alquanto elevati, in un atelier aperto nelle vicinanze della Fifth Avenue. Al momento della sua morte, stava infatti risiedendo le bozze di un libro sulla sua collezione.

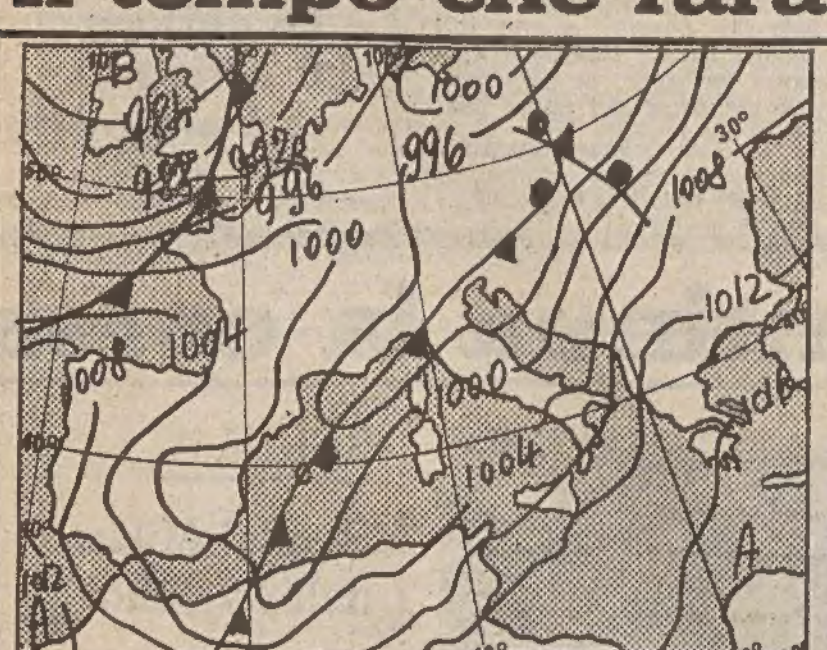
Non accellerà l'immensa fortuna della dinastia con questa morte, come poteva fremere alla scomparsa del grande John Rockefeller, fondatore della dinastia, ma c'è piuttosto il compianto dello stato di New York, che Nelson permise sognando la presidenza.

M. R. P.

Accoltellato da un settantenne

NAPOLI — Uno studente di 22 anni, Antonio Mauriello, 33 quale viaggiava con la fidanzata in un autobus delle linee «Nord» è stato colpito da un male al basso addome — avrebbe ritenuto che il Mauriello lo avesse guardato intensamente per scherzo. Le condizioni dello studente sono molto gravi.

Il tempo che farà



Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali molto nuvoloso o coperto con precipitazioni, sulle altre regioni meridionali nuvolosità in rapido aumento con piogge e temporali più probabili dalla tarda mattinata. Sui rilievi settentrionali sopra i 600-1000 metri e su quelli centrali sopra i 1000 metri. Condizioni favorevoli al fenomeno dell'acqua alta sulla laguna veneta.

Temperature: in lieve diminuzione. Venti: moderati con rinforzi.

Mari: agitati o molto mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 11, 13; Bolzano 0, 3; Verona 3, 7; Venezia 6, 11; Milano 2, 7; Torino 1, 8; Genova 12, 15; Bologna 2, 6; Firenze 13, 17; Pisa 13, 16; Falciano Marittima 12, 22; Perugia 10, 13; Pescara 15, 28; L'Aquila 11; Roma Urbe 12, 17; Roma Flaminio 14, 17; Campobasso 9, 14; Bari 11, 24; Napoli 10, 17; Potenza 8, 14; Santa Maria di Leuca 12, 15; Messina 14, 18; Palermo 20, 22; Alghero 18, 19; Cagliari 9, 20.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 2, 6; Bangkok 25, 32; Belgrado 10, 15; Bruxelles 4, 0; Buenos Aires 23, 33; Cairo 13, 22; Copenhagen 3, 1; Francoforte 1, 1; Ginevra 2, 6; Kiev 0, 4; Lisbona 11, 16; Londra 1, 8; Madrid 9, 11; Mosca 19, 31; Monaco 9, 25; Montevideo 4, 6; Mosca 1, 2; New York 9, 8; Nuova Delhi 17, 22; Nuova Delhi 9, 22; Oslo 14, 16; Parigi 2, 2; Rio de Janeiro 21, 26; San Francisco 6, 12; Singapore 24, 32; Stoccolma 20, 15; Tel Aviv 11, 20; Tokio 3, 6; Toronto 1, 3; Vienna 4, 7.

Ubaldo Cosentino

Si estende la rete dei DS-COOP. Con i nostri DISCOUNT siamo già presenti in via Dada, angolo via Italo Svevo, in via Montasio case I.A.C.P. e a Cormons in via Nazario Sauro 2.

IL DISCOUNT DELLE COOPERATIVE OPERAIE

risparmio, viene dal

è aperto il numero 4

di Rozzolo-Melara

COMPLESSO I.A.C.P.

studio battistella trieste P 261

LUNEDÌ DELLE SCIENZE E DELLA MEDICINA

MEDICINA - UNA SERIE DI CONVEGNI INTERNAZIONALI ALL'INSEGNA DELLA LOTTA ALLE MALATTIE

Con la bile dell'orso no al bisturi

Manipolare la vita

Spinte contrapposte muovono il mondo delle ricerche di ingegneria genetica e di embriologia. Di qua e di là dell'Atlantico. Negli Stati Uniti, si riesce ormai a produrre insulina umana da una colonia di batteri (*Escherichia coli*) nei quali è stato trapiantato l'assetto genetico estratto da cellule di ratto. In Gran Bretagna, Edwards e Steptoe hanno messo al mondo tre gemelli scorsi un secondo figlio della prole, confermando come il successo ottenuto in luglio non fosse un fatto accidentale.

Ingegneria genetica batterica e fecondazione umana in vitro, secondo gli scenari del futuro, per entrare in una fase di nostra realtà. Con molti risvolti d'incertezza. In America, per quanto spinto, non si è ancora dimenticato lo scapolo che accompagna la scorsa primavera la notizia del bimbo clonato, ottenuto cioè con il solo corredo genetico del padre. In Inghilterra, la donna a quello di semplice «portatrice» dell'embrione: ma non se ne sa nulla di più preciso e sicuro, aumentano sempre le probabilità che si sia trattato d'una trovata fantascientifica per spingere le vendite del libro di Rorvik «La sua immagine».

Altre polemiche in Gran Bretagna, dopo l'epidemia di vaiolo scoppiata in un laboratorio dell'Università di Birmingham lo scorso autunno (ne avevamo parlato in una corrispondenza da Londra pubblicata in terza pagina il 27 settembre). In seguito all'infezione, morirono una fotografa del dipartimento di anatomia e suo padre; travolto dalle critiche e dalle accuse, il direttore dell'istituto, Henry Bedson, si tolse la vita. Henry Bedson, un liceo tagliandosi la gola. Un giallo scientifico che ha assunto contorni ancor più inquietanti quando, nella settimana «New Scientist» ha dato un'immagine scientifica della Bbc hanno avanzato il sospetto che non si sia trattato d'una accidentale infezione da virus del vaiolo, bensì della fusione di microrganismi patogeni (batteri o virus) ottenuti con esperimenti d'ingegneria genetica, che il prof. Bedson era un guardiano del rifugio. Ipotesi che l'Università di Birmingham ha smentito seccamente, accusando «New Scientist» e la Bbc di «incoraggiamento del terrore e dell'apocalittico, senza scrupoli e ingiustificato, ai membri dello staff dell'istituto».

Ma il caso di Birmingham appare emblematico anche per altri motivi, riproponendo il grosso problema della sicurezza dei laboratori in cui vengono impiegate tecniche di ricombinazione genetica (che consistono, in breve, nel spezzare le catene dei cromosomi di una cellula rimpiazzandone uno o più geni con quelli di altri organismi: si creano così una cellula diversa dalla precedente, teoricamente utilizzabile in vari modi). Obiezioni, timori, denunce nei confronti dell'ingegneria genetica che, negli ultimi anni hanno turbato la lobby scientifica anglosassone, culminati nella moratoria, nella sospensione di queste ricerche, richiesta nel corso del convegno tenuto nel '75 ad Asilomar, in California.

Ora, in questi mesi, il tema della pericolosità delle ricerche di ingegneria genetica pare essere tornato alla ribalta. Se ne è parlato e discusso al Congresso, in aprile, a New York, per bocca del senatore Kennedy, capo della commissione sanità del Senato, sono riprese a rimbalzare opinioni divergenti in questi giorni. Henry Bedson, il biologo molecolare americano che per primo, nel '74, parlò della potenziale minaccia rappresentata dai ricombinanti di geni, è stato recentemente: «Al pericolo della nuova scienza è molto inferiore ad allora, oggi si conosce meglio i meccanismi di ingegneria genetica», dice mes Watson, premio Nobel nel '62 per aver scoperto assieme a Francis Crick la struttura a doppia elica del Dna, rimasta invece un po' più misteriosa, temendo che da queste ricerche possa venire più male che bene all'uomo.

C'è forse, alla radice di tali dichiarazioni, la tentazione di manipolare le energie che stanno alla base stessa della vita e insieme la paura dell'*hybris*, dell'offesa alla divinità, e quindi della punizione per aver osato troppo. Lo scontro tra l'eredità della dottrina platonica-cristiana che generò l'idea che Dio abbia creato l'uomo a sua immagine e le attuali concezioni etico-scientifiche che lo riportano invece nell'ambito del mondo naturale. Sono motivi di riflessione che Vance Packard, giornalista specializzato in temi scientifici e sociologici («I persuasori occulti»), incarna tra le righe dense di nomi, cifre, fatti del suo ultimo libro, uscito l'anno scorso e non ancora tradotto in Italia: «The people pleasers» (qualcosa come «i modellatori dell'uomo»).

In mezzo alle ricerche e agli esperimenti, vi sono le opinioni degli scienziati più entusiasti sull'avvenire delle manipolazioni biologiche. Joshua Lederberg, genetista, premio Nobel, ha chiesto al Congresso americano di investire almeno 10 milioni di dollari per una specie di task force scientifica che operi uno sforzo decisivo per allargare le nostre conoscenze sul codice genetico e per una più ampia applicazione dell'ingegneria genetica. Robert Sinsheimer, biologo molecolare, ha sottolineato essere il momento di passaggio verso un cammino evolutivo completamente nuovo. José M. R. Delgado, pioniere delle ricerche sul cer-

vello, ha addirittura auspicato una «società psico-civilizzata», invitando il governo a fare della «conquista della mente» un obiettivo nazionale.

Esasperazioni in chiave scienziatista, di fronte alle quali risuona l'ammonimento del vecchio George Wald, premio Nobel per la biochimica: «Finora noi ci siamo mossi senza restrizioni e il nostro senso morale ci ha spinto allo studio e all'apprendimento della natura. Adesso, invece, si sta cercando di ristrutturare la natura, anzi addirittura la nostra stessa esistenza. E questo non fa parte del nostro compito». Restrizioni e tabù morali che non toccano evidentemente Lederberg quando egli osserva che la forma del bacino femminile ha imposto un limite, lungo l'evoluzione, alle dimensioni del cranio umano e quindi allo spazio disponibile per il cervello. «Se il parto cesareo diventasse un metodo di routine, si è chiese se il cervello, con l'andare del tempo, non potrebbe espandersi maggiormente, magari aiutato dall'impiego di appropriati ormoni?».

Che cosa c'è dietro a queste ricerche? Il mito e lo spettro di Frankenstein, o l'ambizione di chi inculca scientifici precognizioni da Hu-

xley e Orwell? O una nuova dimensione dell'esistenza dell'uomo? E, in questa auspicabile eventualità, quanti dei quattro miliardi di abitanti della Terra ne verrebbero toccati?

Fabio Pagan

■ **ASPRINA ANTI-SICITTA'** — Il vecchio stratagemma di sciogliere una compressa di aspirina nell'acqua del vaso per prolungare la vita dei fiori ha trovato una conferma scientifica da parte di uno studioso messicano, aprendo forse nuove prospettive per l'agricoltura. Ricerche all'Università di Llanos del prof. Alfonso Larque-Saavedra, dell'Università messicana di Chapingo, hanno confermato che l'aspirina in piccole dosi chiude i pori delle foglie, riducendo l'evaporazione dell'umidità accumulata nella pianta e quindi ritardandone l'appassimento. La scoperta potrebbe avere notevoli implicazioni per rafforzare la difesa dei raccolti in periodi di siccità o per aumentare la produzione agricola nei Paesi a clima arido. Il sistema appare semplice ed economico (dato il limitato costo dell'aspirina e le basse concentrazioni richieste), e non solo si è dimostrato finora effetti collaterali dannosi.

L'ipertensione

Prendiamo l'ipertensione, ad esempio: se ne è parlato a Palermo, nel corso di un simposio internazionale. E si è posto l'accento, soprattutto, sul fatto come sia nota da tempo l'importanza che ha l'ipertensione quale fattore di rischio per l'arteriosclerosi, le

malattie cardiovascolari e le affezioni cerebro-vascolari. Nel campo della terapia dell'ipertensione lieve o moderata — che ha fatto notare il prof. Strano — i betabloccanti si sono dimostrati finora i farmaci più efficaci assieme ai diuretici, tanto che negli ultimi anni si è cercato di sintetizzare nuove molecole dotate di proprietà betabloccanti. Di recente è stato introdotto in terapia il betabloccante cardioselettivo — il metoprololo — che ha dimostrato di poter aumentare la tolleranza allo sforzo diminuendo anche il numero e l'intensità delle crisi in pazienti con angina pectoris; ed è risultato inoltre idoneo a controllare i valori tensivi arteriosi sia a riposo che dopo sforzo in pazienti ipertesi.

In questi malati l'aumento delle resistenze vascolari fa sì che la pompa cardiaca sia costretta a compiere un lavoro molto più intenso per immettere nel circolo la quantità richiesta di sangue. Sottoposto a questo sforzo — che

in ogni caso è minore o praticamente nullo con l'uso del metoprololo — il cuore si dilata e si ipertrofia per far fronte al lavoro richiesto, e con il trascorrere degli anni va incontro allo scompenso. Impotente, infine, è il controllo dell'ipertensione arteriosa in gravidanza. Questa patologia provoca alle future madri non solo i fenomeni comuni agli uomini (emorragia cerebrale, scompenso cardiaco, insufficienza renale) ma anche gravi tossemie, o avvelenamento del sangue, con immane insufficienza placentare, ritardo di crescita fetale e aumento della mortalità prenatale.

Dal convegno internazionale di Roma è emersa invece una nuova, estremamente interessante, per chi soffre di calcoli biliari: dalla bile dell'orso si ricava un farmaco che fa risparmiare il bisturi. Il grasso mammifero, infatti, possiede nella sua bile un acido definito ursodesossicolico. Sintetizzato chimicamente, questo acido si trasforma in un farmaco che giova all'eliminazione dei calcoli biliari, al dolore e ai disturbi digestivi correlati. E si è in grado molto spesso di risolvere clinicamente episodi per i quali il bisturi rappresentava, fino a non molto tempo fa, l'unica prospettiva. Il primo ricercatore italiano che ha studiato l'acido ursodesossicolico sotto il profilo biochimico e terapeutico è stato il prof. Salvio (Modena). Da lui si è appreso che un tempo in Giappone i disturbi digestivi erano curati con lo Yu-Tan, preparato a base di bile secca dell'orso dal collare bianco, il cui principio attivo fu poi identificato come l'acido ursodesossicolico, usato per secoli in Giappone empiricamente e da circa vent'anni come colettore, impiegato nella terapia delle malattie della colecisti in quanto ne riduce i sintomi do-

mente efficienti, non dispersiva, molto costosa ed una preparazione tecnica approfondita, da parte di chi opera in questo campo.

In mancanza di terapie antivirali efficaci, in quanto non riescono i chemioterapici, si riesce a combattere solo le sovrapposizioni batteriche, d'altronde molto frequenti nelle infezioni da virus R. S non può essere che sintomatica, con tutta una serie di provvedimenti che possono arrivare sino alla terapia intensiva, praticabile in reparti pediatrici ad hoc debitamente attrezzati. Analogamente a quanto si fa per le altre malattie infettive si è tentato, ovviamente, di approntare un vaccino, ma almeno i primi tentativi, in questo senso, sono falliti.

Antonio Konecny
libro docente
in malattie infettive

Pagina a cura di
FABIO PAGAN e
RANIERI PONIS

Il prossimo «Lunedì delle scienze e della medicina» nell'edizione de «Il Piccolo» del 19 febbraio 1979.

IL MALEDETTO MALE OSCURO DEI TANTI BAMBINI DI NAPOLI

Un virus che supera i confini

Il cosiddetto male oscuro dei bambini di Napoli, attribuito alla voce di un autorevole virologo quale il prof. Tarro, già collaboratore di Sabini, ha portato alla ribalta il virus respiratorio sinciziale.

Questo virus è stato isolato ancora nell'anno 1956 da un scienziato affetto da coerenza, e le infezioni ad esso dovute sono estremamente diffuse. E' un virus notevolmente labile e pertanto l'isolamento è stato ottenuto solo in questo modo: iniettando in un animale un virus di un periodo di 15-25 giorni la formazione di sincizi (fusione di più cellule

in un ammasso cellulare a più nuclei); da qui il suo nome. Nel virus sarebbero stati dimostrati due antigeni e provvisoriamente vengono ammassati due sierotipi diversi. Tra gli animali di laboratorio sperimentamente infettati solo nello scimpanzé si sono osservati fenomeni morbosi evidenti.

Si tratta, come detto, di un virus molto diffuso, ritrovato in tutti i paesi del mondo. Se opportunamente ricercato, si può dimostrare che è endemico, con frequenti ricadute epidemiche in inverno e primavera, limitate alla popolazione infantile; il contagio è interumano e diretto, e la contagiosità è elevata tra i bambini e scarsa tra gli adulti. Conferisce scarsa immunità. Il perio-

do di incubazione è in media di cinque giorni e i quadri clinici attribuiti a questo virus sono assai vari. Il complesso si può affermare che esso causa lievi infezioni delle prime vie aeree nei soggetti adulti, mentre in età pediatrica è responsabile di un gran numero di infezioni, che talora possono assumere carattere di notevole gravità. Esse comprendono il raffreddore comune, la rinofaringite, la laringotracheobronchite accompagnata o meno da otite, il croup virale, che costituisce una grave sindrome caratteristica della prima infanzia, la bronchiolite e la broncopneumonia infantile, che in determinati casi si associa al croup, costituendo quadri morbosi che clinicamente sono indistinguibili da quelli provocati da altri agenti virali. La prognosi delle infezioni da virus R è buona, nell'adulto può essere riservata ai bambini al di sotto dei due anni, soprattutto se si tratta di bambini dotati di scarsi poteri immunitari, costretti a vivere in condizioni igieniche deprecabili, in ambienti angusti e sovraffollati ed insufficientemente alimentati, analogamente a quanto avviene per le altre malattie infettive.

Le infezioni da virus R sono le altre virus respiratorie sono difficilmente diagnosticabili dal punto di vista clinico, venendo in genere diagnosticate con l'impossibile diagnosi di influenza. Come si è detto, l'isolamento del virus è ostacolato dalla necessità di eseguire immediatamente la semina del materiale su terreni di coltura diversi da quelli adottati per i virus influenzali e parainfluenziali, poiché esso non sopporta il congelamento e lo scioglimento a differenza di altri virus. Come per gli altri virus in caso di mancato isolamento la diagnosi può essere di natura sierologica mediante la ricerca degli anticorpi sul doppio campione di siero, venendo i prelievi per i due campioni eseguiti a distanza di almeno dieci giorni l'uno dall'altro. Sono note anche tecniche di immunofluorescenza che svelano la presenza del virus nel citoplasma delle cellule infettate. Ovviamente queste ricerche richiedono attrezzature virologiche alta-

La consegna dei premi Nobel è occasione per fare il punto, ogni anno, sul grado di evoluzione della scienza. L'attenzione del pubblico è particolarmente rivolta alle scienze biomediche nella speranza, che si rinnova ogni anno, di sentire notizie confortanti sulla possibilità di debellare alcune malattie che ancora minacciano la salute dell'uomo. Bisogna dire che le scienze biomediche ripagano l'interesse del pubblico che hanno conosciuto il più rapido sviluppo. Contemporaneamente, però, è molto cambiata la loro struttura. Conseguentemente, i prelievi per i due campioni eseguiti a distanza di almeno dieci giorni l'uno dall'altro. Sono note anche tecniche di immunofluorescenza che svelano la presenza del virus nel citoplasma delle cellule infettate. Ovviamente queste ricerche richiedono attrezzature virologiche alta-

Volendo usare un'immagine, a mo' di esempio, le scienze biomediche del passato (e quelle di qualche decennio soltanto) potrebbero essere

paragonate a un corridoio sul cui lato si aprono diverse porte. Ciascuna corrisponde a una disciplina diversa e può essere aperta da una sola chiave che è nelle mani dei cultori di quella particolare disciplina: il fisiologo svela i misteri della fisiologia, il patologo della patologia, il microbiologo della microbiologia, il biochimico della chimica biologica. Attualmente, invece, chi riesce ad aprire la porta d'ingresso al corridoio delle scienze biomediche ha anche accesso alle porte laterali che conducono, con una certa facilità, al *passage* usato per aprire la porta d'ingresso.

Uscendo dalla metafora, si può tranquillamente dire che le scienze biologiche e mediche sono oggi multidisciplinari e che i confini sono stati cancellati tra una disciplina e l'altra si stanno molto sfumando. E' questo confondere delle varie discipline l'una nell'altra che ha consentito i rapidi

progressi dei tempi moderni e che dà alle scienze biomediche un carattere più unitario che in passato. Questa nuova struttura della scienza ha permesso un rinnovamento ai ricercatori che, qualunque disciplina si interessino, non possono fare a meno di avere un bagaglio di nozioni teoriche e tecnologiche (i passi separati di cui si parlava prima) derivanti da numerose altre discipline, anche apparentemente molto lontane dalla propria.

Chi non fosse ancora convinto della multidisciplinarietà delle scienze biomediche, avrebbe dovuto partecipare all'International Congress of Inflammation tenutosi mesi fa a Bologna. L'inflamazione sarebbe un argomento tipicamente medico, ma la chimica, la fisica e la chimica biologica l'hanno fatta da padrone in quel congresso. E' apparente che i medici, in questi casi, sono stati determinati per chiarire certi meccanismi dell'inflamazione e per prospettare possibili soluzioni terapeutiche. L'azione supponibile è una radicale liberazione dell'ossigeno allo stato molecolare (quello che noi respiriamo) per avere una elettrone in più. Questa differenza di carica elettrica genera una grande instabilità, in virtù della quale l'anione superossido presenta una elevata reattività con numerosi composti. Se i composti con cui esso reagisce sono molecole che fanno parte delle cellule viventi, le alterazioni molecolari che ne derivano possono costituire la base di una patologia che si manifesta a livello di organo o dell'organismo intero. L'anione superossido era noto da molto tempo agli elettrochimici, ma ha fatto il suo ingresso nel campo dell'inflamazione da meno di cinque anni. Le tappe di questa storia paradigmatica possono essere riassunte come segue.

1939. Mann e Keilin isolano una proteina contenente rame dai globuli rossi del sangue di bue, che chiamano emocuperina. Vent'anni più tardi altri ricercatori isolano una proteina, del tutto analoga alla emocuperina, dai globuli rossi di sangue umano, che chiamano eritrocuperina. Per molti anni queste proteine restano pure curiosità biochimiche, dato che non si riesce ad attribuire loro alcuna funzione.

1969. McCord e Fridovich, due biochimici della Duke University di Durham, North Carolina (USA), scoprono che l'eritrocuperina è in grado di

lorosi. Dopo che nel '75 ne era stata segnalata la capacità di sciogliere i calcoli delle vie biliari usando, però, dosi inferiori rispetto all'acido e' ossidossolico, nel '76 il professor Salvio ha sperimentato a lungo questo farmaco, e un'ampia casistica ha confermato la sua capacità di far giungere lo scopo. Se i calcoli sono piccoli, scompaiono otto volte su dieci dopo 7-8 mesi di terapia; quando sono più grandi, si ottiene sempre una significativa diminuzione del dolore senza provocare effetti collaterali.

Artrosi e terme
Terra di Maremma, un albergo affondato nel verde, con le sue terme, le cui acque sono famose da oltre sette secoli. In questo luogo idilliaco si è svolto un simposio scientifico sull'artrosi, organizzato dal Lloyd Adriatico, due giornate di lavoro, ai quali ha partecipato attivamente pure il trapiantato prof. D'Amico. Purtroppo la metà delle persone adulte ha l'artrosi, anche se non se ne rende conto perché i sintomi non si manifestano. E' una malattia dal decorso lento e progressivo e ci vogliono degli anni perché arrivi la manifestazione dolorosa tipica del logoramento delle cartilagini delle articolazioni. Molte volte, però, questa crisi non esiste, e l'artrosi, se non da distorsi, non è ritenuta allora un problema, anche se causa qualche alterazione modesta. Se la malattia si manifesta è possibile attenuare la sofferenza, ridurre la rigidità delle articolazioni, evitare di evitare la trasformazione in più dolorose artrosi; a tale scopo sono utilizzati vari farmaci contro le infiammazioni, e sono possibili anche interventi chirurgici per sostituire le articolazioni con protesi artificiali.

A Petrolia — in terra di Maremma, appunto — ci si è soffermati anche sull'ultima della terapia termale nell'artrosi. E' stato così dimostrato, con dati scientifici sperimentali ineccepibili, la bontà di queste cure naturali, validità che del resto era già stata empiricamente individuata dall'antica, millenaria esperienza di tutti i popoli, in tutti i tempi.

Ranieri Ponis

Biblioteca

Utensili per pensare

Per conoscere ciò che lo circonda e per agire in questo vasto e differenziato universo di fenomeni, l'uomo da sempre ha costruito modelli teorici e regole pratiche di condotta basate su quei modelli. Dapprima rudimentali, fondati su concezioni magiche e religiose, i modelli avevano tuttavia un carattere globale che in seguito — fondandosi su premesse sempre più scientifiche — perdettero, per offri-

Oceanografi italiani nell'Oceano Indiano

ROMA — L'Italia partecipa alle ricerche oceanografiche iniziate in queste settimane nell'Oceano Indiano, nell'ambito del programma mondiale «Garp» (Programma globale di ricerche atmosferiche), con una spedizione oceanografica, guidata dal personale delle ricerche a bordo di una nave oceanografica.

E' stata infatti noleggiata l'unità posacavi «Salerno», di 2.334 tonnellate, che dispone delle apparecchiature ausiliarie necessarie per questo programma; la parte scientifica del viaggio durerà dal 12 gennaio fino al 17 marzo prossimo. Infatti, una volta esaurito il mese di misure previste dal programma «Garp», la nave verrà impegnata nel Mar Rosso in un ciclo di ricerche sottomarine organizzate dall'Istituto di geologia della Università di Bologna.

Nell'Oceano Indiano, la «Salerno» è in navigazione nella zona tra le Maldive e le Seychelles, lanciando i palloni sonda e raccogliendo dati meteorologici. Dal 24 febbraio, invece, avrà inizio il programma geologico, che prevederà l'uso di una sonda di profili sismici e magnetici da costa a costa nel Mar Rosso, anche con prelievi di campioni e con esami paleontologici in alcune isole e in altre zone emerse.

re del mondo una immagine spezzettata di cui si cerca ancora con ansia una soggiacente unità concettuale.

La tecnica, aggiungendosi alla scienza e alle sue spiegazioni, ha affiancato e sovrapposto al mondo naturale un mondo artificiale, che si evolve in modo sempre più multiforme all'insegna di motivazioni economiche rigorose di breve respiro: perciò alla lunga i risultati sono spesso antieconomici e tendono alla scienza e alle sue spiegazioni, ha affiancato e sovrapposto al mondo naturale un mondo artificiale, che si evolve in modo sempre più multiforme all'insegna di motivazioni economiche rigorose di breve respiro: perciò alla lunga i risultati sono spesso antieconomici e tendono alla sopravvivenza del sistema.

Le crisi sempre più frequenti del mondo artificiale, le molteplici reazioni che legano tra loro i sistemi, le interazioni, le complessità strutturali e dinamiche (cioè di comunicazione) di questo universo, impongono un approfondimento e una ricomposizione di questi elementi tradizionali dell'analisi e della prassi. Non essendo più possibile (meglio: economico) considerare il sistema globale come composto di sottosistemi parziali e studiare il comportamento in modo separato, è necessario rendersi conto delle imponenti implicazioni di questa complessità, tremendo salto di qualità che essa impone al sistema e al nostro modo di considerarlo.

Nell'ultimo libro che riuscì a portare a compimento prima della sua scomparsa («*For Thought*», «Utensili per il pensiero» pubblicato in Italia nella «Biblioteca della Est» di Mondadori, C. H. Waddington, genetista e biologo di fama mondiale (1905-1975), ci offre una lucida rassegna di strumenti formali per pensare il mondo nuovo in queste nuove condizioni e in questa prospettiva, in cui la complessità diviene il parametro fondamentale, anche se di equivoca definizione, di un sistema. Il titolo del libro è estremamente modesto e ne rispetta la natura: non è un trattato, le cognizioni esposte non vengono approfondite, ma ne sono prelevati i nuclei essenziali, l'onestà intellettuale, la semplicità degli esempi e del discorso, che derivano da una lunga disonestà o da una riflessione di prima mano dell'autore sui molti concetti esposti.

Benché persuaso della necessità di uno studio formale dei sistemi complessi, Waddington non indugia a un'eccessiva esaltazione del metodo che illustra, conscio com'è delle loro limitazioni: con grande equilibrio egli ridimensiona la portata di certe tecniche e si sta alcuni dei miti preconcetti (o attuali) della nostra epoca, compreso quello del calcolo.

Almeno due sono gli insegnamenti che tutti dovrebbero trarre da questo libro (e specie coloro che hanno la responsabilità di prendere le decisioni): in primo luogo, i grandi rivoluzionamenti disastrosi sono possibili, e inoltre, il compromesso riproposto in un sistema complesso in seguito a una perturbazione può essere del tutto contrario all'intuizione (si veda l'analisi del gioco della vita di Conway). Questa consapevolezza va acquisita, nella faticosa ricerca di equilibri che rischiano di essere sempre più precari.

Giuseppe Longo
docente di teoria dell'informazione alla facoltà di ingegneria dell'Università degli studi di Trieste

SI RISCOPRE IL POPOLARE SCRITTORE SULLA SCIA DEI 150 ANNI TRASCORSI DALLA SUA NASCITA

Jules Verne, romanziere di scienza

Vi sono oggi due motivi per ritornare su Jules Verne, al di là del contocinquantesimo anniversario della nascita caduto nel 1978 e dell'inaugurazione del museo a lui dedicato nella città natale, Nantes, tutti e due riguardanti fatti di casa nostra. Abbiamo infatti sotto l'occhio un volume di piccolo formato (12x17 cm circa) ma spesso di pagine che, pur figurando edito dalla Société Jules Verne con sede a Parigi, è stato stampato in Italia e curato dal vicepresidente italiano della società stessa, ossia Piero Gondolo della Riva, e costituisce, col suo straordinario contenuto, più motivo sufficiente per ritornare all'antico idolo delle nostre letture giovanili, e ne diremo in poche righe più oltre, mentre lo definiamo il primo dei motivi che ci spingono a scrivere queste righe.

Il secondo è rappresentato da un'iniziativa veramente importante assunta dall'editore Murialdi di Milano, ossia la ristampa, nella veste originale — e famosa — delle edizioni Hetzel in grande formato che sono diventate celeberrime in tutto il mondo, di un certo numero dei suoi romanzi più famosi. I primi due volumi sono «Viaggio al centro della Terra» e «Il giro del mondo in ottanta

giorni». Un nuovo e affettuoso omaggio al grande scrittore, stuzzicante per ogni lettore vecchio e nuovo.

Riteniamo questi due avvenimenti importanti proprio in un'epoca che, dopo essersi lanciata verso le più ardite fantasie, ha conosciuto di orizzonti scientifici e tecnologici che Verne non ha voluto mai esplorare fino in fondo per quella «vocazione cartesiana» che abbiamo sempre creduto di riconoscere nei suoi scritti, si ripete su se stessa e ritorna all'esplorazione del passato per riconoscerne quelle idee e quei principi senza i quali non può essere progresso.

Non sappiamo esattamente quanto sia durata la compilazione del volume «Bibliographie analytique de toutes les œuvres de Jules Verne» firmato da Piero Gondolo della Riva, in questo egli non lo dice, né lo rivela la presentazione al volume del presidente d'onore della società, Jean Jules Verne, ma sembra tutta una vita. Non si tratta, infatti, di una semplice elencazione di titoli e date, con note più o meno approfondite, ma di un accurato lavoro di ricerca, con ricche piene di abbreviazioni, cifre e rinvii, che rivelano anche i minimi dettagli

Questo non è un articolo di scienza. Ma lo pubblichiamo come ideale omaggio a uno scrittore che ha saputo interpretare così bene, rendendone partecipi soprattutto i più giovani, alcune «epistole» di scienza, sia pure nell'ottica ottimistica del suo tempo. Per questo i suoi libri possono oggi venire riletti con sapore di sordidezza revival, retrodatando il gran viaggio verso la Luna all'interno di una palla di cannone o l'esplorazione subacquea a bordo del sommergibile «Nautilus».

e le differenze fra un'edizione e l'altra nei testi, nei formati, nel tipo di rilegatura, eccetera, richiamando altresì la pubblicazione a puntate su periodici (che in molti casi ha preceduto, o magari seguito, quella in volume), tracciando un quadro che difficilmente potrebbe essere più completo dell'esistenza — diciamo così — grafico-editoriale di ogni libro di Verne.

A questa conoscenza approfondita, che oggi è disponibile in questo interessante volume di 180 pagine e 92 tavole illustrate (che può essere richiesto alla Société Jules Verne all'indirizzo di Torino, corso Re Umberto 21 bis) — può essere fonte preziosa per tutti i cultori di Verne con vera impazienza.

Alla morte di Verne, ave-

nuta nel marzo 1905, erano usciti settantatré romanzi. La bibliografia elenca però 84 opere: delle altre undici uscite postume, nove sono state pubblicate letterariamente dal figlio di Verne, Michel, che sicuramente ha cercato di alterare il meno possibile, mentre due, apparse come opere di Jules Verne, sono invece interamente di Michel; si tratta di «L'agenzia Thompson & Co» e di «L'eterno Adamo», la prima delle quali possiamo affermare, per esperienza personale, che appare degna delle opere più felici del padre.

L'iniziativa di Murialdi, dal canto suo, rinnova una scelta che l'editore Sonzogno aveva già fatto al principio di questo secolo, pubblicando in italiano, nella stessa veste dell'edizione illustrata e rilegata da Paolo Carrara editore in Milano, ma affiancato e riconfermato da numerosi altri in Italia. Preferiamo astenerci da ogni commento sui parecchi delle riedizioni moderne, con disegni pure, ahinoi, moderni.

Armando Silvestri

GIORNALE DI TRIESTE

MOLI E BANCHINE INVASI DAL MARE

Acqua alta come a Venezia

E' rimasto allagato il sottoscena del teatro «Verdi»



(Italfoto)

A Trieste e in tutta la regione piove ininterrottamente da tre giorni, e l'ondata di scioglimento che ha investito la città anche con robuste sferzate di vento ha dato luogo a due fenomeni: l'aumento della temperatura e l'alta marea. Le Rive sono state sommerse ieri mattina, come a Venezia, dall'acqua alta: moli e banchine sono state invase dal mare, e le imbarcazioni ormeggiate si sono trovate a galleggiare — un raro spettacolo per i cittadini in transito sul lungomare — al livello stradale.

Conseguenze più vistose l'alta marea ha provocata nella zona del teatro Verdi dove le vie adiacenti sono rimaste sommerse dall'acqua di mare costringendo gli automobilisti a rallentare la corsa, sollevando «baffini» d'acqua come accade ai motociclisti. Lo stesso teatro Verdi — come la vicina Capitaneria di porto per accedere alla quale è stato gettato un «pontone» di tavole — ha subito allagamenti, mobilitando i vigili del fuoco, in particolare per il pompaggio dell'acqua che ha tenuto il sottoscena del teatro fino a pochi minuti dall'inizio della recita pomeridiana dell'«Aida».

Nel resto della regione vengono segnalati un po' dappertutto allagamenti, e frane di torrenti in piena, con gravi danni alle colture; la «Ponteabbassa» è rimasta interrotta dall'acqua all'altezza di Gemona; gravi i danni per le decine di migliaia di terreni alluvionati tuttora allagati nei prefabbricati. Pioggia anche in montagna, e l'ondata di scioglimento accresce il pericolo di valanghe dopo le abbondanti nevicate dei giorni scorsi.

Al Consiglio provinciale dibattito sul bilancio

Il dibattito sul bilancio di previsione riprenderà questa sera al Consiglio provinciale, per concludersi giovedì. Siasterà ancora una volta, in seduta segreta, sulle decisioni dei conseguenti ai risultati della Amministrazione provinciale commissione d'inchiesta sulla gestione dell'Ospedale psichiatrico.

CALENDARIETTO

Oggi: 39. Costanzo e Aquilino. — Il sole sorge alle 7.51 e tramonta alle 17.05; la luna si leva alle 8.03 e cala alle 18.55.

Mare: oggi: alta alle 9.46 con cm 49 e alle 22.54 con cm 48 sopra il livello medio; bassa alle 16.30 con cm 37 sotto il livello medio — Domani: bassa alle 4.41 con cm 27 sotto il livello medio.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 19): piazza Oberdan 2, tel. 790182; via Zorutti 19, tel. 798212; largo Osoppo 1 (Gretta), tel. 410515. Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 23.30): piazza Oberdan 2, tel. 790182; via Zorutti 19, tel. 798212; largo Osoppo 1 (Gretta), tel. 410515; piazza Canova 1, tel. 64005; piazza V. Giusti 1, tel. 761092.

Farmacie in servizio notturno (dalle 23.30 alle 5.00): piazza Canova 1, tel. 64005; piazza V. Giusti 1, tel. 761092. Servizio medico inurni: prefettura (ore 14-20) tel. 68441; festivo (ore 7-23) tel. 68441; notturno (ore 22-7) tel. 732327.

Aeroporto — Ronchi del Legionari: telefono (0431) 7001. Automobile Club d'Italia (sociostrada): telefono 118. Telefono amico: n. 766068 - 766067.

NOTTURNO DRAMMATICO NEL RIONE DI SANT'ANDREA

Sei colpi di pistola contro l'auto in fuga

Sei colpi di pistola sono stati sparati dietro un'auto in fuga: due l'hanno raggiunta al pneumatico posteriore provocando il suo arresto dopo qualche centinaio di metri. Purtroppo al momento della sparatoria gli agenti della Volante erano a piedi per cui, quando, raggiunta la «Giulia», si sono lanciati all'inseguimento, hanno trovato la vettura abbandonata. Il conducente era riuscito a fuggire. Nel corso di una vasta battuta cui hanno preso parte vigili urbani e carabinieri è stato fermato, un giovanotto che assomigliava molto al guidatore della «Volante», ma dopo una sosta di qualche ora in Questura è stato rilasciato in quanto gli inquirenti non sono riusciti a raccogliere nei suoi confronti elementi di colpevolezza.

L'episodio che ha messo a rumore il rione di Sant'Andrea è avvenuto verso la mezzanotte. L'appuntato Leonardi con le guardie Forro e Schirru si trovavano in normale servizio di perlustrazione. Proveniente dalle Rive erano diretti verso i Campi Elisi. Dopo la passerella la «Giulia» si è fermata in quanto una pattuglia di vigili urbani stava rilevando un incidente stradale. Mentre gli agenti, scesi dall'auto, davano un'occhiata al sinistro, una «Mini» bianca, sbucata a forte velocità dalla curva dei Campi Elisi, si è fermata quasi di colpo davanti all'ingresso dell'ex Fabbrica Macchine. Immaginando che qualcosa di sospetto ci dovesse essere, gli agenti si sono avvicinati a piedi alla «Mini», per identificare il conducente.

Quando erano a pochi passi da lui, il giovane che si trovava al volante è partito di scatto, sfiorando la guardia Schirru. A questo punto l'agente ha estratto la pistola e ha sparato sei colpi, due dei quali — come abbiamo detto — hanno raggiunto la vettura in fuga. La «Mini», targata TS 146709, di proprietà di Francesco Trento, 34 anni, abitante in via Petrarca 5, era stata rubata qualche ora prima. Una seconda «Giulia» della Volante è stata chiamata via radio sul posto ed è

subito iniziata la ricerca del fuggitivo: vi hanno partecipato anche il maresciallo Della con le guardie Arzeno e Tuccio, il maresciallo Scozzai e il brigadiere Chellini, con i carabinieri Frau e Mazzone della stazione di via Navali.

Si elegge la direzione regionale della Dc

Oggi si riunisce all'Hotel Europa di Marina di Aurisina, sotto la presidenza del segretario dott. Paolo Braida, il comitato regionale della Democrazia cristiana. L'ordine del giorno dei lavori prevede una relazione del segretario sulla situazione poli-

tica nazionale e regionale; l'elezione della nuova direzione regionale in ottemperanza alle norme statutarie interne. Al termine dei lavori del comitato, la neoletta direzione regionale si riunirà per procedere alla distribuzione degli incarichi.

Cinema d'essai — Il Cinema d'essai presenta questa sera all'Abbazia (ore 20.30) il film di Robert Altman «Immagina», ingresso gratuito ai soci.

Centro avventista — Oggi alle ore 17.45, nella sala minore del Centro avventista di via Rigutti 1, il pastore Luciano Benini presenterà uno studio biblico sull'Apocalisse, parlando sul tema: «La grande liberazione del popolo di Dio». Ingresso libero.

L'ASSEMBLEA ANNUALE DELL'ASSOCIAZIONE

Ascoltato l'appello di donare il sangue

Il nuovo consiglio direttivo dell'Associazione donatori di sangue, rinnovato lo scorso dicembre in occasione della festa annuale dei donatori, ha avuto l'investitura ufficiale — ieri mattina — dell'assemblea associativa. Nell'occasione è stato fatto anche il punto sui traguardi raggiunti dall'Ads nel triennio gestito dalla direzione uscente. Un bilancio luminoso, in quanto al dono del sangue — si è rilevato — è stato conquistato un numero sempre maggiore di co-scienti, ed anche i giovani sono sempre sensibili e rispondono con entusiasmo.

Nella nostra provincia si sono avute 700 nuove iscrizioni, che hanno permesso di mantenere inalterato il numero dei flaconi raccolti negli anni precedenti, ed anzi di consegnarne una settantina in più:

un traguardo particolarmente brillante in una città con andamento demografico in regresso. Alcuni dati: sono state registrate 7.389 donazioni, di soci iscritti, 2.496 di donatori non associati e 1.923 prelievi da altre province.

La conclusione del proprio mandato triennale ha trovato i dirigenti uscenti particolarmente soddisfatti anche per gli ottimi rapporti instauratisi fra l'Ads e gli Ospedali Riuniti e per la completa collaborazione offerta al centro trasfusionale degli stessi ospedali, mentre il centro di raccolta auspicato dall'Ads presso l'ospedale infantile «Buro Garofolo» è stato rilevato — continua a trovare ostacoli da parte di quella direzione, sebbene anche tale complesso ospedaliero attinga alle prestazioni dei donatori.

TRAGEDIA DELLA STRADA IN PIENO RETTILINEO SULLA COSTIERA

Scontro frontale: due giovani morti

Diciotto anni il guidatore, quindici la ragazza che gli sedeva accanto - Altri cinque feriti



La «Ford Escort» dopo il tremendo scontro, e la macchina nella quale hanno trovato la morte i due giovani.



(Italfoto)



Roberto Piculini



Gabriella Gregori

In pieno rettilineo una «A 112 Abarth» è sbandata sulla sinistra e con metà muso è finita addosso all'incrociante «Ford Escort»: uno schianto pauroso che è costato la vita a due giovani, il guidatore di 18 anni Roberto Piculini, abitante in via Cerreto 4/1, e Gabriella Gregori (15 anni) compiuti alla fine di ottobre, abitante in via Mombeni 12. Con loro sono rimasti feriti altri tre giovanissimi e gli occupanti della «Escort», padre e figlio, l'artigiano Guerrino Crisma, di 39 anni, domiciliato al n. 22 di Sistiana, e il quattordicenne Fabiano Crisma.

La sciagura della strada è avvenuta nel tardo pomeriggio di sabato, la «A 112 Abarth»,

macchina incrociante.

Per l'urto le due auto sono rimbalzate indietro arrestandosi l'una contro la roccia (la Ford), e l'altra contro il parapetto sul mare. Sulla strada bagnata nessuna traccia. L'urto è stato tanto violento che il conducente della «A 112» è rimasto ucciso sul colpo.

La ragazza che gli sedeva accanto, Gabriella Gregori, aveva riportato gravissime lesioni craniche per cui, trasportata all'ospedale Maggiore e ricoverata con la riserva di prognosi al centro di riabilitazione, è spirata tre ore e mezzo più tardi.

Degli altri tre giovani occupanti, solo due hanno raggiunto l'ospedale, e precisamente Giovanni Polein Michielotto (16 anni, via Marchesetti 12) e Daniela Sartore (16 anni, via Giulia 13), ricoverati rispettivamente in otorinolaringoiatria con prognosi di quindici giorni, e in neurochirurgia con prognosi di venti giorni. La terza passeggera, Dorina Lo-

renzutti, di 15 anni, abitante in viale del Castagneto 69, si è allontanata dal posto dell'incidente facendo l'autoscop.

Così, inconsolabilmente, ha fatto lavorare fino alla mezzanotte gli agenti della Strada che la stavano cercando sotto la pioggia sui pastini e nei giardini sottostanti la strada. Quando gli uomini della polizia stradale hanno saputo che nell'auto c'erano cinque giovani, temevano che la quinta persona fosse volata oltre il parapetto, rimanendo poi tramortita al suolo. Alla mezzanotte il capitano Job, che ha parlato per telefono con la

giovane, si è sentito dire che alle 19 era già a casa. C'è voluto l'intervento della madre prima e del padre poi per far dire la verità a Dorina.

Non appena giunto l'allarme alla Croce rossa, dal posto di pronto soccorso di piazza Vittorio Veneto sono partiti il medico dott. Passaglia con l'autista Stefani e gli infermieri Sarcin e Florcar. Il medico, dopo aver visitato i feriti, li ha inviati in ospedale, rimanendo sul posto per identificare il giovane conducente che era privo di documenti, e redigere così il certificato di morte.

COMUNICATO DELLA BANCA D'ITALIA

Si fa presente che a partire da lunedì 29 gennaio c. a. ha termine presso la Cassa di Risparmio dell'Istria la sospensione del pagamento delle passività aziendali già disposta ai sensi dell'art. 63, L. 2.

La riapertura dello sportello si è resa possibile in quanto, su formale richiesta della Banca d'Italia, la Federazione delle Casse di Risparmio delle Venezia ha ora messo a disposizione il Fondo comune di garanzia, costituito ai sensi dell'art. 18 del R.D. 26 aprile 1928, n. 967, per tutelare le legittime ragioni di credito dei depositanti.

Pertanto il Commissario potrà accogliere le richieste di prelevamento a valere sui conti dei depositanti che venissero direttamente avanzate dagli interessati, sempreché i titoli relativi siano riscontrati regolari e con esclusione delle posizioni in contestazione e di quelle per le quali necessitano accertamenti e indagini.

Si fa affidamento sul responsabile comportamento sin qui tenuto dalla clientela che ha consentito di superare la fase più difficile della crisi dell'azienda e si auspica che si ricostruisca un clima di fiducia nel quale potranno maturare definitive, adeguate soluzioni ai complessi problemi della Cassa.

GUINA

VIA GENOVA 12-14

e



G-BABY

VIA GENOVA 23

offrono all'affezionata clientela

sconti del **20-50%** su tutta la merce!

IL NEGOZIO



ALVARANI

SI E' TRASFERITO
IN VIA ROSSETTI 8

TEL. 795449

riduzioni serie e reali!

su cappotti, abiti, giacche, impermeabili, maglieria esterna, camiceria per uomo, donna e bambini, pantaloni e gonne per donna e bambini

sconto del **20%**

in vari reparti offerte speciali con

sconti fino al **50%**

su singoli capi di pellicceria uomo - donna

sconti del

20-30-50%

su qualsiasi articolo non menzionato

lo sconto del **10%**CONFEZIONI
Godina
VIA CARDUCCI 10 - VIA ORLANDO

Cronache degli spettacoli

«IL GALANTUOMO E IL MONDO» CON GIOVAMPIETRO

Del teatro politico attraverso Leopardi

Volete che una bruchite, seppur fastidiosa, da scacco matto al Galantuomo, e al Mondo? L'indisposizione che gli darà ha colpito Renzo Giovampietro, costringendolo a rinviare la «pranzo» del suo spettacolo leopardiano, ha lasciato ai suoi possessori, ma per lui non così preoccupanti da impedire, venerdì sera (questa nota esce tardi) a causa dello sciopero, il debutto triestino sulla scena dell'Auditorium.

Dunque, da Apuleio («Processo per magia», vecchio cavallo di battaglia riscattato con immutato successo anche l'anno scorso) a Licia («discorsi»), da Cesare («Il governo di Vercelli») a Giacomo Leopardi («Il Galantuomo e il Mondo»). Non si potrà certo dire che Giovampietro, teatrante «totale» (autore-regista-autore) e per tanto a tutti i livelli, persino quello della fede nella grande lezione della cultura umanistica, e di coraggio nell'appropriarsi con indeffesa, golosa avidità.

Eccolo ora giocare la carta Leopardi in questa specie di saggio-spettacolo intitolato, appunto, «Il Galantuomo e il Mondo»: album di scritti, pensieri, lettere (e altri), documenti d'epoca, spezzoni biografici, rielaborati in forma scenica attraverso la scorciatoia d'una ridotta antologia intorno ad alcuni temi per così dire canonici del pensiero leopardiano. Il Mondo patito come luogo di corruzione, viltà, menzogna, ipocrisia, come disperazione storica ed esistenziale del nulla, della «vanitas vanitatum», di vita estinta. Il desolato pessimismo intellettuale di Leopardi rovescia in diviso, rovescio, rovescio non solo la condanna al Male e al Vizio del Mondo, ma anche al suo contrario, non salvando il dal negativo giudizio del poeta nemmeno la «Virtù», la virtù vana impotente e addirittura nociva quasi quanto il male stesso, perché toglie al «galantuomo» ogni difesa, lo lascia disarmato in balia dell'accoglienza di prepotenti, ruffiani, reazionari, truffatori d'ogni potere, che vinca il mondo. Col che, a ben vedere siamo già al «politico» di allora, il quale non è poi molto diverso dal «politico» d'oggi tempo, compreso il nostro. Di tempo, compreso il nostro. Di tempo, compreso il nostro. Di tempo, compreso il nostro.

Ci si potrà chiedere se è teatro, se nel caso in questione lo sia, e fino a che punto, «Il Galantuomo e il Mondo». Probabilmente bisognerebbe rispondere che qui si tratta, in primo luogo, d'una rivisitazione e trascrizione in miniatura dello stesso album leopardiano, d'una sorta di campionario di temi e motivi relativamente esigui ma essenziali nella scelta dei contenuti e nella correttezza delle citazioni. Quanto alla «teatralità» vera e propria, Giovampietro ha speso fantasia e impegno nel tentativo di dare concretezza, soccorso in ciò dallo

scenografo Lele Luzzati, dal vivacissimo costume di Renata Minguzzi, dalla suggestione delle musiche di Petracchi, dal contributo degli attori, un po' minuziosi, un po' coreuti, un po' ombre, coinvolti tutti in una quasi sacrificale disciplina, senza tuttavia restare anonimi (Angeles Salutti, Alessandra Giacomini, Carla Varisco, Angelo Leo, Giancarlo Cavazza), e pagando anche, ci sembra, quel che tributo all'idea, o all'esistenza, d'un Leopardi spettacolarizzato oltre il rigo del suo mero discorso letterale.

Renzo Giovampietro si è assunto anche il ruolo di Sua Eccellenza il Mondo. Con sornione cadenza da vecchia badacra impareggiata, onnipotente, sospeso e incombente nella sua enorme impalcatura-costume come un varloppio, con una pallone vagante, egli stesso ruffiano, come manovra dialettica contro il ribelle «galantuomo» Leopardi. Carlo Simoni. Il quale rilancia

la sua indocilità verità sulle disgrazie e le rivoluzioni e le condizioni del mondo. «E sembra quasi stranodinario di questa sfaccettata sapienza esser ricca la sua loquela e come, a tratti, sappia schiudere spiragli di luminosa poesia nell'impacciata denuncia dei mali e delle infamie dell'uomo, nell'aspirante protocollo dell'amarezza, della delusione civile, di quella vita, insomma, che è il Corro dei morti.

Forse sta qui, o anche qui, il segreto della tensione, del fascino discreto eppur coinvolgente, che piano piano lo spettacolo comunica allo spettatore, facendolo partecipe e attento, lasciando aver ascoltato, attraverso la mediazione del teatro, la voce di un alto messaggio morale. E infatti, il pubblico della «prima» ha applaudito a lungo e con fervore la fatica di Giovampietro e dei suoi bravi compagni.

Giorgio Bergamini

CON LA GULLI, POMARICO E FEDELE

Virtuosismo da salotto nella musica da camera

GORIZIA — Un «Trio di Doherty», di recente acquisizione (la opera di Bernhard Pöhl) e che probabilmente risale agli anni fra il 1817 e il 1821, ha aperto sabato il bel programma dedicato al virtuosismo da camera del primo Ottocento. Ma la scelta presentata all'Auditorium, nel ciclo degli «incontri musicali», andava oltre il tema e i limiti del programma, pur serbando qualche fragranza di «démarche» nel gusto delle «academies» in gran voga nella più classica Vienna asburgica.

Al centro del programma d'«arte» della flautista Donatella Gulli, dal fagottista Emilio Pomarico e del pianista Ivan Fedele, la figura di «Trio in sol maggiore» di Beethoven: un lavoro che occuperebbe, secondo convinzioni assai diffuse, un posto di tutto marginale nell'opera di Beethoven. Eppure, come ha formulato accademica viene qui piegata a precise esigenze creative. Elementi di vitalità nuova «storiano» a ogni battuta, fino all'originale, vigoroso «incipit» dell'Andante con variazioni. Certi stacchi improvvisi, risolti non solo già del Beethoven più maturo? L'esecuzione di questo «Trio», proposto nella revisione di Paul Badura Skoda, è giunta opportuna — come esempio di «musica felice» — a infirmare l'immagine notissima di un Beethoven eternamente corrucciato.

Il rapporto fra le tre strumenti è stato messo a fuoco in buon equilibrio: la fantasia interpretativa, l'elegante fraseggio di Donatella Gulli poggiavano sulle affascinanti qualità di suono e sull'esperienza di Emilio Pomarico e sull'accurata, sicura collaborazione di Ivan Fedele. Qualche imprecisione si è avuta solo nel «Trio» di Beethoven (ben più arduo di un pezzo d'occasione), mentre i risultati migliori sono stati raggiunti nello splendido «Trio» opera 83 di Weber, specie nell'«Allegro moderato» iniziale. Vi troviamo già il Weber altissimo del «Fretschütz», il Weber della vita mitica, la fantasia interpretativa, la purissima, vellutata del fagotto di Emilio Pomarico sembrava suggerire, per una sorta di «grazia» riverberante, la luminosa figura di Agathe, il casto favore della fanciulla tedesca dal

le treccie bionde e dagli occhi azzurri.

Infine la «fantasia concertante» opera 256 del famosissimo Carl Czerny ha divertito l'uditorio con tutte le risorse di una scrittura agile, brillante, ricca di tratti virtuosistici: una scrittura che riflette a meraviglia le caratteristiche dei vecchi pianoforti Bösendorfer. L'autore della «Scuola preparatoria della velocità» e degli «Studi melodici» e caratteristici per il suo «ritmo» e per la «scorrevolezza» e quella «brillantezza» di cui ci ha lasciato testimonianza il grande allievo Leschetizky.

Letissimo il successo di questa «serata» a tre goriziana, mentre si è in attesa del concerto del pianista fiorentino Daniele Lombardi, che il 23 febbraio affronterà il tema delle avanguardie storiche.

Eduardo Guglielmi

Prime visioni

Come perdere una moglie...

Interpreti: Johnny Dorelli, Barbara Bouchet, Carlo Bagno, Stefania Casini, Felice Andreassi, Elsa Vazzoler, Regia: Squalo Festa Campanile - Italia 1978.

Alberto è afflitto da mania suicida dopo il fallimento del suo matrimonio con un'america che gli preferiva il fratello. Eleonora ha le stesse intenzioni di farla finita perché ha scoperto il marito musicista con la camera. Entrambi si rivolgono allo stesso psicanalista, un seguace di Jung, che consiglia loro la medesima cura: un soggiorno montano in una baita isolata della Valmalenco. I due si erano incontrati in situazioni caotiche, che li avevano persuasi di odiarsi a vicenda. La permanenza fra le nevi della Valmalenco è naturalmente un continuo scontro e un susseguirsi di equivoci, ai quali partecipano anche un'amica intraprendente e un'attrice di teatro. La permanenza fra le nevi della Valmalenco è naturalmente un continuo scontro e un susseguirsi di equivoci, ai quali partecipano anche un'amica intraprendente e un'attrice di teatro.

Il film è la tipica commedia brillante, non certo un genere nuovo, anche se non sembra essere passato e mai. Volgete per la meccanica della pellicola (una porta si chiude, un'altra si apre, due persone adoperano lo stesso bagno senza incontrarsi per un quarto d'ora).

Il dialogo ha momenti scattanti, ma anche battute felici. Johnny Dorelli e Barbara Bouchet sono Alberto ed Eleonora: sono ambidue dotati di una forte carica di simpatia, anche la Bouchet che ha abbandonato ormai la parte di vamp e si è rivelata un'attrice comica di buon livello.

rob.

A Jane Fonda

Il Golden Globe

HOLLYWOOD — Jane Fonda per le donne e John Voight per gli uomini sono i vincitori del «Golden Globe» il premio che si stampa estera di Hollywood ogni anno al miglior attore e alla miglior attrice. Entrambi hanno meritato l'ambizioso riconoscimento per «Coming Home» il film che narra le ultime vicende della guerra nel Vietnam e il dramma dei suoi reduci.

Il premio per il miglior film drammatico è andato a «Midnight Express», quello per la miglior regia a Michael Cimino che ha firmato «The Deer Hunter». Il «Golden Globe» per la miglior colonna sonora è andato a «Thank God It's Friday» per il motivo «Last Dance».

TEATRI E CINEMATOGRAFI

SOCIETA' DEI CONCERTI

POLITEAMA ROSSETTI

Questa sera alle ore 21

Stephen Bishop Kovacevich

pianista

In programma:

Beethoven, Chopin, Bartok

Posteggio

al Giardino Pubblico

TEATRO COMUNALE G. VERDI

Stagione Lirica 1978-79. Mercoledì alle

ore 20.30. «L'ultimo giorno di Pompei»

di G. Verdi. Diretta da

F. Molinari Pradelli, regia di G. Menotti.

Sabato alle ore 20 prima

(tutti A.B.).

TEATRO COMUNALE G. VERDI

Teatro Auditorium di via Torbiana.

I concerti sono domenicali, domenica

alle ore 11 «La storia del soldato».

Complesso da Camera del Teatro

Verdi.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM

Oggi riposo. Domani ore 20.30: «Il

galantuomo e il mondo», di Renzo

Giovampietro e Carlo Simoni. Prenotazione

Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

TEATRO STABILE - POLITEAMA

ROSSETTI — 30 gennaio. I Gatti di

Vicolo Miracoli in «Slogano Rock Opera».

Prenotazione Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

TEATRO CRISTALLO — Solo martedì

di 30 gennaio. Dalle ore 16 con 16

due spettacoli continuati di cine-
rieti, con la rivista strip-tease «Tut-
domine meno lusa», con Tony D'Amico,
Marta Lova, Maria Pia, Fany, Emanuel, Angi, attrazione Le Parigine,
Rudi Maddalena. Sull'uscio dello spettacolo
«La grande abbuffata» con M. Molteni,
M. Tognazzi, M. Piccoli, P. Nobile, Vietato ai minori di 18 anni.

PALMANOVA

GARIBOLDI. Ore 20: «Stupro selvaggio».

GORIZIA

CORSO, 17, 22: «Saxophone» con R. Pozzetto, M. Melato. Scope a ore 21.

VERDI, 17, 22: «Come perdere una moglie... e trovare un amante...» con

Carlo Bagno, Elsa Vazzoler, Felice Andreassi, Stefania Casini.

MONFALCONE

EXCELSIOR, 16, 18, 20, 22: «Occhi di Laura Mars», con Faye D'Amico, Tommy Lee Jones.

FENICE, 16, 18, 20, 22: «Come perdere una moglie... e trovare un amante...» con

Johnny Dorelli, Barbara Bouchet, Carlo Bagno, Elsa Vazzoler, Felice Andreassi, Stefania Casini.

SUCCESO

Al Nazionale

Fuga di Mezzanotte

(MIDNIGHT EXPRESS)

ARISTON - I.N.C. 15.30, 17.30, 19.45, 22: «Un mercoledì da leoni», di John

Milius, con Jan-Michael Vincent, William Katt, Gary Busey, Fredro, dal

clan Coppola-Spielberg-Lucas. Un

mondo e uno spettacolo cinematografico sulla gioventù americana, con le

incredibili riprese del «sarto» nelle

più grandi metropoli del Pacifico. 17

settimana, Colore, Per tutti.

EDEN, 18, 19, 20, 21, 22: «Un matrimonio

mondo», di Robert Altman, con Vittorio Gassman, Luigi Proietti, Geraldine Chaplin, Mia Farrow. Technicolor.

EXCELSIOR, 16, 18, 20, 22: «Occhi di Laura Mars», con Faye D'Amico, Tommy Lee Jones.

FENICE, 16, 18, 20, 22: «Come perdere una moglie... e trovare un amante...» con

Johnny Dorelli, Barbara Bouchet, Carlo Bagno, Elsa Vazzoler, Felice Andreassi, Stefania Casini.

GRATIADELO, 16.30, 19.45, 22.30: Dal

colleto romanzo di U. Saba. Regia di

P. Nobile. Un film di grande

scenari ha realizzato nel bellissimo

scenario della più autentica Trieste uno

dei più importanti film del

«Eros» con M. Hahn, M. Piazzi, C. Wendel, V. Lisi. V.m. 14

anni.

MIGNON, 16, 18, 20, 22: «Una corsa sul

prato». Un film per tutta la famiglia che vi farà passare a comu-

nicazione, con Pauli O'Neil, Christopher Plummer e Nanette Newman. Metrocolor.

NATIONALE, 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Fuga di mezzanotte». V.m. 18 anni.

RITZ, 16.30, 18.30, 20.10, 22.15: «Un

poliziotto scozzese». Technicolor, con

Maurizio Merli, Massimo Serato, Olga Karlatos. Sospese le tessere. V.m. 14

anni.

ATTORIA, 16.15: Un favoloso

teatro delle marionette e di

fantasie avventure del «Professor

Kraus, tedesco di Germania alla

Paoli. Viaggio. Technicolor. Per

tutti.

CAPITOL, 16, 18, 20, 22: In occasione

della presentazione di prima

visione del film «Dove vai in vacanza?» di A. Sordi, U. Tognazzi, E. P. Nobile, S. Santelli.

Strordinario successo. V.m. 14 anni.

CRISTALLO, 19.30, 21.30: Un cast

di dodici grandi attori mi rimanti

ad oggi nel giallo di Agatha Christie «Assassino sul Nilo», con

Peter Ustinov, Mia Farrow, David Niven, Jane Birkin. Grande successo. Per tutti.

CRISTALLO, Martedì spettacolo di

comedia.

MODERNO (adiacente al nuovo Ho-

tel San Giusto). 16: A eccezionale

richiesta riprendono in questo locale

le repliche di «Pan e dispani» di

Teresio Hill e Bud Spencer. Technicolor. Per tutti.

VITTORIO VENETO, 15, 17, 19, 21, 23: «Un

tecnico» di G. L. e i quattro selvaggi

di R. Altman con Susan York e

M. Boudini. Technicolor. Ingresso

gratuito. Per tutti.

ALCANTARA (tel. 766162). 16.30: «Questo

strano cane... di papà», di Walt Disney. Tre notti e semplice di Agatha

Christie di numerose produzioni Walt Disney. Dean Jones, Suzanne Pleshette, Tim Allen. Ingresso a

sussieggi di divertenti situazioni in questo film tra i migliori del genere. Technicolor.

ALBERARIN, 16.30: «Follie e libri

simplici». Divertente technicolor. Vietato ai minori di 18.

Alla «Cappella Underground»

(via Franca, 17)

Documentari sulle tradi-

zioni popolari dei Friuli -

Venezia. Giusto, Ingresso li-

bero a offerta volontaria.

Incasso al «Consiglio di fab-

brica» della Filatura San

Giusto - Trieste, Centro per

gli scambi culturali - Trieste.

LUMIERE, 16, 18, 22: «American

Graffiti». Il film di George Lucas,

con il «gruppo» di Happy Day,

Richard Dreyfuss e le meravigliose

musiche degli A.M. 60. Scopecolor.

Un film da non perdere.

RADIO, 16: «Pioni d'ottone e manici

di scopa». Un gioiello di Walt Di-

sney per grandi e piccoli. Colori.

I concerti sono domenicali, domenica

alle ore 11 «La storia del soldato».

Complesso da Camera del Teatro

Verdi.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM

Oggi riposo. Domani ore 20.30: «Il

galantuomo e il mondo», di Renzo

Giovampietro e Carlo Simoni. Prenotazione

Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

TEATRO STABILE - POLITEAMA

ROSSETTI — 30 gennaio. I Gatti di

Vicolo Miracoli in «Slogano Rock Opera».

Prenotazione Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

TEATRO CRISTALLO — Solo martedì

di 30 gennaio. Dalle ore 16 con 16

due spettacoli continuati di cine-
rieti, con la rivista strip-tease «Tut-
domine meno lusa», con Tony D'Amico,
Marta Lova, Maria Pia, Fany, Emanuel, Angi, attrazione Le Parigine,
Rudi Maddalena. Sull'uscio dello spettacolo
«La grande abbuffata» con M. Molteni,
M. Tognazzi, M. Piccoli, P. Nobile, Vietato ai minori di 18 anni.

PALMANOVA

GARIBOLDI. Ore 20: «Stupro selvaggio».

GORIZIA

CORSO, 17, 22: «Saxophone» con R. Pozzetto, M. Melato. Scope a ore 21.

VERDI, 17, 22: «Come perdere una moglie... e trovare un amante...» con

Carlo Bagno, Elsa Vazzoler, Felice Andreassi, Stefania Casini.

MONFALCONE

EXCELSIOR, 16, 18, 20, 22: «Occhi di Laura Mars», con Faye D'Amico, Tommy Lee Jones.

FENICE, 16, 18, 20, 22: «Come perdere una moglie... e trovare un amante...» con

Johnny Dorelli, Barbara Bouchet, Carlo Bagno, Elsa Vazzoler, Felice Andreassi, Stefania Casini.

SUCCESO

Al Nazionale

Fuga di Mezzanotte

(MIDNIGHT EXPRESS)

ARISTON - I.N.C. 15.30, 17.30, 19.45, 22: «Un mercoledì da leoni», di John

Milius, con Jan-Michael Vincent, William Katt, Gary Busey, Fredro, dal

clan Coppola-Spielberg-Lucas. Un

mondo e uno spettacolo cinematografico sulla gioventù americana, con le

incredibili riprese del «sarto» nelle

più grandi metropoli del Pacifico. 17

settimana, Colore, Per tutti.

EDEN, 18, 19, 20, 21, 22: «Un matrimonio

mondo», di Robert Altman, con Vittorio Gassman, Luigi Proietti, Geraldine Chaplin, Mia Farrow. Technicolor.

EXCELSIOR, 16, 18, 20, 22: «Occhi di Laura Mars», con Faye D'Amico, Tommy Lee Jones.

FENICE, 16, 18, 20, 22: «Come perdere una moglie... e trovare un amante...» con

Johnny Dorelli, Barbara Bouchet, Carlo Bagno, Elsa Vazzoler, Felice Andreassi, Stefania Casini.

GRATIADELO, 16.30, 19.45, 22.30: Dal

colleto romanzo di U. Saba. Regia di

P. Nobile. Un film di grande

scenari ha realizzato nel bellissimo

scenario della più autentica Trieste uno

dei più importanti film del

«Eros» con M. Hahn, M. Piazzi, C. Wendel, V. Lisi. V.m. 14

anni.

MIGNON, 16, 18, 20, 22: «Una corsa sul

prato». Un film per tutta la famiglia che vi farà passare a comu-

nicazione, con Pauli O'Neil, Christopher Plummer e Nanette Newman. Metrocolor.

NATIONALE, 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Fuga di mezzanotte». V.m. 18 anni.

RITZ, 16.30, 18.30, 20.10, 22.15: «Un

poliziotto scozzese». Technicolor, con

Maurizio Merli, Massimo Serato, Olga Karlatos. Sospese le tessere. V.m. 14

anni.

ATTORIA, 16.15: Un favoloso

teatro delle marionette e di

fantasie avventure del «Professor

Kraus, tedesco di Germania alla

Paoli. Viaggio. Technicolor. Per

tutti.

CAPITOL, 16, 18, 20, 22: In occasione

ANNUNZI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAVORO PERS. SERVIZIO

Offerte

B Lire 230 per parola

CERCASI persona possibilmente anziana per compagnia e assistenza a uomo ottantenne autosufficiente. Offresi vitto, alloggio. Stipendio e giorni festivi da concordare. Scrivere a Publikompass cassetta n. 11/C - 34100 Trieste.

CERCASI prestaservizi stanziale tre volte alla settimana + 45 ore, telefonare ore pasti 757563.

FAMIGLIA cerca prestaservizi ore da combinarsi, telefonare dopo ore 20 al 728330.

IMPIEGO E LAVORO

Richieste

C Lire 90 per parola

CAPITANO macchina cerca impiego adeguato a terra - scrivere a Publikompass cassetta n. 11-D 34100 Trieste.

CASSIERA decennale esperienza referenziale, offresi anche mezza giornata. Scrivere a Publikompass cassetta 16 D, 34100 Trieste.

GEOMETRA biennio disposto trasferirsi qualsiasi comune Friuli-Venezia Giulia offresi per lavoro adeguato offerte a Publikompass cassetta n. 14-D, 34100 Trieste.

GIUVANE commessa farmacia, presenza volontaria con pratica plurimennale, vendita prodotti da banco offresi, scopo miglioramento. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 8-D 34100 Trieste.

IMPIEGATA dattilografa offresi anche mezzogiornata. Telefonare ore 10-12 n. 812007.

IMPIEGATA dattilografa con esperienza cerca lavoro. Telefonare 411314, lunedì, 70 C.

OFFERISI giovane volenteroso come apprendista meccanico o elettricista o carrozziere. Tel. 415013.

PENSIONATO giovanile cerca qualsiasi lavoro preferibile giardinaggio. Tel. 55961.

IMPIEGO E LAVORO

Offerte

D Lire 230 per parola

A.A.A.A. COMMESSE-I che parlino lingue slave età da 28 a 35 anni pratiche vendita al pubblico assume prontamente negozio centralissimo. Presentarsi domani lunedì in via Carducci 24 nella Galleria Gauduchi da Lady Borsa soltanto nel seguente orario: dalle ore 10 alle ore 12 e nel pomeriggio dalle ore 16 alle ore 18.

APPRENDISTA parrucchiere a 15 massimo 16enne cercasi concorsu Maria Pia. Tel. n. 88322.

BRITISH marine company with established office in Trieste requires english secretary/typist with adequate knowledge of spoken and written italian. Reply to: Publikompass box n. 37 C 34100 Trieste.

CERCASI commessa o commesso lingua serbo croato. Presentarsi via Valdirivo 22.

CERCASI commesso per alimentari, Via S. Lazzaro 5.

CERCASI cameriera e piani referenziali, telefonare subito al 0471 - 94504.

CERCASI due commesse o pratiche abbigliamento conoscenza lingue slave, presentarsi lunedì 9-30 - 12-30, conforzi Claudio, via Machiavelli 20.

A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Tel. 62068.

CERCASI ragazza per gelateria in Piemonte, stagione marzo-ottobre, ottimo stipendio, conduzione familiare e inoltre cercasi donna per cucina mezza età. Telefonare dopo le ore 16, 0437 78649.

CUCINA provata esperienza capacità per albergo I categoria maggio-settembre cercasi. Scrivere De Cecco, via Carlo Pace 28, Udine. Tel. 45078.

DATTILOGRAFA - O fatturista assumesi anche mezza giornata, specificare età e precedenti occupazioni. Scrivere a Publikompass cassetta 18 D, 34100 Trieste.

DITTA autotrasporti settore containers cerca autista patente D-E. Scrivere a Publikompass cassetta n. 7-D 34100 Trieste.

L.A.R.E.B.A. organizzazione commerciale con prodotto già affermato nel mercato e leader nel suo genere, per Gorizia e Monfalcone assume personale da inserire nella propria rete di distribuzione. Richiede serietà e auto propria offre allettante inserimento in un ambiente giovane ambizioso e ben remunerato. Telefonare 9-12-30 - 14-16-30 al 0481 92033, e per Monfalcone al 42906.

STANZE E PENSIONI

Richieste

E Lire 200 per parola

STUDENTE uniproprietario, serio, chiede stanza d'affittare, tel. 62249. Ore 13.

OGGETTI SMARRITI

H Lire 200 per parola

GATTINA siamese coda tronca smarrita giovedì mattina zona via Francia, lauto compensato. Tel. 742244.

GATTO siamese smarrito via XX Settembre - Carducci, rinvenire. Tel. 796185. Mancina.

SMARRITI giovedì sera occhiali vista, zona S. Giacomo - Romano. Mancina. Tel. 812906.

APPARTAMENTI E LOCALI

Offerte

I Lire 230 per parola

BOX macchina nuovi zona stadio affitta immobiliare Oriani. Telefonare 767093.

CAR affitta Opicina nuovo, soggiorno 3 stanze doppi servizi terrazzo box. Tel. 31192.

CENTRALISSIMO tre camere cucina tutti confort affittasi per ufficio. Tel. 793090, 207 I.

PORTECCHI Chiozza abitazione ufficio da restaurare, 7 stanze servizi, ascensore 180.000 affittasi. Telefonare 767093.

POSTEGGIO all'aperto per bar, macchine, privato affitta. Telefonare 31021.

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste

L Lire 230 per parola

A.A.A. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. Cerca in affitto appartamenti VUOTI - ARREDATI. Disponiamo clientela referenziale.

APPARTAMENTO uso ufficio zona via Giulia cerco, telefonare al 69436 o 58853.

CERCA urgentemente appartamento affitto, 2 camere cucina bagno. Tel. 30960.

CERCASI affitto locale modesto uso studio. Tel. 43557.

CERCASI locale in affitto per ufficio CONSOLARE centro città, minimo cinque stanze, circa 180 mq. Telefonare al 775300.

CERCO uso ufficio 2 stanze servizi. Tel. 68677.

PROFESSIONISTA anziano ricerca uso studio una, due, stanze, affitto centro città vicino palazzo giustizia riscaldamento centrale ascensore, anche sublocazione, telefono 569118 o 761326.

VENDITE D'OCCASIONE

M Lire 230 per parola

PELLICCE ogni tipo, modelli superleggera, qualità superiore, giacche, giacconi, colli, cappelli. Sempre prezzi eccezionali! Pellicceria Cervo, via XX Settembre 14-15 (ascensore).

VENDESI casse acustiche 541 Sintoamp 743 Philips, L. 400 mila. Telefonare 825648.

VENDO 2 tappeti 2 quadri, Tomasi, 746919.

MOBILI E PIANOFORTI

NN Lire 230 per parola

SALOTTO quadri cristalli vendesi, 421.70455.

VENDESI soggiorno componibile laccato bianco: 4 elementi più angolo, tavolo allungabile e 6 sedie, tel. 775685.

VENDESI soggiorno. Telefonare da lunedì dopo le 15 al 748271.

VENDO salotto ottocentesco noce intagliata, camera pranzo rovere intagliata, matrimoniale mogano intarsiata 290 mila trattabili. Tel. 737582.

VISITANDO il Mobilificio Bischer, Istria 27, troverete mobili lusso comuni, prezzi convenienti. Assortimento anche usato. Inoltre la Boutique dell'arredamento con oggetti di classe.

COMMERCIALI

O Lire 230 per parola

VAILLANT scaldabagni gas. Vaillant caldaie metano. Vaillant ricambi originali. Informazioni agenzia Vaillant, via Verga 16 Trieste. Tel. 764221.

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI

P Lire 230 per parola

RAPPRESENTANTE per provincia Trieste cercasi e per provincia Gorizia - radio Tv Hifi, elettrodomestici - ditta affittata, clientela già acquisita, vaste possibilità di guadagno, iscrizione Enasarco. Richiesto lavoro a tempo pieno e continuità. Scrivere a Publikompass cassetta n. 40 C 34100 Trieste.

AUTO, MOTO, CICLI

O Lire 230 per parola

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Sunbeam Matra, Padova De Carli, via Flavia 47, tel. 827782. Fiat 850

850 sport, 127 3 porte, A112 Abarth 70 HP, 128, 128 SL coupé, 124 ST automatico, 125 special gancio traino, BMW 1600 gas, Alfaud, Alfa Romeo 2000 berlina, Volkswagen K 70 gas, Mini 1001, Opel Kadett, Renault 6, R 5 TL, R 16 automatico, Dyane 6, GS 1200, Ford Taurus 1600 coupé, Sunbeam 1250 TC, Simca 1000 LS-GLS, 1100 LX-GLS special, 1100 TI 77, 1301 S, 1307 GLS special, 1308 GT, Chrysler 180, 1609 77 gas.

A.A.A.A. CERCASI Renault RA

Tel. 414841.

A. ALFA Romeo Giulia 1300 vendesi, viale Ippodromo 2, DUPLICA.

A. ALFA Romeo Giulia 1600 vendesi, viale Ippodromo 2, DUPLICA.

A. FIAT 128 coupé seminuova vendesi, viale Ippodromo 2, DUPLICA.

A. FIAT 128 4 P ottimo stato vendesi, viale Ippodromo 2, DUPLICA.

A. FIAT 128 2 P perfettissima vendesi, viale Ippodromo 2, DUPLICA.

A. FIAT 128 fam. bellissima vendesi, viale Ippodromo 2, DUPLICA.

A. FIAT 850 special vendesi, viale Ippodromo 2, DUPLICA.

A. FIAT 850 coupé vendesi, viale Ippodromo 2, DUPLICA.

A. FIAT 132 perfetta vendesi, viale Ippodromo 2, DUPLICA.

A. FIAT 124 perfettissima vendesi, viale Ippodromo 2, DUPLICA.

A. FIAT 1100 R eccezionale come nuova vendesi, viale Ippodromo 2, DUPLICA.

A. FIAT 500 R 75 vendesi, viale Ippodromo 2, DUPLICA.

ALFA ROMEO «ZANARDO» RIVENDITORE AUTORIZZATO via del Bosco 20, telef. 796349, valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità senza cambiali permutiamo usato per usato ALFA ROMEO Alfaletta 1.8 impianto gas 75, 1750 GT veloce 71, Alfaletta 1.6 76-75, Alfaletta GT 1600 76, Giulia 1600 super nuova 75, Giulia 1300 super nuova 75, Alfaletta 1.7 77, FIAT 130 coupé 73, 125 special 70-69, 128 coupé 1100 impianto gas 74, 500 68-69, 128 73, pulmino 500 T 1100 CEN, FIAT 1001 73, RENAULT STL 76, CITROEN CX 1000 76, 2 CV 77, GS 1200 familiare 77, FORD Escort 75, Fiesta 1100 77, Taurus 1600 76, VOLKSWAGEN Maggiolino 1200 72, PEUGEOT 305 1000 km, RANGE ROVER 76, B. M.W. 320 78, SUL NOSTRO USATO CARZONA 3 MESI. VISITATECI!!!

ALFA Romeo Murat via Flavia 53, Tel. 826644. Vetture usate con garanzia. Alfaud 73-75-77, Alfaud 77, Giulia 1300 nuova super 74-75, 1300 super 71, Alfaletta 1.6 75-77, Alfaletta 1.8 75, 1300 GT junior 72, LANCIA Beta coupé 1600 75, Beta coupé 1800 74, AUTOBIANCHI A112 Abarth 70 CV 77, FORD Taurus 1.6 76, FIAT 500 69, 128 CL 76, Permutate rateazioni 36 mesi. Senza cambiali.

ALFA Sud e Dyane 6 vendesi, 1984 dopo le 20.

AUTOAGENZIA Laura: vendo, ritiro usato permuta, rateazioni, Bmw 2500 gas bollo ridotto - Dyane 74, 850 coupé 69 - 128 4 p., Simca 1100 TI 75. Via Toti, 19, tel. 796904.

AUTOCARRO Fiat 238 doppia cabina con cassone, vende autoagenzia, telefono 766880.

BETA HPE. Ruote in lega metallizzate febbraio 78, km 15 mila. ALFA ROMEO ZANARDO. Tel. 766349.

BMW 320 motor 78 km 16.000 ALFA ROMEO ZANARDO. Telefono 766349.

BMW 316 1977-1978, Bmw 316, 1978, Bmw 2002 1974, Bmw 320 1977-1978, usato e recente di prestigio con garanzia. Autofratelli di Renzo Cossutti, Udine, tel. (0432) - 42901.

CERCHI originali in lega Alu. 70 HP. Cercasi telefonare ore negozio 80949.

CONCESSIONARIA Audi - VOLKSWAGEN - AUTOSALONE CATULLO vende ottima occasione Volkswagen POLO AUDI 50 LS - AUDI 80 GL 4 porte - NSU Prinz 4 e 1000 - Fiat 128 berlina 2 e 4 porte - Fiat 125 - FIAT 124 - SIMCA 1100 e 1000 - Renault 6 e 5 - Citroen Dyane 6 e GS - MINI 1001 - ALFA GT Junior 1300 - FIAT 500 e FIAT 128 3 P con 15.000 km. PAGAMENTO FINO 48 mesi. Via Fabio Severo 34, angolo via Catullo n. 1. Telefono 568331.

FIAT 500 ottimo stato di carrozzeria, batteria nuova, 550 mila, 231781.

FINALMENTE anche a Trieste la nuova versione della Fiat 124, costruita in Spagna a prezzi di assoluta convenienza in tempo presso Autoagenzia Fiegel, strada di Fiume, 19, telefono 766880. Venditore esclusivo di zone, permuta, facilitazioni, cambiali, massime valutazioni dell'usato. Inoltre dispongo assortimento autovetture usate selezionate.

FURGONE fienistrato Fiat 238, semicarrozzeria camper venduto Autoagenzia strada di Fiume, 19.

FURGONCINO 500 km 18000 vende Demarchi d'Annunzio, 25.

KTM 360, 1977 condizioni perfette, 1.150.000 trattabili vendesi, telefonare, orario negozio 69899.

OCCASIONE privato vende Alfa 2000 Gtv, telefonare ore pasti, 722711.

OCCASIONI alla Concessionaria Lancia - Autoblanchi, via Flavia n. 55, telefono 820214, Lancia Fulvia coupé 72, HP 71, Beta berlina 1600 76-77, Beta coupé 74-76-77, Beta HPE 2000 76-77.

OPEL diesel 2000 1977 seminuova vendesi o permutasi, telefonare 0481 - 83555, ore ufficio.

PRIVATO vende bellissima Simca GLS 1100, 850.000, tel. n. 722889.

Di tutto, il meglio.

MOBILI ED OGGETTI PER ARREDARE / TRIESTE VIALE XX SETTEMBRE, 36 / TEL. 793910

LA GABBIA

VENDITA APPARTAMENTI

CITTA'

ROSSETTI fine, in casa recente appartamento nuovo prima entrata, saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo, ascensore, riscaldamento centrale, acqua calda centralizzata. VENDESI.

OCCASIONE minipartamento, in casa nuova prima entrata zona centrale, camera, cucina, bagno, poggolo, riscaldamento centrale, acqua calda centralizzata, ascensore, possibilità posto macchina in autorimessa. VENDESI 9 milioni CONTANTI, RIMANENZA MUTUO 175.000 MENSILI.

ROSSETTI in parco alberato residenziale - appartamento panoramico in palazzina signorile, salone, 4 stanze, cucina, servizi, rifiniture extra. VENDESI.

ULTIMO PIANO CENTRALE appartamento con mansarda e ingressi indipendenti, cinque stanze, cucina, servizi, terrazzo, soffitta, palazzo seminovo. FRONTE ENTRATA.

GHEGA adatto ufficio completamente ristrutturato, cinque grandi stanze, stanzetta, cucina, servizi, autoriscaldamento, ascensore, portineria. FRONTE ENTRATA.

ROZZOL in palazzina, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, toilette, due poggoli, posto macchina esterno, moderni comfort. VENDESI.

ALTURA piano alto panoramico, salone, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, soffitta, tutti i moderni comfort, condizioni perfette. VENDESI OCCASIONE CON POSSIBILITA' MUTUO 50%.

VIA VESPUCCI in costruzione con tutti i moderni comfort COMBINAZIONE: due stanze, cucina, bagno, poggolo. OCCASIONE 12.000.000 IN CONTANTI, RIMANENZA MUTUO 130.000 MENSILI.

VIA VIGNETTI in casa nuova piano alto: salone, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due poggoli, moderni comfort centralizzati. FRONTE ENTRATA.

SAN GIOVANNI in zona verde appartamenti in palazzina prossima consegna da due o tre stanze, cucina, servizi. PREZZI INTERESSANTI con minime quote in contanti. Disponibili piani alti. VENDIAMO SENZA REVISIONE PREZZI.

BARCOLA villa padronale con giardino alberato in zona tranquilla VENDESI FRONTE ENTRATA.

S. GIACOMO

INIZIATA costruzione vendiamo appartamenti da 2-3-4 stanze e servizi. Prenotate subito il vostro appartamento, avrete ampie possibilità di scelta. VENDESI MINIMI - PREZZI BLOCCATI.

DIAS recentemente restaurato con riscaldamento autonomo a metano: quattro stanze, cucina, bagno, gabinetto separato. VENDESI OCCASIONE.

ALTURA combinazione metri quadri 216 escluso terrazzo: grande salone, cinque stanze, saloncino, matrimoniale, stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio, due poggoli, terrazzo, due ripostigli, ascensore, riscaldamento centrale, vista panoramica. VENDESI.

VIA BAIAMONTI - VIA ITALIA SVEVO prima entrata in casa moderna accuratamente rifinita: matrimoniale, stanzetta, tinello con cucinella, quattro bagni, quattro terrazzi, due ripostigli, ascensore, riscaldamento centrale, vista panoramica. VENDESI.

CICERONE-GUSTINIANO signorile in piano alto: salone, 3 stanze, cucina, 2 bagni, toilette, 3 poggoli, autoriscaldamento, ascensore, portineria. FRONTE ENTRATA.

ROIANO in Vico delle Rose appartamento in casa nuova: CAMERA, CUCINA, BAGNO, poggolo, ripostiglio, riscaldamento centrale, posto macchina esterno, vista panoramica. FRONTE ENTRATA.

FABIO SEVERO quarto piano casa recente con riscaldamento centrale ed ascensore: tre stanze, stanzetta, cucina, bagno, due poggoli, cantina. OCCASIONE.

VIA COLOGNA casa nuova piano alto: due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due poggoli, moderni comfort centralizzati. FRONTE ENTRATA.

SAN GIOVANNI in zona verde appartamenti in palazzina prossima consegna da due o tre stanze, cucina, servizi. PREZZI INTERESSANTI con minime quote in contanti. Disponibili piani alti. VENDIAMO SENZA REVISIONE PREZZI.

BARCOLA villa padronale con giardino alberato in zona tranquilla VENDESI FRONTE ENTRATA.

VIA VIGNETTI

INIZIATA costruzione vendiamo appartamenti da 2-3-4 stanze e servizi. Prenotate subito il vostro appartamento, avrete ampie possibilità di scelta. VENDESI MINIMI - PREZZI BLOCCATI.

DIAS recentemente restaurato con riscaldamento autonomo a metano: quattro stanze, cucina, bagno, gabinetto separato. VENDESI OCCASIONE.

ALTURA combinazione metri quadri 216 escluso terrazzo: grande salone, cinque stanze, saloncino, matrimoniale, stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio, due poggoli, terrazzo, due ripostigli, ascensore, riscaldamento centrale, vista panoramica. VENDESI.

VIA BAIAMONTI - VIA ITALIA SVEVO prima entrata in casa moderna accuratamente rifinita: matrimoniale, stanzetta, tinello con cucinella, quattro bagni, quattro terrazzi, due ripostigli, ascensore, riscaldamento centrale, vista panoramica. VENDESI.

CICERONE-GUSTINIANO signorile in piano alto: salone, 3 stanze, cucina, 2 bagni, toilette, 3 poggoli, autoriscaldamento, ascensore, portineria. FRONTE ENTRATA.

ROIANO in Vico delle Rose appartamento in casa nuova: CAMERA, CUCINA, BAGNO, poggolo, ripostiglio, riscaldamento centrale, posto macchina esterno, vista panoramica. FRONTE ENTRATA.

FABIO SEVERO quarto piano casa recente con riscaldamento centrale ed ascensore: tre stanze, stanzetta, cucina, bagno, due poggoli, cantina. OCCASIONE.

VIA COLOGNA casa nuova piano alto: due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due poggoli, moderni comfort centralizzati. FRONTE ENTRATA.

SAN GIOVANNI in zona verde appartamenti in palazzina prossima consegna da due o tre stanze, cucina, servizi. PREZZI INTERESSANTI con minime quote in contanti. Disponibili piani alti. VENDIAMO SENZA REVISIONE PREZZI.

BARCOLA villa padronale con giardino alberato in zona tranquilla VENDESI FRONTE ENTRATA.

SISTIANA

INIZIATA costruzione vendiamo appartamenti da 2-3-4 stanze e servizi. Prenotate subito il vostro appartamento, avrete ampie possibilità di scelta. VENDESI MINIMI - PREZZI BLOCCATI.

DIAS recentemente restaurato con riscaldamento autonomo a metano: quattro stanze, cucina, bagno, gabinetto separato. VENDESI OCCASIONE.

ALTURA combinazione metri quadri 216 escluso terrazzo: grande salone, cinque stanze, saloncino, matrimoniale, stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio, due poggoli, terrazzo, due ripostigli, ascensore, riscaldamento centrale, vista panoramica. VENDESI.

VIA BAIAMONTI - VIA ITALIA SVEVO prima entrata in casa moderna accuratamente rifinita: matrimoniale, stanzetta, tinello con cucinella, quattro bagni, quattro terrazzi, due ripostigli, ascensore, riscaldamento centrale, vista panoramica. VENDESI.

CICERONE-GUSTINIANO signorile in piano alto: salone, 3 stanze, cucina, 2 bagni, toilette, 3 poggoli, autoriscaldamento, ascensore, portineria. FRONTE ENTRATA.

ROIANO in Vico delle Rose appartamento in casa nuova: CAMERA, CUCINA, BAGNO, poggolo, ripostiglio, riscaldamento centrale, posto macchina esterno, vista panoramica. FRONTE ENTRATA.

FABIO SEVERO quarto piano casa recente con riscaldamento centrale ed ascensore: tre stanze, stanzetta, cucina, bagno, due poggoli, cantina. OCCASIONE.

VIA COLOGNA casa nuova piano alto: due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due poggoli, moderni comfort centralizzati. FRONTE ENTRATA.

SAN GIOVANNI in zona verde appartamenti in palazzina prossima consegna da due o tre stanze, cucina, servizi. PREZZI INTERESSANTI con minime quote in contanti. Disponibili piani alti. VENDIAMO SENZA REVISIONE PREZZI.

BARCOLA villa padronale con giardino alberato in zona tranquilla VENDESI FRONTE ENTRATA.

SISTIANA occasione minipartamento con piccolo giardino proprio: matrimoniale, tinello con cucinella, bagno, riscaldamento centrale, casa recentissima, ottime condizioni. FRONTE ENTRATA.

VIA COLOGNA casa nuova piano alto: due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due poggoli, moderni comfort centralizzati. FRONTE ENTRATA.

SAN GIOVANNI in zona verde appartamenti in palazzina prossima consegna da due o tre stanze, cucina, servizi. PREZZI INTERESSANTI con minime quote in contanti. Disponibili piani alti. VENDIAMO SENZA REVISIONE PREZZI.

BARCOLA villa padronale con giardino alberato in zona tranquilla VENDESI FRONTE ENTRATA.



Agenzia Immobiliare Domus
Galleria Tergesto

Telefoni 69210-61763
Orario 9-12-16-18,30

salotti e divani

su tutto l'abbigliamento
sci per uomo
donna e bambino
Fino ad esaurimento scorte

guarda alla STANDA

Continua in 16.a pagina

PER UNA CASA PIU' BELLA!

consigli e proposte
per i Vostri problemi
d'arredamento

a cura della PK



Nathalie il letto FLOU della BASSETTI

Una nuova forma
nuovi materiali
nuovi coordinati
nuovi colori
insomma...
un nuovo modo
di dormire



IDEA NOVITA'
**ARREDAMENTI
DORLIGO**

VIA SORGENTE 4 - TEL. 790080
FALEGNAMERIA PROPRIA



PAVIMENTAZIONI IN LEGNO
DI QUALSIASI TIPO ED ESSENZA
VERNICI SINTETICHE

REDI

PAVIMENTI

MOQUETTES
SINTETICHE E DI LANA
ANTISTATICHE E ANTIMACCHIA

TRIESTE - VIA PETRONIO 30 - TEL. 744898

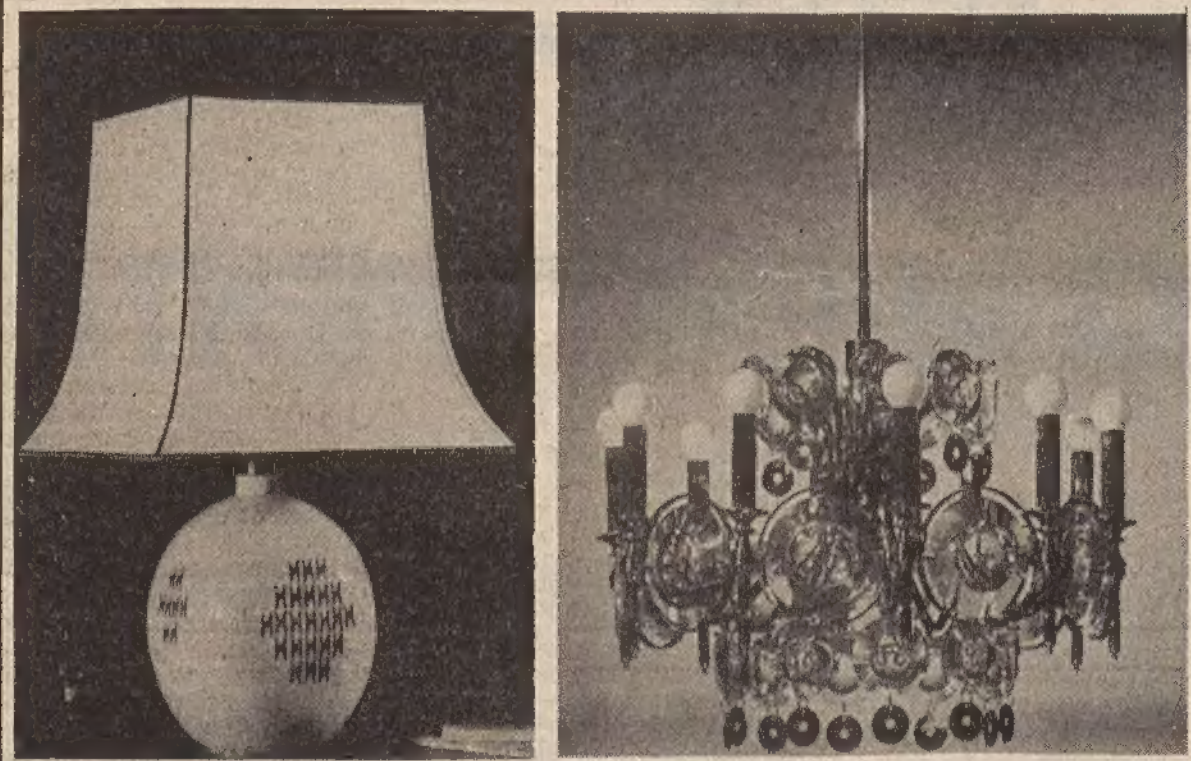
tendaggi
e
tessuti
d'arredamento

Collezioni di una sorprendente ricchezza di materiali, colori e sfumature che riescono sempre ad inserirsi con naturalezza nella concezione d'insieme dell'arredamento della vostra casa.

STUDIO G

di CHIARIOTTI e BERTON

Via San Michele 7/a
Tel. 761002 - TRIESTE



La più vasta esposizione
dei designers
più attuali
per completare
ed abbellire
il vostro arredamento

(Esposizione di oltre 1000 modelli)

Lampadari

esbegi

VIA ROSSINI 4 - TEL. 65230
tra Ponte Verde e Ponte Rosso



La ceramica per ogni ambiente

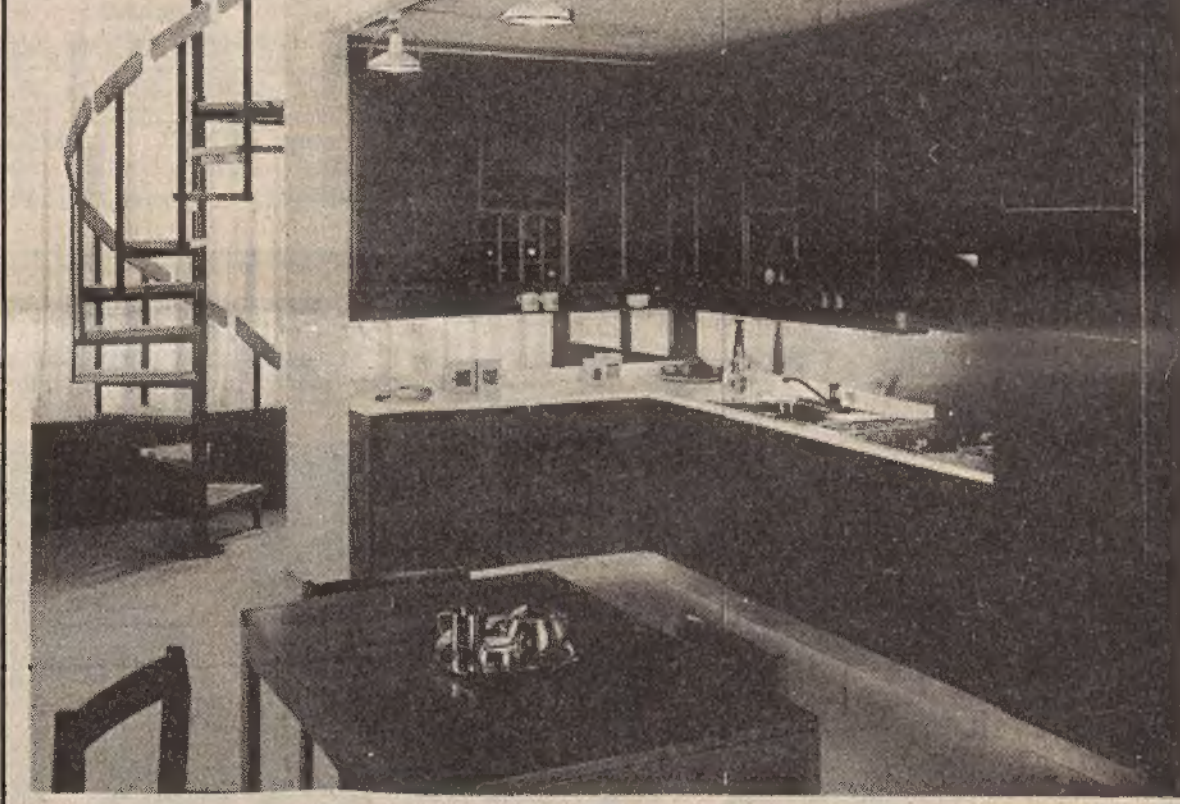
Di solito si inizia a pensare alle ceramiche collegandole all'idea bagno-cucina; la nostra esperienza ci ha insegnato che, una volta arredate queste due stanze con una scelta accurata, ci si accorge che le ceramiche con il loro alto valore estetico, la loro praticità nella pulizia e la loro durata, stanno diventando giorno dopo giorno un'alternativa nel rivestire pavimenti e pareti per tutti gli ambienti, con la vasta gamma di proposte nelle tinte nei disegni e nelle combinazioni che offrono oggi le ceramiche

TUTTO PER I PAVIMENTI
ED I RIVESTIMENTI

EDIL VENETA

DI R. ORSELLI

VIA GAMBINI 5-4/1 - TELEF. 750242



Visitate
il nostro
nuovo
CENTROCUCINE

ARISTON

**OLINARI
LBORGHETTI**

ARREDAMENTI
Via della Tesa 12 - Telefono 73 02 57



M

Musicali
Rossoni
il più grande
negozio
della
Regione

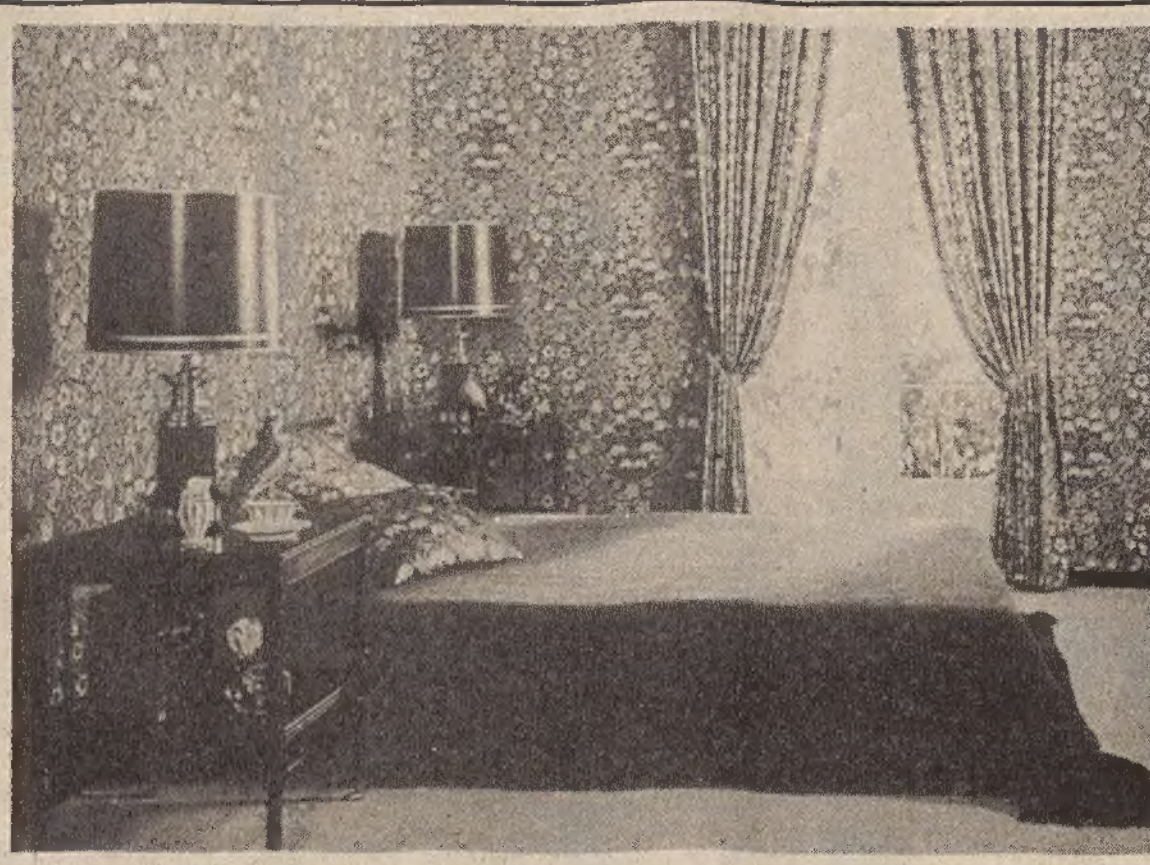
l'arte musicale della FARFISA
anche nell'arte dell'arredamento

strumenti
musicali
pianoforti

**MUSICALI
S.ROSSONI**



Via Carducci 15 - TRIESTE - Tel. 040-64957



cianocolori

S.r.l.

colori - carta da parati - moquettes
pavimenti - vinilici - tappezzeria in stoffa
articoli per la decorazione e belle arti

CONCESSIONARIA MAX MEYER

34125 TRIESTE - Viale XX Settembre 38 - Telefono 790308
Filiale MUGGIA - Piazzale Foschiatti 4/D - Telefono 274184



PER
OGNI ARREDAMENTO

Casa d'Arte Orientale
LEVI ESKENAZI

TRIESTE - VIA PALESTRINA 8

TAPPETI ORIENTALI

IN VASTISSIMA SCELTA

SERIE A

Sballano i favoriti l'«Amerique» di trotto a High Echelon

PARIGI — High Echelon, guidato da Jean-Pierre Dubois, ha vinto il Prix de l'Amerique di trotto, dotato di un milione di franchi di premi e disputatosi sui 2.600 metri del plateau de gravelle a Vincennes. Al secondo posto si è classificato Ideal du Gazeau seguito da Fakir du Vivier e quindi Fadet.

Hadol du Vivier il grande sconfitto di Vincennes

Ai «diavoli» Irpinia fatale

UN'INCREDIBILE FRESCHEZZA ATLETICO-TATTICA DEI GRIGI

Giornata da dimenticare

Avellino - Milan 1-0 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 14' Romano.
AVELLINO: Pignatelli, Reali, Romano, Boscolo, Cattaneo, Di Somma, Mario Piga, Montesi, De Ponti (42' s.t. Massa), Lombardi, Tosetto, (Cavallari, Beruato).
MILAN: Albertosi, Collovati, Maldera, De Vecchi, Boldini, Baresi, Antonelli, Bigon, Novellino, Buriani, Chiodi, (Riganotti, Morini, Capello).

ARBITRO: Michelotti di Parma.
NOTE: Cielo coperto, giornata con leggero vento, terreno in buone condizioni; spettatori 40 mila. Ammoniti Antonelli e Cattaneo, Angoli 4-1 per il Milan.

AVELLINO — L'Avellino, battendo il Milan con un gol del terzino Romano, non ha soltanto conquistato due punti importantissimi per il suo campionato, ma ha anche rimesso in discussione lo scudetto. Il gol della squadra irpina è venuto forse anche troppo presto, appena dopo un quarto d'ora del primo tempo. Un calcio di punizione per fallo di Bigon su Tosetto, è stato battuto da trenta metri da Mario Piga a parabola rientrante. Romano, applicando uno schema di gioco ripetuto più volte in allenamento, è saltato al centro dell'area superando Bigon ed ha segnato con un colpo di testa a fili di pelo.

Su questo gol, l'Avellino ha costruito la sua vittoria. Si è trattato di un successo meritato, conquistato minuto per minuto con una condotta di gara sempre più accorta e giudiziosa. La partita l'Avellino l'ha

Incasso record

AVELLINO — L'incasso Avellino-Milan ha fatto registrare un nuovo record d'incasso: quasi 196 milioni, compresi gli ottomila abbonati.

Il precedente record era stato stabilito domenica scorsa con la gara Avellino-Juventus: 156 milioni e mezzo.

Dopo il gol di Romano, la gara ha assunto un andamento tattico pressoché costante fino al termine: il Milan ha spinto in avanti, ma senza il necessa-

con Antonelli e a seguito di eccellenti spunti offensivi della stessa ala. Ma, in entrambi i casi, il portiere Pignatelli è stato bravissimo a ribattere con il corpo le conclusioni.

Gli uomini del Milan hanno dato la sensazione di essere fuori condizione atletica, quasi stanchi, incapaci di correre quanto, se non di più, rispetto agli avversari. L'esempio più caratteristico di ciò è rappresentato proprio dalla prova di Buriani, solitamente lottatore indomabile, eppure costretto a subire l'intraprendenza e l'agilità di Montesi.

Ma forse, in fondo, si è trattato di una balorda giornata dei «diavoli» cui ha fatto pendere l'ipotesi, prova di Novellino, che tornava a giocare nella sua terra natale.

Un rigore «stressante»



Firenze — Pulici ha sbagliato il rigore e un anziano spettatore è morto dopo essere stato colto da male durante l'incontro Fiorentina-Torino. Si tratta di Carlo Guetta. Soccorso e trasportato in ospedale da un'ambulanza della «fratellanza militare», Guetta vi è arrivato già morto.

UN'AUTORETTE TIENE A GALLA LA BARCA BIANCONERA CONTRO I LAZIALI IN MAGLIA ROSSA

Come vincere senza punte

Juventus - Lazio 2-1 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 44' Benetti; nel s.t. al 14' Giordano, al 42' Pighin (autorete).
JUVENTUS: Zoff, Cuccureddu, Cabrin, Verza, Gentile (30' s.t. Boninsegna), Scirea, Causso, Tardelli, Viridis, Benetti, Bettiga, (Alessandrini, Furino).
LAZIO: Cacciatori, Ammoniti, Pighin, Wilson, Manfredonia, Cordova, Agostinelli, Martini (30' Tassotti), Giordano, Nicolli, De Stefanis, (Fasolini, Castarandi).

ARBITRO: Casarini di Milano.
NOTE: Cielo coperto, campo in buone condizioni; spettatori 22 mila. Espulso Boninsegna. Ammoniti Bettiga, Angoli 11-3 per la Juventus.

TORINO — Una sciagurata autorete di Pighin ha tolto alla Lazio un pareggio che pareva ormai acquisito. La squadra di Lovati, dopo aver superato col danno minimo un primo tempo dominato largamente da una Juventus che sembrava aver rispolverato, sia pure a singhiozzo, i bei ricordi del rendimento d'un tempo, è autorevolmente tornata alla ribalta nella ripresa, riequilibrando il risultato con un gol di rapina del suo cannone-capo, e anzi mettendoci successivamente a disagio i bianconeri.

Per 45 minuti i campioni d'Italia hanno condotto l'incontro a loro piacimento; l'innanzi la Lazio ha tempo pieno per influenzare beneficamente la loro azione, soprattutto in fatto di lucidità e di ragionamento: il ritorno di Benetti e Nicolli ad un livello di rendimento quanto meno accet-



Torino — Negli ultimi istanti di gara, Pighin ha deviato nella propria porta il pallone della vittoria juventina. (Tel. Ansa)

*GARONZI NON REGGE ALLO STRAZIO DELL'OLIMPICO

Bis della squadretta

Roma - Verona 2-0 (2-0)

MARCATORI: nel p.t. al 43' e al 44' Ugolotti.
ROMA: Conti (s.t. Tancredi), Chianella, Maggiora, Borelli, Spinoli, Santarini, Giovannelli, Di Bartolomei, Frizzo, De Sisti, Ugolotti, (Pecennini, Scarnecchia).
VERONA: Supercchi, Logozzo, Spinolzi, Esposito, Gentile, Negrolini, Guidolin (15' s.t. Trevisanello), Massimelli, Muscoli, Bergamaschi, Calloni, (Pozzani, D'Ottavio).

ARBITRO: D'Elia di Salerno.
NOTE: Cielo coperto, terreno leggermente allentato per la pioggia dei giorni scorsi e della mattinata, temperatura miti; spettatori 30 mila. Angoli 12-1 per la Roma.

ROMA — Seconda consecutiva vittoria della Roma (non era mai successo in questo campionato) con due gol di Ugolotti (43' e 44') e il felice esordio di Tancredi che nel secondo tempo si è messo al posto di Paolo Conti, contuso all'emittente. Ecco in sintesi il pomeriggio calcistico dell'Olimpico, che serve alla squadra romana per allontanarsi dalla zona pericolosa della classifica, dove invece sprofonda il Verona di Chiappella e Garonzi.

Garonzi poi si allontana dalle tribune al termine del primo tempo, non reggendo più allo strazio. Lo inseguono la corte personale e quella dei giornalisti, ai quali, fra l'altro, dice: «Che cosa rimanevo a fare?». L'arbitro, stavolta gli è piaciuto, in compenso non stima molto la Roma: «E' una squadretta».

Il presidente veronese avrebbe ragione se si riferisse al secondo tempo, proprio quello che non ha visto, e durante il quale (specie nei primi venti minuti) il Verona è superiore alla Roma e meriterebbe almeno un gol (al 55' Bergamaschi coglie un palo). Ma la squadra di Valcareggi gioca un primo tempo piacevole in cui dimostra di meritare la vittoria.

La Roma — come Valcareggi andava predicando da tempo — verticalizza finalmente il gioco che nasce da De Sisti e Di Bartolomei (in posizione arretrata) e si ramifica attraverso il brillante lavoro registico del rientrante Borelli. La manovra di centrocampo ha sfogo soprattutto a destra, dove agisce il bravo Giovannelli, ma i due gol nascono da sinistra dove Maggiora si danneggia in sbriglianti galoppate mozzafiato, da cui nascono le realizzazioni di Ugolotti.

La vittoria è ormai sicura, ma la Roma eccede in prudenza; forse ha paura: si contrae e il Verona diventa il Brasile. Al 47', al 53', al 54', al 61' e al 83' Tancredi deve intervenire con grande autorità per impedire alla palla di entrare, mentre al 55' il palo sinistro respinge un gran tiro di Bergamaschi. Nel mezzo dei fuochi d'artificio escono due palloni per un Puzzo tutto solo; il centravanti, che si è generosamente votato a infruttuosi rientri per tutta la partita, dimostra di non avere scoto e rimane a sedco, ancora una volta.

A TESTA ALTA I PERUGINI AL MENTI IMPATTANO CON PAOLO ROSSI E CO.

L'inseguimento continua

L. Vicenza - Perugia 1-1 (1-1)

MARCATORI: nel p.t. al 15' Rossi, al 29' Bagni.
L. VICENZA: Galli, Secondini, Marangon, Guidetti (34' s.t. Briacchi), Prestanti, Miani, Cerilli, Salvi, Rossi, Fasella, Rosti, (Bianchi, Bonardi).

PERUGIA: Malizia, Nappi, Ceccarini, Frosio, Della Martira, Dal Fiume, Bagni, Butti (33' s.t. Redegheri), Casarsa, Vannini, Speggin, (Mancini, Cacciatori).

ARBITRO: Benedetti di Roma.
NOTE: Cielo coperto, terreno fangoso; spettatori 22 mila. Ammoniti Casarsa, Guidetti e Butti. Angoli 9-7 per il Perugia.

Speggin, a porta sgiumata, ha calciato la palla oltre la traversa disperando poi per la clamorosa occasione mancata.

Quattro minuti dopo ancora Speggin ha seminato il panico in area vicentina: un colpo di testa è stato deviato in extremis da Galli e l'ala ospite ha protestato sostenendo che il pallone aveva già varcato la linea di porta.

Perugia ha giocato in pressing a tutto campo e il Vicenza ha contenuto bene le sue sfortune. Al 15' i biancorossi sono andati in vantaggio: Marangon ha appoggiato a destra per Guidetti il cui bolide si è stampato nella parte sottorandata della traversa ritornando in campo, si è allora buttato d'istinto Rossi ed è stato centro.

Per nulla scosso dalla rete sbagliata, il Perugia ha contrattaccato con violenza e con soli 8' sono state riequilibrare

le sorti: fallo di Miani sulla sinistra sotto i popolari e punizione battuta da Casarsa. Bagni ha deviato in rete colpendo di striscio con la tempia sinistra. Nulla da fare per Galli.

Al 42' Speggin, assai mobile e senz'altro la migliore ala vista finora al Menti, di testa ha appoggiato indietro per Vannini il cui bolide si è stampato sulla traversa. Nella ripresa, appreso che il Milan stava perdendo, il Perugia ha insistito, vieppiù all'attacco nella speranza di cogliere l'occasione.

Al 15' i biancorossi sono andati in vantaggio: Marangon ha appoggiato a destra per Guidetti il cui bolide si è stampato nella parte sottorandata della traversa ritornando in campo, si è allora buttato d'istinto Rossi ed è stato centro.

Per nulla scosso dalla rete sbagliata, il Perugia ha contrattaccato con violenza e con soli 8' sono state riequilibrare

le sorti: fallo di Miani sulla sinistra sotto i popolari e punizione battuta da Casarsa. Bagni ha deviato in rete colpendo di striscio con la tempia sinistra. Nulla da fare per Galli.

Al 42' Speggin, assai mobile e senz'altro la migliore ala vista finora al Menti, di testa ha appoggiato indietro per Vannini il cui bolide si è stampato sulla traversa. Nella ripresa, appreso che il Milan stava perdendo, il Perugia ha insistito, vieppiù all'attacco nella speranza di cogliere l'occasione.

Al 15' i biancorossi sono andati in vantaggio: Marangon ha appoggiato a destra per Guidetti il cui bolide si è stampato nella parte sottorandata della traversa ritornando in campo, si è allora buttato d'istinto Rossi ed è stato centro.

Per nulla scosso dalla rete sbagliata, il Perugia ha contrattaccato con violenza e con soli 8' sono state riequilibrare

le sorti: fallo di Miani sulla sinistra sotto i popolari e punizione battuta da Casarsa. Bagni ha deviato in rete colpendo di striscio con la tempia sinistra. Nulla da fare per Galli.

Al 42' Speggin, assai mobile e senz'altro la migliore ala vista finora al Menti, di testa ha appoggiato indietro per Vannini il cui bolide si è stampato sulla traversa. Nella ripresa, appreso che il Milan stava perdendo, il Perugia ha insistito, vieppiù all'attacco nella speranza di cogliere l'occasione.

Al 15' i biancorossi sono andati in vantaggio: Marangon ha appoggiato a destra per Guidetti il cui bolide si è stampato nella parte sottorandata della traversa ritornando in campo, si è allora buttato d'istinto Rossi ed è stato centro.

Per nulla scosso dalla rete sbagliata, il Perugia ha contrattaccato con violenza e con soli 8' sono state riequilibrare

le sorti: fallo di Miani sulla sinistra sotto i popolari e punizione battuta da Casarsa. Bagni ha deviato in rete colpendo di striscio con la tempia sinistra. Nulla da fare per Galli.

Al 42' Speggin, assai mobile e senz'altro la migliore ala vista finora al Menti, di testa ha appoggiato indietro per Vannini il cui bolide si è stampato sulla traversa. Nella ripresa, appreso che il Milan stava perdendo, il Perugia ha insistito, vieppiù all'attacco nella speranza di cogliere l'occasione.

Al 15' i biancorossi sono andati in vantaggio: Marangon ha appoggiato a destra per Guidetti il cui bolide si è stampato nella parte sottorandata della traversa ritornando in campo, si è allora buttato d'istinto Rossi ed è stato centro.

Per nulla scosso dalla rete sbagliata, il Perugia ha contrattaccato con violenza e con soli 8' sono state riequilibrare

le sorti: fallo di Miani sulla sinistra sotto i popolari e punizione battuta da Casarsa. Bagni ha deviato in rete colpendo di striscio con la tempia sinistra. Nulla da fare per Galli.

Inter Bologna 0-0

INTER: Bordon, Baresi, Orsini, Pasinato, Cauti, Bini, Chierico (34' s.t. Fedele), Marini, Altobelli, Beccalossi, Muraro, (Cipollini, Pontaloni).
BOLOGNA: Zinetti, Roversi, Garuti, Sali, Castronaro, Tagliaventi, Cresci, Maselli, Bergossi (28' s.t. Mastali), Colomba, Bordon, (Meno, Pini).

ARBITRO: Bergamo di Livorno.
NOTE: Cielo coperto, terreno in discrete condizioni; spettatori 25 mila. Ammoniti Sali e Castronaro. Esordio in serie «A» di Bergossi nel Bologna. Angoli 15-1 per l'Inter.

MILANO — Al fischio finale dell'arbitro Bergamo i giocatori del Bologna levano le braccia al cielo. E' la fine di un incubo.

Al suo quarto impegno, la gestione Perani incamererà il primo punto, anche meritato perché strappato con i denti, sia pure con la complicità di un'Inter che fa gioco ma, arrivata in area, sbaglia in manie- ra clamorosa. Sono forse una decina le occasioni che i nerazzurri gettano al vento. L'unica volta che riescono ad insaccare il pallone alle spalle di Zinetti, il gol viene annullato dall'arbitro, il quale poi chiude un occhio su un fallo da rigore su Altobelli.

Il Bologna ringrazia, intasca il prezioso punticino e aspetta tempi migliori.

L'Inter produce una notevole mole di gioco, a volte in maniera un po' arruffata anche perché qualcuno, che dovrebbe fare propulsione sulle fasce laterali (Pasinato, Chierico), non convince proprio e va ad accentrare la manovra in una zona dove già si trovano Beccalossi, Muraro e Altobelli. Bene o male, comunque, i nerazzurri riescono a mettere palloni pericolosi davanti alla porta di Zinetti: ma la bravura del portiere e la giornata di luna sorda dei gemelli interisti impediscono che la superiorità della squadra di Bersellini venga confortata anche dal risultato.

A quasi incapacità di finalizzare, si aggiungono le due decisioni di Bergamo che lasciano un po' perplessi giocatori e tifosi di casa: forse non hanno dovuto essere prese (entrambe le azioni sono davvero da moviola). E', insomma, una giornata abbastanza sfortunata per l'Inter. Ma la sfortuna non deve servire da alibi per i nerazzurri. La prima ragione del punto perso (un punto importante nella rincorsa al Milan), l'Inter la deve cercare nei propri errori. Anzi, deve ringraziare che quando a commettere questi errori sono i suoi difensori (un po' svaniti), il Bologna non riesca a sfruttare adeguatamente.

Squalifica Uefa per Pasinato
ZURIGO — Giancarlo Pasinato dell'Inter è stato squalificato per tre giornate dalla Commissione disciplinare dell'Uefa, riunitasi a Zurigo e presieduta dall'italiano Alberto Barbo.

Sfiorano il dramma i gigliati contro i granata

Battuta la paura

Fiorentina - Torino 0-0

FIorentina: Galli, Lelli, Tendi, Gablasi, Galdato, Amenta (10' s.t. Brun), Restelli, Orlandini, Sella, Antognoni, Zagliari, (Carnignani, Marchi).
TORINO: Terraneo, Salvadori, Vullo, P. Sala, Danova (8' s.t. Mazzini), Zaccarelli, C. Sala, Peci, Iorio, Greco, Pulici, (Copparoni, Gentili).

ARBITRO: Agnolini di Bassano del Grappa.
NOTE: tempo semicoperto e a tratti piovigginoso, terreno allentato; spettatori 36 mila. Espulsi Martini, Ammoniti Peci, C. Sala e Antognoni. Angoli 8-1 per il Torino.

FIRENZE — Nonostante tutto il Torino ha scalfito un punto pretesissimo anche se, dirà Radice, potevano essere tranquillamente due, solo che Pulici avesse battuto con più convinzione il cesso di rigore concesso da Agnolini (dieci minuti dopo che aveva espulso Zagliari), ma il risultato è prezioso per i granata perché, con la sconfitta del Milan, il rimette praticamente in corsa verso lo scudetto.

La paura iniziale, soprattutto del viola, riduci da tre sconfitte consecutive, il timore cioè di cedere la palla ai torinesi, che peraltro erano privi di uno dei due gemelli-gol, Graziani, sostituito da Iorio, e di dar spazio al loro gioco, ha avuto un buon peso sull'incontro. Poi, non sembra un controsenso, qualcosa è giunto a ravvivare dal punto di vista agonistico, e quel qualcosa è stato, appunto, il momento dell'espulsione di Zagliari che, sebbene dubbiamente, ha innervato il pubblico, ma non più di tanto, ed ha impresso ai giocatori una carica ed un animo diversi. A questo si aggiunge l'altro momento, quello cioè del fallo di mano di Tendi (40') e calcio di rigore con Pulici il quale, proprio lui, sembra non ne sbagliasse uno dal 1975, ha mandato la palla a sbattere contro un palo della porta.

La partita è tutta qui anche se altri la identificherebbero nel successivo, continuo assalto alla rete viola, senza grossi pericoli per i pur scarsamente

A Giambattista Fabbri il «seminatore d'oro»

ROMA — A Giambattista Fabbri, allenatore del L. Vicenza, è stato consegnato il «seminatore d'oro» per la stagione 1977-78, tradizionale premio istituito dall'Ina d'intesa con la Fige, per dare un riconoscimento al giocatore che hanno contribuito allo sviluppo tecnico del gioco del calcio.

Al Ct della nazionale italiana Enzo Bearzot è stata consegnata una targa e la simpatia ed i risultati conseguiti dalla squadra, ai recenti campionati del mondo.

La schedina di domenica prossima

BOLOGNA - ASCOLI
CATANZARO - L.R. VICENZA
LAZIO - AVELLINO
MILAN - ROMA
NAPOLI - FIORENTINA
PERUGIA - INTER
TORINO - ATALANTA
VERONA - JUVENTUS
LECCE - MONZA
RIMINI - GENOA
SAMPDORIA - CAGLIARI
SPEZIA - REGGINA
RAGUSA - RENDI

Il montepremi è di 4 miliardi 505 milioni 63 mila 68 lire (nuove record).

«Week end» tinto di rosa (grazie al Quario) per lo sci azzurro

CON IL SUCCESSO NELLO SLALOM SPECIALE DI GARMISCH

Lueschner ipoteca la Coppa

Gros quinto

Thoeni settimo

1) Lueschner (Sv) 1'22"11 (42"71+42"40), 2) Mahe (USA) 1'26"14 (43"27+42"87), 3) Popov (Bul) 1'26"26 (42"88+43"38), 4) Stenmark (Sve) 1'26"28 (44"11+42"17), 5) Gros (It) 1'27"10 (43"51+43"59), 6) Wenzel (Lec) 1'27"15, 7) Thoeni (Aut) 1'27"22, 8) Kriegl (Austria) 1'27"29, 9) Luthy (Sv) 1'28"34, 10) Enn (Aut) 1'28"37, 11) Mahe (USA) 1'28"38, 12) Jakobsson (Sve) 1'29"33, 13) Orner (Aut) 1'29"38, 14) Stenmark (Sve) 1'29"38, 15) Wenzel (Lec) 1'29"39, 16) Johannesen (Norv) 1'29"41, 17) Aellig (Sv) 1'29"42, 18) Hardy (Fr) 1'29"47, 19) Bachleda (Pol) 1'30"14, 20) Grauber (Aut) 1'30"37.

CLASSIFICA COPPA DEL MONDO

1) Lueschner (Sv) 173 punti, 2) Stenmark (Sve) 136, 3) Wenzel (Lec) 122, 4) Mahe (USA) 106, 5) Gros (It) 79, 6) Neureuther (Aut) 67, 7) Mueller (Sv) 61, 8) Kriegl (Austria) 56, 9) Read (Can) 57, 10) Frommelt (Lec) 56.

GARMISCH — Sciando sotto

la pioggia, in una gara incredibile, lo svizzero Peter Lueschner ha vinto lo slalom speciale di Garmisch e la relativa combinata, conquistando prestolosi punti nella classifica generale di Coppa del mondo, ponendo una ipoteca pesantissima sulla sua vittoria finale.

Lo svizzero ha lasciato alle spalle Phil Mahre, Popov, il famoso Stenmark, autore ancora una volta di una prodigiosa seconda manche e l'azzurro Pierino Gros, primo, con il quinto posto, degli italiani. Una buona prova ha fornito anche Thoeni (e ci evidenzia la mente giovane e lucida, prescinché esclusivamente allo speciale) con una settima posizione.

Una gara, quella di ieri, tra quelle memorabili della storia della Coppa del mondo perché disputata non sotto una leggera pioggia, ma con una volta di più, con goccioline d'acqua, si succedeva su questo fronte delle alpi, ma sotto un maltempo, con goccioline d'acqua, soprattutto nel corso della seconda manche. Appena qualche tentativo di forzare, la neve se così si poteva ancora chiamarla, e il risibile ghiaccio cedevano e gli sci partivano per la tangente.

Ne hanno fatto le spese, tra gli altri, gli azzurri David (infornato un paio), Mahe (un gran volo con perdita del controllo della barriera) e il risultato finale di una brutta botta all'anca sinistra). Bernardi (sbaglia una delle ultime porte e impedisce anche perché gli stanno mancando i risultati per restare nel primo gruppo di merito) e Karl Trojer. Tra gli altri concorrenti salta anche l'indiano di casa Neureuther, vincitore di due slalom e con lui sbaglia tutto l'austrico Heidegger.

Lo stesso Stenmark è costretto a fermarsi un paio di volte, per non saltare, appena tentato di forzare la barriera. Tra gli italiani reggono bene Thoeni (quarto dopo la prima manche), Gros (sesto) e Neoecker (decimo davanti a Stenmark) che si salterà nella seconda manche.

La gara è tutta in questa prima manche visto che riescono a salvarsi dalla trappola della pista gigantista come Lueschner, Wenzel e Phil Mahre proprio perché non riescono troppo e vengono gli prudenti.

Nella seconda manche, partita con circa mezz'ora di ritardo, gli organizzatori tedeschi hanno fatto il miracolo di ri-

Plank terzo

nella libera di sabato

vinta da Wirsberger

GARMISCH — Nemmeno le nevi di Garmisch Partenkirchen, sulle quali si era presentato favorito, non hanno impedito a Plank di vincere la libera di sabato. Il tedesco, dominatore della libera di Kitzbuehel la settimana scorsa, ci teneva a ripetere sulle nevi di casa ma gli è andata male finendo solo quinto.

Si diceva della bella prestazione d'assieme della squadra austriaca. Unici nel sottobosco gli esperti, le cadute, decisamente sorprendenti per uomini di quel calibro, di Sepp Walcher, che proprio a Garmisch aveva vinto la prova mondiale dell'anno scorso, e di Klammer, medaglia d'oro olimpica del 1976.

mettere in piedi con la neve, con la via della Cecoslovacchia e della Scandinavia prima del solito Stenmark che realizza il miglior tempo assoluto di manche (42"5 contro 43"40 di Lueschner) rimontando nel posizionamento, sfruttando al massimo il vento che riuscirà a tenere decentemente insieme il fondo della pista.

Troppo prudente appare invece Thoeni nel timore di saltare, mentre Gros forza a dovere e guadagna una posizione in vetta alla classifica di Coppa del mondo. Se riuscirà a reggere nella parte finale della Coppa che si apre ora e che prevede un punteggio, nelle ultime tre prove di ogni specialità, per i primi ventisei piazzati, la Coppa sarà senz'altro sua.

Nella combinata, ultima in calendario, al secondo posto si è piazzato Phil Mahre. Terzo è Andreas Wenzel che all'inizio di stagione era dato come grande favorito nella conquista della Coppa mentre Peter Lueschner era un illustre sconosciuto. Il ragazzo del Liechtenstein ha passato un difficile periodo iniziale di stagione, in cui ha evidentemente troppo risentito del non trascurabile impegno messo per prepararsi adeguatamente nella Libera. Dopo l'atale le cose tuttavia gli stanno andando meglio e sta conquistando con sempre maggiore regolarità posti di prestigio nella classifica di tutti gli slalom e specialità alpine. Nella classifica di combinata (il famoso «Kandahar» giunto alla 44.ª edizione) il quarto posto è occupato da Gros che risale così la sua posizione nella classifica complessiva di Coppa dove è primo degli italiani.

La Coppa del mondo si sposta ora nuovamente in Svizzera.

La gara, quella di ieri, tra quelle memorabili della storia della Coppa del mondo perché disputata non sotto una leggera pioggia, ma con una volta di più, con goccioline d'acqua, si succedeva su questo fronte delle alpi, ma sotto un maltempo, con goccioline d'acqua, soprattutto nel corso della seconda manche. Appena qualche tentativo di forzare, la neve se così si poteva ancora chiamarla, e il risibile ghiaccio cedevano e gli sci partivano per la tangente.

Ne hanno fatto le spese, tra gli altri, gli azzurri David (infornato un paio), Mahe (un gran volo con perdita del controllo della barriera) e il risultato finale di una brutta botta all'anca sinistra). Bernardi (sbaglia una delle ultime porte e impedisce anche perché gli stanno mancando i risultati per restare nel primo gruppo di merito) e Karl Trojer. Tra gli altri concorrenti salta anche l'indiano di casa Neureuther, vincitore di due slalom e con lui sbaglia tutto l'austrico Heidegger.

Lo stesso Stenmark è costretto a fermarsi un paio di volte, per non saltare, appena tentato di forzare la barriera. Tra gli italiani reggono bene Thoeni (quarto dopo la prima manche), Gros (sesto) e Neoecker (decimo davanti a Stenmark) che si salterà nella seconda manche.

La gara è tutta in questa prima manche visto che riescono a salvarsi dalla trappola della pista gigantista come Lueschner, Wenzel e Phil Mahre proprio perché non riescono troppo e vengono gli prudenti.

Nella seconda manche, partita con circa mezz'ora di ritardo, gli organizzatori tedeschi hanno fatto il miracolo di ri-

La gara è tutta in questa prima manche visto che riescono a salvarsi dalla trappola della pista gigantista come Lueschner, Wenzel e Phil Mahre proprio perché non riescono troppo e vengono gli prudenti.

Nella seconda manche, partita con circa mezz'ora di ritardo, gli organizzatori tedeschi hanno fatto il miracolo di ri-

DURI A MORIRE I PORDENONESI

Questione di centimetri

Superga - Postalmobili 97-82 (44-47)

SUPERGA: Antonelli 17, Borghetto 7, Wingo 24, Cima 12, Harris 25, Kundermann 12, Dalla Costa, Pedrotti, Maguolo, Ne. Guerra. POSTALMOBILI: Mellis 5, Wilber 23, Fultz 28, Cecco 2, Sambin 5, Fantin 16, Paleari 10, Masini, Schuber.

NOTE: Tiri liberi: Superga 12 su 16; Postalmobili 12 su 18. Usciti per cinque falli, nel secondo tempo, Paleari, Harris, Spettatori 4900.

MESTRE — L'uscita per falli di Paleari nella ripresa e il calo di rendimento degli americani Wilber e Fultz, che nel primo tempo erano stati degli autentici colossi, sono i motivi tecnici che spiegano la sconfitta della Postalmobili contro la Superga.

E' stata una partita combattuta, giocata sul filo dell'incertezza per tutto il primo tempo e per buona parte della ripresa, ma alla fine, sul piano della vittoria hanno deciso i centimetri che la Superga poteva disporre in misura maggiore della ripresa. E la due squadre avevano iniziato con la difesa su uomo e ad avere la meglio era la Postalmobili con Wilber che centrava facile sfuggendo alla guardia di Wingo. Anche Fultz, alle prese con un Harris debilitato da una caviglia malandata, trovava i varchi per mettere a segno 10 punti mentre Mellis, controllato strettamente da Kundermann, si priva ai compagni degli otti-

QUATTRO ITALIANE TRA LE PRIME DIECI A MELLAU

A sorpresa la milanesina

Tonazzi quarto

nel gigante juniores

ACHENKIRCH — L'austrico Christian Ortinsky si è aggiudicato lo slalom gigante dei campioni europei juniores. Primo degli italiani è stato Marco Tonazzi quarto. Lo slalom speciale femminile juniores è andato alla tedesca occidentale Regine Moosenlechner; al settimo di Daniela Zini.

L'austrico Ortinsky ha vinto anche il titolo europeo di slalom speciale; gli italiani Merelli e Foppa si sono classificati rispettivamente settimo e decimo.

Marcialonga: 1.0 Kinnunen 3.0 De Zolt

TRENTO — Il finlandese Jorma Kinnunen ha vinto l'andata di Coppa del mondo di Marcialonga coprendo i 70 km del percorso in 4 ore 19"37. Alle sue spalle si sono classificati l'austrico Rudolf Kappeler a 19"74 e l'italiano Maurizio De Zolt a 21"63.

Jorma Kinnunen, uno smilzo doganiere di 33 anni, ha coperto i 70 chilometri del percorso, attraverso le valli Piemme e Pass, sotto scrosci di pioggia e nevischio, tra banchi di nebbia fitta.

Kinnunen è uno dei grossi nomi del podismo internazionale. Già nel 1973 si meritò un sesto posto alla Vasaloppet, e l'anno seguente si impose nella «Finlandia Hit» battendo tutti i più forti specialisti nordici. Ancora nel 1976 e poi nel 1977, nella stessa gara, mancò per un soffio di ripetere l'exploit del '74, classificandosi tutte e due le volte al secondo posto, dietro sempre nel '77 fu ancora secondo nella Vasaloppet.

Per la legione degli altri tremila concorrenti è la cronaca di sempre della Marcialonga, una manifestazione che, a parte l'aspetto agonistico, è fatta anche degli infiniti episodi suggestivi da una partecipazione di massa. Tra le 300 concorrenti femminili è stata un'italiana, la cortinese Maria Carina Bolandi, a fare meglio di tutte, conquistandosi un ragguardevole 81.º posto nella classifica generale e tagliando il traguardo a 37'48" dal vincitore (un'impresa davvero eccezionale).

Ordine d'arrivo

1) Jorma Kinnunen 4.19.04, 2) Rudolf Kappeler (Aut) 4.20.51, 3) Maurizio De Zolt (It) 4.21.19, 4) Paul Siltonen (Finl) 4.22.42, 5) Matti Kuosko (Sve) 4.23.34, 6) Ripatti (Finl) 4.24.52, 7) Torni (Finl) 4.25.35, 8) Groehn (Finl) 4.25.48, 9) Virtanen (Finl) 4.25.49, 10) Andersson (Sve) 4.26.15, 11) Raekkonen (Sve) 4.26.33, 12) Piazzi (It) 4.27.03, 14) Boocingher (It) 4.27.08, 15) Gubetta (It) 4.28.28, 16) Ponzia (It) 4.28.96, 17) Chiochetti (It) 4.29.14, 18) Kostner (It) 4.29.41, 19) Comforlati (It) 4.29.58.

SCI: COPPA EUROPA

Lo svizzero Urs Reaer ha vinto la discesa maschile valevole per la Coppa d'Europa di sci. I migliori degli italiani sono stati Johnny Vicari e Lorenzo Cariani, rispettivamente sesto e settimo.

MONDIALI BIATHLON

Il tedesco orientale Klaus Siebert ha vinto la medaglia d'oro nella venti chilometri del campionato mondiale.

I RISULTATI

*Sarla - Mannen 111-106
*Acenro - Pagnossin 111-108
*Superga - Postalmobili 97-82
*Eldorado-Hurlingham 111-88
*Pagnossin - Jolly 75-58
*Mobian - Banco Roma 90-78
*J. Caserta - Rodrigo 78-73

LA CLASSIFICA

Eldorado 14 10 4 1160 1120 29
Superga 14 10 4 1207 1150 29
Pagnossin 14 9 5 1246 1139 18
Pagnossin 14 8 6 1203 1289 18
Banco Roma 14 7 7 1261 1156 14
Jolly 14 7 7 1161 1141 14
Hurlingham 14 6 8 1160 1167 12
Postalmobili 14 6 8 1230 1264 12
Mobian 14 6 8 1281 1221 12
Acenro 14 6 8 1270 1242 12
J. Caserta 14 6 8 1322 1274 12
Sarla 14 6 8 1272 1301 12
Mannen 14 4 10 1277 1375 8

LE PARTITE DEL 4.3.79

Sarla - Pagnossin
Mobian - Postalmobili
Pagnossin - Hurlingham
Eldorado - Acenro
Superga - Jolly
J. Caserta - Banco Roma
Mannen - Rodrigo

DIGNITOSA PRESTAZIONE TRIESTINA

Eldorado troppo forte

Eldorado - Hurlingham 111-88 (54-46)

ELDORADO: Manzotti 4, Sforza 2, Deangeli 6, Vitali 10, Antonelli 8, Clarali 8, Cornioi, Jeatani 47, McDonald 24, Samorgia 2. HURLINGHAM: Rittosa 3, Pieri, Cluch, Scollini 11, Bechini 6, Meneghelli 4, Forza 6, Iacuzzi 8, Laurs 25, Boston 25.

NOTE: Tiri liberi: Eldorado 15 su 18; Hurlingham 15 su 18. Usciti per cinque falli Boston, Spettatori 2900.

concludere secondo le innumerevoli garrie consentite dal suo immenso bagaglio tecnico.

Boston e Laurs hanno fatto il possibile per contenerlo, ma hanno finito col gravarsi di falli già nel primo tempo, dovendo poi contenere lo slancio in difesa. Quando mancavano sei minuti e trenta alla conclusione Boston, autore di 25 punti, era infatti costretto a lasciare il terreno di gioco. Ma a parte Laurs che ha al suo attivo 24 punti, Bechini, Iacuzzi e Scollini, gli altri hanno lasciato assai a desiderare. A volte, quando è stato attuato, il pressing dei romani ha sortito sempre gli effetti voluti, ma è bastata la semplice difesa a zona ad arrestare e contenere le puntate avversarie.

In definitiva tutto il merito del 111-88 conclusivo va ai romani, che nel secondo tempo hanno dato il meglio di sé, lanciandosi con convinzione e con determinazione verso l'immancabile successo. Da citare i solisti Clarali, Vitali, Manzotti, ma in particolare Antonelli e De Angeli, preziosi ed efficacissimi play-maker nel primo tempo. La vera sorpresa è semmai risultata McDonald che nella prima frazione di gioco ha fatto il bello ed il cattivo tempo, segnando personalmente ben 24 punti ed ergendosi ad assoluto protagonista.

Genaro Di Muro

Successi azzurri

nello slittino

AOSTA — La squadra azzurra si è imposta sia nel singolo femminile sia in quello maschile, ma è stata superata nel doppio, proprio la specialità in cui la coppia valdostana Lugon-Millet era data per grande favorita. Per quanto riguarda i singoli, in campo femminile si è imposta l'altoatesina Rosita Fischer, in quello maschile il valdostano Lugon.

Il duello con gli austriaci — più agguerriti antagonisti degli azzurri — si sposta ora ad Inzing (Austria).

MONDIALI SLITTINO

Secondo e terzo posto per gli italiani nel campionato mondiale di slittino il cui titolo dell'individuale maschile è stato vinto dal tedesco orientale Guenther. Al secondo posto si è classificato l'italiano Brunner in 197'05, seguito al terzo dall'azzurro Hildgartner in 197'14.

BOBA DUE

L'equipaggio Fausto Soravia-Felici del «Bob Club Cristallo» ha conquistato il titolo di campione italiano di bob a due.

Classifica della Coppa del mondo: 1) Moser-Pöhl (Aut) p. 196; 2) Wenzel (Lec) 133; 3) Nadig (Sv) 119; 4) Nelson (USA) 86; 5) Giordani (It) 85; 6) Epple (Rit) 83; 7) Sockl (Aut) 80; 8) Peien (Fr) 71.

A Cortina gli assoluti

CORTINA — Cortina ospiterà dall'11 al 18 febbraio prossimo i campionati italiani assoluti di sci alpino maschili e femminili. Dopo le prime giornate di allenamento, le prove tricolori cominceranno il 14 febbraio con la discesa femminile, per proseguire il 15 con la libera maschile e il 16 con la libera gigante maschile e lo speciale femminile, il 17 con il gigante femminile e si concluderanno domenica 18 con lo slalom speciale maschile.

ORDINE D'ARRIVO

1) Zwieler (Sv) in 1'09"23" alla media di km 14,238; 2) Blaser (Sv) a 4'03"; 3) Vermeire (Bel) a 8'21"; 4) Teugels (Bel) a 9'27"; 5) Lemaire (Bel) a 10'32"; 6) Steiner (Sv) a 10'59"; 7) Zeman (Ces) a 17'08"; 8) Gorodis (Sp) a un giro; 9) Falato (It) a 10; 10) Stone (GB) a 11; 11) Saronni (It) a 12; 12) Ytrehaug (Sp) a 13; 13) Williams (Fr) a 14; 14) Van Der Weide (O) a 15; 15) Puttini (It).

All'Amsicora Cagliari

il titolo del prato indoor

BOLOGNA — L'Amsicora Allsarda Cagliari tra gli uomini e la Cus Varona tra le donne sono i nuovi campioni italiani di hockey su prato indoor la cui fase finale si è svolta a Bologna. In una appassionata partita con il Cus Padova, vinta per 4-3, diventata uno sparo, è stata la posizione in classifica delle due squadre, l'Amsicora Allsarda ha meritatamente conquistato il titolo italiano di hockey indoor maschile.

Fondo a Montenero

L'11 febbraio si svolgerà sulle nevi di Montenero la tradizionale manifestazione sciistica di fondo. I partecipanti si misureranno su un unico percorso di 12 km o di 21 km (a loro scelta), i ragazzi fino a 14 anni gareggeranno invece su 10 km. Per iscrizioni e informazioni in proposito gli interessati possono rivolgersi presso gli uffici dell'Associazione circoli sportivi sloveni a Trieste in via S. Francesco 20, a Gorizia in via Malta 2. Termine ultimo per le iscrizioni, il 31 gennaio 1979.

CAMPIONATO SU STRADA

Il comitato esecutivo dell'unione ciclismo italiano professionistico, esaminati gli atti pervenuti nei termini prescritti dal bando di concorso, ha deciso di assegnare la prova unica del campionato su strada, in programma il 24 giugno prossimo, all'Associazione turistica pro Acicattena (Catania).

SPADA: BELLONI

Il milanese 23enne Franco Belloni ha vinto per la seconda volta consecutiva il Trofeo Carroccio di spada.

SCIABOLA: MAFFEI

L'italiano Michele Maffei si è classificato al quinto posto nel torneo internazionale «Sciabola di Mosca», valido per la «Coppa del mondo di sciabola».

WELTERS: MOLESINI

Il cronometre Giovanni Molesini si è riconfermato campione italiano dei pesi welter battendo per k.o. tecnico alla nona ripresa il salernitano Seta.

MIGLIO FEMMINILE

La romagnola Maria Maraschi ha migliorato il suo primato mondiale sul miglio con il tempo di 4'22"1. Il limite precedente era di 4'23"8.

GITA A PIANCAVALLO

GRATIS gli SCI

Offriamo agli sportivi la possibilità di provare gratuitamente vari tipi di sci con il solo contributo - se di lire 10.500 per lo Ski pass ed il viaggio previsto per sabato 3 febbraio.

Informazioni e prenotazioni presso TOMMASINI SPORT, via Mazzini 39 - Tel. 61355.

Successi azzurri

Di Tano e Zweifel iridati di ciclocross

Di Tano e Zweifel

iridati di ciclocross

Di Tano e Zweifel

iridati di ciclocross

Di Tano e Zweifel

iridati di ciclocross

Di Tano e Zweifel

iridati di ciclocross

Di Tano e Zweifel

iridati di ciclocross

Di Tano e Zweifel

iridati di ciclocross

Di Tano e Zweifel

iridati di ciclocross

Di Tano e Zweifel

iridati di ciclocross

Di Tano e Zweifel

iridati di ciclocross

Di Tano e Zweifel

iridati di ciclocross

Di Tano e Zweifel

iridati di ciclocross

Di Tano e Zweifel

iridati di ciclocross

Di Tano e Zweifel

iridati di ciclocross

Di Tano e Zweifel

iridati di ciclocross

Di Tano e Zweifel

iridati di ciclocross

Di Tano e Zweifel

iridati di ciclocross

Di Tano e Zweifel

iridati di ciclocross

Di Tano e Zweifel

iridati di ciclocross

Di Tano e Zweifel

iridati di ciclocross

Di Tano e Zweifel

iridati di ciclocross

Di Tano e Zweifel

iridati di ciclocross

Di Tano e Zweifel

iridati di ciclocross

Di Tano e Zweifel

iridati di ciclocross

Di Tano e Zweifel

iridati di ciclocross

Di Tano e Zweifel

iridati di ciclocross

Di Tano e Zweifel

iridati di ciclocross

Di Tano e Zweifel

SERIE C-1

Marciani in sincronia le quattro di testa

La Triestina respinge nella ripresa i disperati attacchi dell'Alessandria

Franca sblocca il risultato



TRIESTINA-ALESSANDRIA 2-1 — La prima rete valida degli alabaradati, messa a segno da Franca (che non si vede): il pallone, calciato con violenza, viene ribattuto in rete dal portiere Lucetti. (Italofo)

Triestina - Alessandria 2-1 (2-0)
MARCATORI: nel p.t. al 14' Franca, al 44' Panozzo; nel s.t. all'8' Calisti.
TRIESTINA: Bartolini; Cei, Lucchetti; Politi, Schiraldi, Mascheroni; Quadrelli, Lenarduzzi, Panozzo, Franca, Andreatti (33' s.t. Mulasan). (Grigolo, Zanetti).
ALESSANDRIA: Lucetti; Gardman, Contratto; Avere, Colombo; Ferraro, Calisti, Bongiorno, Pico (39' s.t. Baglini), Picotelli, Barozzi. (Brunetti, Pandolfi).
ARBITRO: Cheri di Macerata.

NOTE: Cielo grigio, con un timido raggio di sole all'inizio della ripresa. Terreno pesante, scivoloso. Spettatori paganti 4 mila, incasso lire 10 milioni 500 mila. Ammassati Politi e Barozzi per sovrapposizione reciproca, Avere per fallo su Panozzo. Angoli 9-4 (3-2) per l'Alessandria.

L'Alessandria aveva messo in riga l'imbutta Reggiana, ma a Trieste ha trovato pane per i suoi denti ed ha dovuto arrendersi. Così la Triestina, con un po' di buona volontà, può dire di avere vinto un confronto diretto con la Reggiana, temibilissima avversaria nella corsa alla serie B, che gli alabaradati ormai disputano senza veli.

Una gran bella squadra, questa Alessandria, ben equilibrata nei reparti, fresca, guizzante, incisiva. Ma la Triestina le è stata superiore, anche se le sofferenze dei tifosi nella ripresa possono indurre a conclusioni diverse. Sta di fatto che la Triestina ha dominato il primo tempo, mettendo a segno tre belle reti, di cui la prima, annullata per un fuorigioco di posizione di Andreis, estraneo all'azione, ed ha tenuto a lungo il comando della partita, realizzando la seconda segnatura valida poco prima del riposo.

La sofferenza per i tifosi locali ha avuto inizio all'8' della ripresa, allorché un passaggio sbagliato di Lenarduzzi, proiettato in contropiede, ha messo l'Alessandria nelle condizioni di imbastire una temibile contropiede: palla al giovanissimo n. 11 Barozzi, che penetra nel campo, per Calisti, sul quale convergono invano i difensori alabaradati, troppo tardivamente accorsi del pericolo. Bartolini esce ma è fatto secco da Calisti, con un tiro dal basso verso l'alto. E' la prima capitolazione di Bartolini a Valmiera, nel presente campionato: doveva arrivare all'ultima partita del girone di andata.

Abbiamo parlato di sofferenza, ma in realtà non è che l'Alessandria se la sia passata bene nella ripresa, perché ha continuato a rischiare grosso, su contropiede della Triestina, che ha sfiorato le segnature almeno altre quattro volte. Inoltre Mulasan, a due minuti dal termine, si è visto negare un rigore che a quel punto era doveroso, essendo stato atterrato con la palla al piede entro l'area di rigore, mentre si accingeva a stringere al centro per concludere. A conti fatti insomma la Triestina, pur attaccata dall'Alessandria e pur mostrando certi limiti fisici dovuti alla stanchezza per lo sforzo sostenuto in precedenza, ha corso meno rischi della sua avversaria, impegnata in un forcing disperato ma tutto sommato sterile.

E' d'obbligo precisare che la partita ha avuto due volti distinti, tuttavia nella somma dei due tempi, per iniziativa, praticità e pericolosità, la Triestina è risultata dominatrice. Se dobbiamo esaltare l'Alessandria, dobbiamo ricordare che questa Alessandria è stata pur battuta dalla Triestina. Battuta in modo netto nel primo tempo e poi controllata a vista nella ripresa, specie quando l'accordoimento delle distanze aveva dato ancora più corpo alle speranze di rimonta dei grigi.

Ma va rilevato appunto che questa Triestina, apparentemente sgrigiosa, tirava fuori certe unghe in contropiede che tenevano costantemente in allarme la difesa degli ospiti. Il campo certamente non poteva favorire gli attacchi della Triestina, così appiccicoso, perché era difficile operare degli scatti su di esso e il pallone disegnavano calcidario di forze, per lo scatti, evitando il gioco rasoterra, dove avrebbe potuto impennarsi. Così, riguardando gli appunti di cronaca, si ricava che la Triestina ha avuto a disposizione mezza decina di palloni, contro una sola degli ospiti. Dopo l'acquisto di Calisti, andato a bersaglio, l'offensiva dell'Alessandria è risultata interamente sterile, mentre Lucetti ha dovuto compiere miracoli di bravura per evitare un passivo maggiore.

Il primo tempo della Triestina è tutto da ricordare, per la triside della sua manovra, i suoi affondi pericolosi, il gran gioco di Franca, la vivacità indomita di Panozzo, alla ricerca del gol. E va ricordato per il consistente apporto dell'intero centrocampio, dove si è notato un Quadrelli spumeggiante e deciso anche nel tiro a rete, un Lenarduzzi elegante e brillantissimo, un Politi scaltro e positivo. Dietro, un Cei bravo anche quale marcatore ma pronto a proiettarsi all'attacco, un Lucchetti molto punteggiato, energico e tanto coccolato nel mezzo da propiziare con una sua galoppata sulla fascia destra la rete di Panozzo; mentre Schiraldi ha fatto in pieno il proprio

rogativo sull'impiego di Andreis. Riandiamo alla cronaca, svelatamente. Si parte con una prima occasione degli alabaradati, costruita su punizione battuta da Mascheroni, con deviazione in angolo di Lucetti. Poi Panozzo rovescia al centro del fondo per Lenarduzzi, che gira prontamente in gol. Ma Andreis era scattato in avanti, pur trovandosi estraniato dall'azione, e il gol viene annullato. Un tiro improvviso di Bongiorno non lascia traccia e viene il gol che sblocca il risultato. Fallo su Cei, punizione battuta da Franca, quasi al vertice dell'area di rigore. Una cannonata rasoterra; Lucetti non trattiene il pallone, deviandolo nella propria rete.

Timida reazione dei grigi, che impegnano con Contratto, Bartolini. Poi tre occasioni per gli alabaradati: Panozzo manda alto su punizione; poi Cei spara bene su Lucetti, che blocca; infine Panozzo manca la conclusione su imboccata di Politi.

Bartolini si salva in angolo su tiro dell'interessante Barozzi, Lenarduzzi tenta di concludere su spunto personale, ma l'azione si spegne innocua. Poi un tiro al volo di Quadrelli, che

spara su traversone di Politi dal fondo: Lucetti non si fa sorprendere, ma deve salvarsi in angolo con bravura. Il gol è rinviato di pochi minuti. Ecco Lucchetti avanzare deciso sulla destra; perde il pallone, lo recupera, spedisce al centro. Andreis è difensore grigi tentano di intervenire, ma il pallone resta a disposizione di Panozzo, che lo gira prontamente in rete, raddoppiando il vantaggio. Al riposo la Triestina va tranquilla, con un vantaggio apparentemente di tutta sicurezza.

Otto minuti della ripresa ed è di nuovo incertezza. Calisti va in gol, l'Alessandria sale in catinella, ma la Triestina non dorme. Appena incassato il gol, ecco Lenarduzzi di testa mandare a rete. Lucetti devia in estremo il pallone che va a sbattere sul montante alla propria sinistra, per ricadere poi a terra e divenire su preda. Capello tenta di potenziare l'attacco, sostituendo il giovane Pico con il più esperto Baglini. Andreis, più vivace nella ripresa, manda di precisione a Panozzo, che gira prontamente a rete. Lo stesso Panozzo batte a rete e guadagna un angolo, quindi su tiro di Fran-

ca un difensore respinge il pallone con le braccia.

Dopo la mezz'ora Andreis cede il posto a Mulasan (che sabato si era sorbitto sessanta minuti sul fango a Montebelluna) e per Panozzo c'è un punto di appoggio più scattante. Calisti cerca l'angolino con un pallonetto ma sbaglia. Infine lo stesso Mulasan, partito in contropiede, entra in area e viene atterrato. L'arbitro dice che non fa nulla e lascia correre. Per fortuna due minuti dopo giunge la fine. La Triestina era stanca, ma il suo contropiede ancora minaccioso. Con questa arma ha tenuto in allarme l'Alessandria nella ripresa e le ha impedito di pareggiare, lasciando il risultato nella sua dimensione più esatta.

Dante di Ragogna

I RISULTATI

*Bielese - Lecco	2-1
*Como - Trento	2-0
Cremone - J. Casale	1-0
*Novara - Forlì	1-0
*Parma - Padova	1-0
*Piacenza - Modena	1-0
*Reggiana - Treviso	2-1
*Spes - Mantova	1-1
*Triestina - Alessandria	2-1

LA CLASSIFICA

Como	17	9	6	21	24	2
Reggiana	17	7	9	17	23	3
Novara	17	7	8	15	22	4
Triestina	16	7	7	14	21	5
Bielese	17	6	8	15	20	6
Parma	17	6	7	13	19	6
Piacenza	17	4	10	16	18	7
Forlì	16	5	5	16	13	7
J. Casale	17	5	5	11	17	8
Alessandria	17	5	7	16	17	9
Cremone	16	5	6	15	16	7
Mantova	16	2	11	7	15	8
Spes	16	2	8	15	13	11
Treviso	15	2	9	6	12	12
Padova	15	3	7	7	9	13
Lecco	17	2	7	10	17	14
Modena	17	2	7	8	10	14
Trento	16	2	6	7	10	15

Cremone, Triestina, Mantova, Forlì, Trento e Spes una partita in meno.

LE PARTITE DEL 42.79

Modena - Bielese
Trento - Forlì
Como - J. Casale
Parma - Lecco
Alessandria - Padova
Novara - Piacenza
Spes - Reggiana
Cremone - Treviso
Mantova - Triestina

Maschere di fango, ma tanto felici

Quando rientrano nello spogliatoio dopo una battaglia con l'Alessandria, gli alabaradati sono ricoperti da una spessa maschera di fango. Tutti sono d'accordo su un dato di fatto inconfutabile, cioè che il risultato sia un po' diverso dalla Triestina. «Meritavamo di vincere con almeno tre gol di scarto», dice capitano Politi — non fosse altro per quel meraviglioso primo tempo. Una rete in più l'avevamo fatta, quella di Lenarduzzi, ma ancora adesso nessuno riesce a spiegarci perché non è stata convalidata. Nella ripresa, è vero, è stata l'Alessandria a tenere maggiormente l'iniziativa ma era logico fosse così, in quanto i grigi non avevano nulla da perdere e noi ci trovavamo in difficoltà ad attuare il contropiede, considerate le condizioni del terreno che peggioravano di minuto in minuto.

Si fa un gran parlare, nello stanzione alabaradati, di quel gol di Lenarduzzi che al 9' poteva sbloccare il risultato. «Panozzo», dice Lenarduzzi, «ha costretto anche la destra e al volo ho girato a rete. Stavo esultando quando mi sono reso conto che i miei compagni correvano verso l'arbitro, non verso di me. E' stato a quel punto che ho pensato al peggio». La posizione di Andreis al momento del tiro? Non l'ho nemmeno visto, lo assicuro.

«Sono partito dopo che Lenarduzzi aveva lasciato partire il tiro», racconta Andreis — «dirigendomi verso il portiere per essere pronto in caso di una parata difensiva. A prescindere che non poteva quindi assistere il fuorigioco, anche se esisteva però era nettamente passivo, per cui il gol era regolaresimo».

«Pazienza», riprende Lenarduzzi — «evidentemente era la mia giornata bollata. Nella ripresa, su quel colpo di testa in tufo, quando ho visto la palla rimbalzare sul palo mi veniva da piangere per la rabbia».

Sono in molti a rammaricarsi, nel dopopartita, per essere andati così vicini al gol. Dice l'appassionatissimo Quadrelli: «Pensavo proprio che su quel gran tiro da bene di Dio nel primo tempo il portiere non riuscisse a mettere la mano».

«Il portiere», racconta Mascheroni per illustrare il tiro su punizione — «è partito con un attimo di anticipo ed è riuscito miracolosamente a mettere in angolo. L'improbabile però è che vadano in rete i palloni dei miei compagni. Nel secondo tempo siamo stati costretti a rimanere più a lungo sulla difesa, ma la colpa non è nostra, è del terreno che non ci permetteva di partire in contropiede».

Bartolini, prima di subire il gol che ha interrotto l'imbattibilità sta-

zionale al «Gazzetta», aveva operato alcuni difficili interventi, «il merito di questa importante vittoria», dice il portiere — «è tutto dei miei compagni di squadra. Su quella rete di Calisti non potevo purtroppo fare assolutamente nulla. Molti applausi anche per Cei: «Il battimani fa sempre piacere» — dice il terzino — «perché significa che una giocata benino. Ho corso parecchio è vero, peccato che il portiere sia stato bravo in almeno una delle due palle che ho indirizzato a rete».

Mulasan, subentrato ad Andreis nel finale, spiega che esistevano tutti i presupposti per il rigore: «Ero ben dentro l'area» — dice — «di almeno due o tre metri quando Gardman mi ha steso a terra; rigore nettissimo, quindi, ma l'arbitro ha sempre il massimo». Il centravanti racconta così il suo gol: «Lucchetti ha vinto due o tre metri sulla destra ed ha messo al centro. Due difensori dell'Alessandria hanno sbucato la palla e dal limite al volo l'ho girata a rete».

Franca ammette di essere stato un po' fortunato in occasione del gol: «Ho calciato con un po' d'effetto» — ha detto — «per aggirare la barriera, cercando di imprimere la maggior potenza possibile alla palla. Con il terreno scivoloso e la palla viscosa, mi son detto, chissà cosa sia fuori...». E' venuto il gol, «sono felicissimo sia andata così».

«Abbiamo vinto contro... tutto — dice Tagliavini — e più felice di così non potrei essere. Su quel campo c'era con certi... fattori avversi, non è facile vincere».

Claudio Nordio

Del Sabato entusiasta

Giorgio Del Sabato, presidente alabaradato, tocca il cielo con un dito. «Ho visto una grande Triestina — dice — una squadra che se continuerà così mi auguro raggiunga il traguardo della promozione perché dimostra sul campo, domenica dopo domenica, di meritarselo ampiamente. Del Sabato ha annunciato che domani sera, nel corso della riunione del consiglio direttivo, verrà stabilita la data per l'assemblea dei soci.

Serie C-1 - Girone 3

Arezzo - Campobasso 0-0
Bari - Pro Cavese 2-1
Benevento - Latina 1-0
Chieti - Catania 0-0
Reggina - Empoli 1-0
Matera - Lucchese 1-1
Pisa - Paganese 1-0
Salernitana - Livorno 1-0
Terni - Teramo 2-0
CLASSIFICA: Pisa punti 23; Chieti, Catania e Reggina 21; Matera 20; Campobasso 19; Arezzo 18; Latina 17; Teramo e Pro Cavese 16; Empoli, Livorno, Bari, Benevento e Terni 15; Lucchese e Salernitana 14; Paganese 11.

Serie C-2 - Girone 3

Adriese - Pavia 1-1
Bolan - Pro Patria 2-1
Carpi - Fanfulla 0-0
Legnano - Audace 2-1
Mestrina - Rhodense 2-0
Pergocrema - Omegna 2-1
S. A. Lod. - Pro Vercelli 3-1
Seregno - Conegliano 2-2
Vigevano - Monsele 3-0
CLASSIFICA: S. Angelo Lod. punti 25; Adriese 24; Pergocrema 23; Seregno 21; Pavia e Vigevano 19; Pro Patria e Conegliano 18; Carpi 17; Mestrina e Legnano 15; Rhodense e Bolzano 14; Monsele, Pro Vercelli e Fanfulla 13; Omegna 11; Audace 1.

SERIE B

L'Udinese a un solo passo da Cagliari

IL PALERMO HA MANGATO IL SUCCESSO CHE AVREBBE CONFERMATO L'ASCEA ISOLANA Più lucidi i friulani dopo il riposo

Udinese - Palermo 1-0 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. all'11' De Bernardi.
PALERMO: Jozia, Martignoz, Citterio, Di Cicco (s.t. Gregorio), Silipo; Gasperini, Borsellino, Chimenti, Magherini, Conte. (Trapani, Osellame).
UDINESE: Della Cerna; Bonora, Fanesi, Lenarduzzi, Fellet, Sgarbosa; De Bernardi (21' s.t. Vagheggi), Benicini, Bilardi, Vriz, Olivieri. (Marzatti, Roma).
ARBITRO: Mengali di Roma.

NOTE: Prima dell'inizio della gara è stato osservato un minuto di silenzio alla memoria di Mario Francese, il giornalista di Palermo assassinato venerdì sera. Angoli 8-1 (5-0) per il Palermo. Ammoniti Olivieri e Lenarduzzi. Spettatori 25 mila circa. Sorteggio anti-doping negativo.

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — L'Udinese ha compiuto il suo capolavoro vincendo una partita che Giacomo Martignoz, tirava fuori certe unghe in contropiede che tenevano costantemente in allarme la difesa degli ospiti. Il campo certamente non poteva favorire gli attacchi della Triestina, così appiccicoso, perché era difficile operare degli scatti su di esso e il pallone disegnavano calcidario di forze, per lo scatti, evitando il gioco rasoterra, dove avrebbe potuto impennarsi. Così, riguardando gli appunti di cronaca, si ricava che la Triestina ha avuto a disposizione mezza decina di palloni, contro una sola degli ospiti. Dopo l'acquisto di Calisti, andato a bersaglio, l'offensiva dell'Alessandria è risultata interamente sterile, mentre Lucetti ha dovuto compiere miracoli di bravura per evitare un passivo maggiore.

Il primo tempo della Triestina è tutto da ricordare, per la triside della sua manovra, i suoi affondi pericolosi, il gran gioco di Franca, la vivacità indomita di Panozzo, alla ricerca del gol. E va ricordato per il consistente apporto dell'intero centrocampio, dove si è notato un Quadrelli spumeggiante e deciso anche nel tiro a rete, un Lenarduzzi elegante e brillantissimo, un Politi scaltro e positivo. Dietro, un Cei bravo anche quale marcatore ma pronto a proiettarsi all'attacco, un Lucchetti molto punteggiato, energico e tanto coccolato nel mezzo da propiziare con una sua galoppata sulla fascia destra la rete di Panozzo; mentre Schiraldi ha fatto in pieno il proprio

indirizzato a rete da Chimenti ben servito da Magherini. Ma non passavano che cinque minuti e De Bernardi era sempre pronto all'appuntamento con la palla-gol, siglava una rete da manuale e spettacolare ma dal momento che avrebbe significato la prestigiosa vittoria esterna bianconera. Fanesi riceveva da Della Cerna sulla sinistra e allungava in tufo. Il pallone era già in rete, e di piede il pallone prima di riuscire a girarsi per appoggiare al centro della fascia laterale sinistra. Pecuni così Bilardi sulla tre quarti, il quale serviva al centro ed al limite dell'area; superando con il pallone un avversario, l'ala destra bianconera (la quale di probabile colpa di precisione dai ventici metri con il collo del piede) infilava l'assetto della porta palermitana con Frison inutilmente proiettato in tufo. Il gol che scendeva sugli spalti finiva per contagiare anche i rosaneri: quando infatti si accendeva una pronta e decisa reazione alla rete subita, il Palermo dava l'impressione di sciogliersi progressivamente come neve al sole. Magherini cedeva visibilmente nell'attacco, Vagheggi poteva correre e il risentimento di una botta alla caviglia, sia perché il suo sostituto ha maggior predisposizione a tenere la palla e quindi a guadagnare tempo nella metà campo avversaria.

La dimostrazione migliore di quanto l'Udinese stesse mantenendo il suo abituale ritmo la si aveva del resto da una im-

magine fattasi solida soprattutto nell'ultimo quarto d'ora. Tutti a difendere sugli attacchi palermitani poi, una volta conquistato il pallone, (alle volte l'arbitro anche con qualche ammonizione) venivano a rete. L'improbabile però è che vadano in rete i palloni dei miei compagni. Nel secondo tempo siamo stati costretti a rimanere più a lungo sulla difesa, ma la colpa non è nostra, è del terreno che non ci permetteva di partire in contropiede».

Bartolini, prima di subire il gol che ha interrotto l'imbattibilità sta-

Veneranda: «Il gol ci ha demoralizzati!»

PALERMO — «Mi sembra addirittura un po' ovvio: è una vittoria che mi fa particolarmente piacere» è così che esordisce Giacomo Veneranda, allenatore della Triestina, dopo aver subito il gol. Il campo difficile e caldo. Caldo in che senso?

«E' — risponde il mister bianconero che riesce a stento a nascondere la soddisfazione per l'importante vittoria — difficile, perché è la prima volta che i ragazzi giocano su questo terreno e con un pubblico appunto «caldo», anche se molto disciplinato e sportivo. Poi perché il clima atmosferico avrebbe potuto farsi sentire nelle gambe dei giocatori che invece hanno superato molto bene questo handicap».

Giacomini, era nei suoi programmi una vittoria?

«Eravamo venuti a Palermo per fare un risultato positivo come del resto facciamo per qualsiasi partita. E' chiaro poi che non buttiamo via mai niente: è venuta la vittoria, che peraltro reputo conquistata meritatamente e quindi tanto di meglio».

L'allenatore del Palermo Veneranda è davanti agli spogliatoi quasi rassegnato agli eventi ma soprattutto dispiaciuto di avere visto la squadra calare paurosamente di tono, anziché reagire dopo il gol subito.

«Abbiamo incontrato una squa-

CAMPIONATO PRIMAVERA

Triestina-Parma 3-0 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. al 18' Mulasan, al 23' ed al 41' (su rigore) Sgarbi.
TRIESTINA: Bisoli; Basilio, Geis; Sgarbi, Cher, Clemente; Francini, Persi, Mulasan (dal 18' s.t. Gierani), Michie, Rossi.
PARMA: Burello; Petrolini, Osti M.; Osti A., Odi (dal 23' s.t. D'Elia), Funfola, Giallari, Ruggeri, Bertinelli, Foglia, Tagliavini.
ARBITRO: Pressa di Rovereto.

Nonostante le prime battute vivaci dell'Udinese, erano i palermitani a dare una fucile sensazione di voler imporre al loro gioco un'ulteriore impronta di determinazione. E infatti al 6' creavano un serio pericolo per la porta di Della Cerna che parava un tufo un pallone

grare per l'impraticabilità dei terreni di casa. L'affermazione degli alabaradati si è concretizzata nella ripresa, dopo un primo tempo sostanzialmente equilibrato.

Le marcature sono state aperte al 18' da Mulasan, abile ad insinuare su predica di Sgarbi. Persi, Cinque minuti più tardi il raddoppio: Sgarbi, su corsa respinta della difesa, ha infilato l'insuperabile Burello con un tiro da dieci metri. La terza rete è arrivata in chiusura su calcio di rigore concesso dall'arbitro per atterramento di Gierani: Sgarbi ha trasformato con un forte tiro centrale.

F. Ma.

SCI FONDO

= ECONOMIA
= SALUTE

SCI + ATTACCHI + MONTAGGIO
L. 29.900 e L. 39.500

SCI + BASTONCINI + ATTACCHI + MONTAGGIO
L. 52.500 L. 53.000

L. 68.000

tommasini

VIA MAZZINI 39

PORT

PROMO-
ZIONE

È sempre più sola la Pro Gorizia

ISONTINI VINCENTI A SEI MINUTI DAL FISCHIO FINALE

Sembrava ormai un pari

Pro Gorizia - Maniago 2-1 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. al 3' Medot, all'8' Rocchetto (rigore), al 35' Michelut.

PRO GORIZIA: Calligaris, Tonut, Cretello, Zanetti, Acquaviva, Chiarvesto, Medot, Michelut, Blasig, Interbartolo, Zuttion.

MANIAGO: Geremia, Danelli, Gerolmi, Antonini (35' s.t. R. Zilli), L. Roveredo, F. Roveredo, Floriduz, Gregolin, Mazzoli, Rocchetto, M. Zilli.

ARBITRO: Collanini di Belluno.

MANIAGO — Correva il 38' del secondo tempo, e tutto lasciava capire che il 1-1 fino a quel momento acquisito sembrava ormai un pari. Ma, quando il pallone è passato in mano al portiere, c'è poi il doppio salvataggio di Calligaris in seguito a calcio di punizione, la rete del vantaggio ospite e quattro palloni sbagliati d'un soffio dai due Zilli e da Rocchetto negli ultimi minuti.

Serenamente, un pareggio avrebbe meglio fotografato l'andamento della partita, premiando giustamente da una parte la tecnica e dall'altra la dedizione e l'impegno.

Renzo Rosa

ANTICIPO UEFA

Sarà anticipato dal 21 al 20 marzo Borussia-Manchester City, incontro di ritorno dei quarti di finale della Coppa UEFA.

ESCONO ALLO SCOPERTO I LAGUNARI NELLA RIPRESA

La doppietta di Botta

Gradese - Trivignano 2-1 (0-1)

MARCATORI: nel p.t. al 27' Petrello, nel s.t. al 23' e al 43' Botta.

TRIVIGNANO: Turchetto, Petrello, Moretti, Lucchetta, Contin, Schiavero, Moras, Cetto, Nadalutti, Pastorelli, Stabile.

GRADSE: Cappelletti, Ullani, Pozzetti, Frausin, Franzini, Bertogno, Botta, De Grassi, Cracovia, Bernabei, Cosar.

ARBITRO: Bortoloni di Pordenone.

TRIVIGNANO — Grave sconfitta interna del Trivignano ad opera di una aggressiva e combattiva Gradese. I locali cedono quindi dopo una serie di sette risultati utili consecutivi.

E dire che la gara si era messa bene per l'undici di Faldutti, andato in vantaggio con un superbo colpo di testa del terzino Petrello, su un felice cross di Schiavero quasi allo scadere del primo tempo.

I bianconeri locali stavano ben amministrando la parti-

Gradese, i locali avrebbero potuto raddoppiare, e quindi chiudere la partita, allorché con la loro tattica i lagunari lasciavano enormi spazi, che però non venivano incredibilmente sfruttati dai vari Schiavero, Moras e Nadalutti.

Così, dopo lungo premere, la Gradese ribaltava il risultato con una doppietta dell'imprevedibile Botta. I bianconeri hanno giocato una grossa partita, e nonostante ciò hanno dovuto lasciare l'intera posta agli avversari, per cui questo fatto non promette niente di buono per l'immediato futuro.

Al tecnico ed ai dirigenti locali spetta il non facile compito di rivedere qualche cosa per non pregiudicare irrimediabilmente una situazione non certo felice.

Giovanni Forte

NEL DELICATO CONFRONTO DELLA BASSA CLASSIFICA

Bloccati sul pareggio

San Giovanni - Isonzo Turriaco 0-0

SAN GIOVANNI: Ianna, Helmersen, Grego, De Belli, Pian, Maracchi, Inchiostri (s.t. Abramini), Raman, Nicotera, Quasi, Del Negro.

(D'ORLANDO).

ISONZO TURRIACO: Ran, Lanza (35' s.t. Passon), Lepre, Acquaviva, Zorzenon, A. Anut, Blason, Ullan, Biondin, E. Anut, Pacorig.

ARBITRO: Berti di Portogruaro.

Dopo la pioggia delle ultime giornate sembrava quasi inevitabile la sospensione di San Giovanni - Isonzo Turriaco. Invece un sopralluogo effettuato dall'arbitro assieme ai capitani delle due squadre ha rivelato che le condizioni del terreno erano meno precarie di quanto ci si potesse attendere e la partita si è regolarmente disputata.

Ed è stata una bella partita, dati i presupposti: si trattava infatti di un delicato confronto per la difficile posizione in classifica delle due com-

Nelle file del San Giovanni ha fatto il suo rientro stagionale Quasi, che ha anche assunto i compiti di capitano. La mezzala, non certo da scoprire ora in quanto a classe e a peso tecnico, ha disputato una buona prova, considerata la difficoltà costituita dal fango e dalla preparazione forzatamente affrettata.

Le assenze, ormai croniche, di alcuni titolari — di Venier in particolare modo — hanno costretto Sadar a pescare ancora una volta nelle formazioni giovanili per mettere in campo una squadra degna e in grado di tener testa agli avversari, anche per questo motivo il pareggio va accettato di buon grado.

L'Isonzo ha suscitato una positiva impressione all'attacco, reparto nel quale si muovono a una velocità notevole Blason e Pacorig, ne sanno qualcosa Grego ed Helmersen, costretti a recuperare a volte affannosi. Discreto anche il centrocampista, con Ullan ed Ezio Anut tessitori di ogni trama; più modesta la difesa.

Si inizia con una decina di minuti di ritardo per consentire al direttore di gara di verificare le condizioni del campo. Un minuto di raccoglimento viene dedicato alla memoria di Aldo Coscio, padre del segretario della squadra ospite (il bianconeri hanno giocato con la fascia nera al braccio), poi si iniziano le ostilità.

Gli attaccanti del Turriaco si avvicinano con decisione verso la porta di Ianna ma la difesa rossoneria regge l'urto. Al 20' Ezio Anut batte una punizione dal limite e il suo tiro termina di colpo in un angolo. Un minuto dopo risponde egregiamente Raman che, dopo una lunga galoppata, sferra un tiro diretto all'incrocio. Bon vola e mette in angolo.

All'inizio della ripresa, al 4' Maracchi batte un calcio piazzato dal settore sinistro dell'attacco. Abramini gira di testa per Nicotera che tira da pochi passi. Bon è ancora pronto all'intervento a terra.

Al 10' Ullan si produce in una canonnata da fuori area che obbliga Ianna a un bel volo per deviare in corner. Il portiere rossonerio si mette poi in evidenza anche al 25' per neutralizzare un tiro sferato da circa 35 metri dal mediano Acquaviva; è l'ultima emozione della partita.

Ugo Salvini

I SEGGIOLAI COSTRETTI A SPARTIRE LA POSTA

Un tempo per ciascuno

Lignano - Manzanese 2-2 (0-2)

MARCATORI: nel p.t. al 15' e al 18' Snidero; nel s.t. al 23' Gregoratti, al 35' Mason.

LIGNANO: Stroppolo, Maran, Chiarotti, Bivi, Martinis, D'Antoni, Mason, Buran, Tabacchi, Gregoratti, Battistella.

MANZANESE: Ruffini, Grazzoli, Passoni, Giorgiotti, Beltrame, Fagnutti, Snidero, Colombo, Pellizzari, Bidaglia, Fedele.

ARBITRO: Boemo di Visco.

LIGNANO — Il Lignano ha avuto un pareggio quasi logico l'incontro di ieri che l'opponesse alla Manzanese. Diciamo pareggio quasi logico e così è infatti poiché gli ospiti, in favore di vento nel corso del primo 45', hanno praticamente assediato la porta locale, andando a rete due volte nel giro di due minuti con Snidero, i locali, peraltro privi di tre titolari — Troia e Splendore squalificati e Palma ammalato — hanno cercato di opporre la maggior resistenza possibile, ma con scarso risultato. Nella ripresa era logico quindi che, inverteendosi le parti, fossero gli ospiti a doversi difendere e così, come prima i locali,

anche gli ospiti hanno dovuto soccombere due volte, e buon per loro che sia finita così, poiché ci sarebbe molto da criticare sulle decisioni arbitrali, specie per il rigore non concesso al 15' del primo tempo a seguito di un plateale atterramento di Mason in area.

Tutto sommato, comunque, e malgrado il terreno pesante, l'incontro è stato accettabile. Sul fronte manzanese, una compagine completa in ogni reparto con uomini veloci e dal gioco incisivo. Dall'altra parte un Lignano che, almeno ieri, non si è lasciato intimorire dal più quotato avversario, ed ha stretto i denti esprimendo ferma volontà e lottando fino alla fine.

Enzo Fabrin

I marcatori

10 reti: Zuttion (Pro Gorizia);
9 reti: Troia (Lignano), Snidero (Manzanese), Uilgrai e Mansutti (Fontanafredda);
8 reti: Blasig, Medot (Pro Gorizia).

SFUGGE AI GIALLOBLÙ IL SUCCESSO CHE PAREVA ACQUISITO

Nella ripresa il crollo

SFUGGE AI GIALLOBLÙ IL SUCCESSO CHE PAREVA ACQUISITO

Nella ripresa il crollo

Pro Cervignano - Sacilese 3-3 (3-1)

MARCATORI: nel p.t. al 1' Tariso, al 20' Zoffrea, al 40' e al 42' Trombini; nel s.t. al 19' Marzocchi, al 20' Zoffrea.

PRO CERVIGNANO: Donda, Tibaldi (23' p.t. Rumeli), Schlegelotti, Petarini, Valussi, Simonetti, Medot, Michelutti, Tariso, Belviso, Trombini.

SACILESE: Canese, Tomassella (17' s.t. Breda), Borin, Pignat, Pignat, Breda, Pessot, Netto, De R. Zoffrea, Marzocchi.

ARBITRO: Re di Udine.

CERVIGNANO — La Pro Cervignano si è lasciata sfuggire una bella vittoria che sembrava ormai acquisita nel primo tempo con l'equivalente risultato di 3-1, concedendo alla forte compagine ospite di rimontare e concludere la gara con un meritato pareggio.

Una partita giocata al limite del possibile, su un campo risiccio, dove il fango e la pioggia sono state le vere protagoniste: forse era una gara da rinviare, ma l'arbitro, l'adinese Re, non si è scomposto e ha condotto l'incontro fino alla fine. Su un campo sifato, le due compagini non si sono comunque dimostrate schizzinose, anzi

CONTRO GARONZI

Menicucci vuole

procedere legalmente

ROMA — L'Associazione italiana arbitri della Figo ha comunicato di aver ricevuto dall'arbitro Cino Menicucci il seguente telegramma: «Chiedo autorizzazione a procedere legalmente per ingiurie e diffamazione nei confronti del presidente della Figo, signor Garonzi. Pregho inoltre di trasmettere la presidenza federale».

La richiesta dell'arbitro Menicucci verrà trasmessa alla presidenza federale per la decisione di competenza.

Riprenderà sabato

il calcio triestino

Dopo due settimane di interruzione per il maltempo, riprenderanno da sabato i campionati del calcio minore triestino. Si rimetteranno in marcia i tornei Cadetti, Terza categoria, Dilettanti, Allievi e Giovanissimi. I campionati riservati agli Esordienti e ai Pulcini rimarranno invece fermi per tutto il mese di febbraio.

CALCIO SAVONESE

La Savonese, a seguito della squalifica del campo di gioco, disputerà domenica l'incontro per la Seconda categoria dilettanti contro il Medeuza sul «neutro» di Gaglianico.

Ugo Salvini

VOLITIVA PRESTAZIONE DEI LOCALI

Risultato classico

Fontanafredda - Tarcentina 2-0 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. all'8' Uilgrai; nel s.t. al 24' Masutti.

FONTANAFREDDA: Visentin; Sarri (40' p.t. Tomassini), Perlin, Castellari, Vendramin, Dolcetti; Poles, Turchet, Masutti, Uilgrai, Muzzini.

TARCENTINA: Macoris; Bernardis, Nicolosi; Di Tommaso, Beltramini, Masutti, Vassallo, Degani, Fariotti, Comuzzi, Guanini.

ARBITRO: De Ros di Mossa.

FONTANAFREDDA — Con una formazione al gran completo, il Fontanafredda è riuscito a superare, su un terreno quasi impossibile, una forte Tarcentina, seppur priva di alcuni titolari chiave.

Sin dalle prime battute si è visto subito che i rossoneri volevano la vittoria a tutti i costi, poiché già al primo minuto un tiro da fuori area di Masutti andava di poco sopra la traversa. All'8' la prima rete. Muzzini si produceva in una lunga sgroppata sulla sinistra e giungeva a fondo campo rimettendo al centro per Uilgrai, che al volo realizzava.

Cercava di reagire la Tarcentina e usava allora la stupenda prova di Dolcetti che dominava nella sua metà campo permettendo agli ospiti solo qualche tiro da lontano. Prima della fine del primo tempo si infortunava Sarri e Tomassini prendeva il suo posto.

All'inizio della ripresa uscì un malconcio anche Vendramin ed i rossoneri dovevano proseguire in dieci per il resto dell'incontro, dando modo agli ospiti di spingersi con maggiore determinazione in avanti. Al 24' giungeva però la rete della sicurezza con Masutti, che girava al volo in mezza rovesciata uno stupendo suggerimento di Uilgrai. Espulsi, per un fallo, Masutti, e per reazione, Poles, al 25' del secondo tempo.

Leonardo Pivetta

I Categoria Girone A

Union Nog. Cividalese

1

1

MARCATORI: nel p.t. al 10' D'Odorico; nel s.t. al 17' Venica.

UNION NOGAREDO: Bon, Bernava, Ramotti, Bottazzi, Letta, Squarzo, D'Odorico, Cussigh, Paoletti, Driussi, Burel.

CIVIDALESE: Rizzoni, Moschioni, De Fazio, Orlando, Spezzani, Giron; Predan, Stillo, Zanotto, Mani, Venica.

ARBITRO: Grassi di Gorizia.

NOGAREDO DI PRATO — Una partita combattuta, dove entrambe le compagini si sono date battaglia a viso aperto nonostante la pesantezza del terreno, che ha favorito maggiormente la grinta degli ospiti a discapito della maggior tecnica dei locali. Già in vantaggio dopo soli 10 minuti con D'Odorico, l'Union si è lasciata raggiungere al 17' della ripresa per un sgarbato della difesa che permetteva a Venica di pareggiare.

Poi il bravo portiere ospite, con applauditi interventi, salvava la propria rete, permettendo così all'ottima squadra ospite di incamerare un prezioso punto.

Nivardo d'Antoni

Posizioni immutate in vetta

Azzanese Comello

3

1

MARCATORI: nel p.t. all'8' Colussi e al 15' Daniluzzi; nel s.t. al 32' Colussi e al 45' Baldassi.

AZZANESE: Zancal; Bonpan, Belin; Canton, Davanzo, Fiorani; Mazzon, Daniluzzi, Colussi, Moro, Zanotto.

COMELLO: Clemente; Moratti, Vizzini; Groppo, De Luca, Eller, De Agostini, Baldassi, Comello, Fosca, Balsanuto.

ARBITRO: Bari di Trieste.

AZZANO DECIMO — E' stata una partita dominata in lungo e in largo dai padroni di casa che proseguono brillantemente la loro marcia vittoriosa nelle alte sfere della classifica.

Gli ospiti si sono spesso salvati lottando strenuamente (e a volte con un pizzico di fortuna) dai tiri che gli azzanesi scagliavano a ripetizione contro la loro porta.

In una di queste occasioni Mazzon, il migliore in campo, coglieva in pieno una traversa. Al 40' del primo tempo il portiere azzanese Zancal parava un rigore. All'incontro hanno assistito circa seicento persone.

T. Z.

Sanvitese Spal C.

3

2

MARCATORI: nel p.t. al 29' Francescotti (autore), al 35' Campa-

gnolo; nel s.t. al 3' Barbassa, all'11' Campagnolo e al 35' Zanon (su rigore).

SANVITese: Centis; Cesco, Giusti, Driusso, Mior, Infanti; Teolati, Giacomini, Gollino, Campagnolo, Toscani.

SPAL CORD.: Zanon; Borbi (dal 20' p.t. Barbassa), Versolati; Mazzon, Quattrin, Leandrin, Francescotti, Daniluzzi, Venturozzi, Petraz 1, Zopolo.

ARBITRO: Stevanato di Mestre.

BERTIOLO — Il Basiliano ha cancellato le velleità di un aggressivo e tenace Bertiole vincendo di misura l'incontro più atteso della giornata di ieri.

Gli ospiti, autorizzati o meno a vifri, hanno praticato un gioco efficace, con ottimi frangenti e in attesa a centrocampo e in avanzamento, esaltando nel momento di maggior pressione dei padroni di casa il proprio pacchetto difensivo, ben organizzato davanti a Nobile.

La squadra di De Sabbata ha perso, ma un pareggio, tutto sommato, avrebbe rispettato l'andamento della partita, trattandosi nonostante le pessime condizioni del campo.

Il gol decisivo è stato siglato al 14' di gioco da Pravisani, testissimo a calciare in rete un pallone rimbalzato a centro area, dopo aver colpito l'incrocio del palli su calcio piazzato.

Renzo Calligaris

Basiliano Bertiole

1

0

MARCATORI: nel p.t. al 14' Pravisani.

BASILIANO: Nobile; Polo, Benedetti; Felice 1, Fabris 1, Fabris 1; Felice 1, Toppino (Rignoni al 5' s.t.), Cretello, Di Benedetto, Pravisani.

BERTIOLO: Pegararo, Rossi, Ullan, Morelli, Maghero, Puzelli, Pavan, Meneguzzi, Molinari, Livon (nel s.t. al 15' Miccolli), Rambaldini.

ARBITRO: Stevanato di Mestre.

BERTIOLO — Il Basiliano ha cancellato le velleità di un aggressivo e tenace Bertiole vincendo di misura l'incontro più atteso della giornata di ieri.

Gli ospiti, autorizzati o meno a vifri, hanno praticato un gioco efficace, con ottimi frangenti e in attesa a centrocampo e in avanzamento, esaltando nel momento di maggior pressione dei padroni di casa il proprio pacchetto difensivo, ben organizzato davanti a Nobile.

La squadra di De Sabbata ha perso, ma un pareggio, tutto sommato, avrebbe rispettato l'andamento della partita, trattandosi nonostante le pessime condizioni del campo.

Il gol decisivo è stato siglato al 14' di gioco da Pravisani, testissimo a calciare in rete un pallone rimbalzato a centro area, dopo aver colpito l'incrocio del palli su calcio piazzato.

Renzo Calligaris

Percoto Brugnera

1

0

MARCATORI: nel p.t. all'11' Kro-

PERCOTO: Filippi; Perolotti, Gas-

zitto; Tedeschi, Pinzoli, Cepile; Ur-

sale, Trombetta II, Kroviana, Bo-

so, Trombetta I.

BRTIOLO: Ceolin; Da Ros, Pe-

restini; Zanon, Basso, Furlan, Ivan,

Bortolussi, Gioia, Bran, Battistina.

ARBITRO: Balsano di Gorizia.

GONARS — Il ritorno alla vittoria ha galvanizzato il Gonars, costretto a ripiegare su una formazione di emergenza, non potendo disporre di alcuni suoi migliori uomini.

Anche se il risultato è scaturito da una rete siglata da fuori campo, il risultato è comunque un bel tiro manda in porta: la palla sfugge a Canese ma il fango la ferma prima del limite.

Gli altri due gol per i gialloblù arrivano al 40' e al 42' e sono entrambi opera dell'ottimo Trombini; per il primo è Tariso a imbastire l'azione: si libera dei difensori e dopo aver tirato in porta riprende la palla respinta da Canese, la passa a Trombini che insacca: uguale azione per il terzo gol, questa volta però a Rumeli che tira in porta: respinge il portiere e riprende Trombini che manda verso la porta 'a palla che colpisce Canese di stesso a terra e termina in rete.

Nella ripresa fanno cronaca i due gol degli ospiti, realizzati nel giro di un minuto: siamo al 19', Marzocchi tira in porta; Donda dapprima ferma la palla, ma poi questa gli scivola e finisce in rete. Subito dopo, al 20' Zoffrea, socca un bel tiro angolato; si sfugga Donda ma la palla termina comunque in rete.

Franco Petean

CALCIO D'INIZIO

L'inizio degli incontri dilettantistici di calcio slitterà da sabato prossimo di 30 minuti.

I RISULTATI

*Azzanese - Comello 3-1
*Sanvitese - Spal 3-2
*Percoto - Brugnera 1-0
*Buse - Gemonese sosp.
*Gonars - Palazzolo 1-0
*Union Nogaredo - Cividalese 1-1
*Cordenonese - Fluminiano sosp.
*Basiliano - Bertiole 1-0

LA CLASSIFICA

Basiliano 18 12 3 3 28 13 27
Azzanese 18 9 8 1 30 11 26
Bertiole 18 8 8 3 18 13 21
Gonars 18 7 5 6 18 15 19
Union Nogaredo 17 6 5 6 18 14 18
Cordenonese 17 6 5 6 18 14 18
Spal Cordenese 17 5 8 4 14 12 18
Comello 18 5 7 17 19 17
Gonars 18 5 7 17 19 17
Fluminiano 17 6 4 7 11 12 16
Brugnera 18 4 8 10 13 16
Cividalese 18 5 3 7 13 17 16
Sanvitese 18 4 7 15 20 15
Palazzolo 17 3 8 6 14 21 14
Percoto 18 4 5 9 13 13 13
Buse 18 4 2 10 13 23 19

LE PARTITE DEL 2.7.79

Palazzolo - Brugnera
Comello - Gonars
Sanvitese - Azzanese
Gemonese - Bertiole
Fluminiano - Union Nogaredo
Basiliano - Cordenonese
Percoto - Buse
Cividalese - Spal

AVVISO

IL NEGOZIO DI ARTICOLI PER BAMBINO

BabySHOP

DA VIA S. LAZZARO

È TRASFERITO IN VIA PALESTRINA, 3

TEL. 732889

Opel City J

● GIOVANE

● VIVACE

● CITTADINA

Autorolor

TRIESTE via Raffaello Sanzio 11 tel. 51400

Pallavolo: Altura k.o.

Bologna-Cus Altura 3-2

(15-17, 15-7, 16-14, 10-15, 15-11)

CUS ALTURA: Ciacchi, Bizzi, Sard, Ghendri, Brada, Allesch, Ziani, Cella, Robba.

BOLOGNA: Benuzzi, Zuppoli, Callegari, Casadio, Fanton, Fornaroli, Giovannini, Marchi, Piccinini, Simonetti, Gabbriellini.

ARBITRI: Coralli e Fiorini di Firenze.

NOTE: espulso l'allenatore del Bologna Zanetti nel quinto set.

I RISULTATI

Tiberisshiba - Paletti 1-3
Kilpan - Grand Pistoia 3-1
Pantini - Gonzaga 3-2
Mazzoli - Vico 1-3
Amato Pili - Edilcuoghi 0-3
Cus Altura - Bologna 3-2

SERIE A-2 FEMMINILE

Oma Altura-Noventa 3-0

(15-10, 15-12, 15-4)

La ragazza di Cipolla, reduce da troppa sconfitta, sono scese in campo con molta grinta e concentrazione, mettendo in mostra una buona ricezione in difesa.

Partite nel primo set con la Tenze e Puzzer in regia, la Silvia Magnaldi e la Daniela al centro e «ella» la Gioia e la Sacchi, le triestine hanno sempre avuto in mano la partita; tra loro le più redditizie sono state in attacco la Gioia mentre in difesa ha fornito una buona prova la S. Magnaldi, ma questo è un successo che premia tutta la squadra per la sua grinta e competitività.

OMA: Tenze, Puzzer, Gioia, Sacchi, Daniela, Silvia ed Elena Magnaldi, Armani, Prestiluppato.

I Categoria
Girone B

La Muggesana aggancia il trio di testa

GLI OSPITI HANNO PREMUTO CON INSISTENZA CREANDO ANCHE MOLTE OCCASIONI

Un rigore concreto la superiorità

Muggesana - Mossa 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel p.t. al 30' Mendella (rigore).
MUGGESANA: Ravasini; Ollio; Dille; Vichi; Manolovich; Borroni; Sau; Busatto; Mendella; Pravato; Perlagelli.
MOSSA: Miceli; Tolton; Zamar; Blason; Grion; Bevilacqua; Princic; Dilella; Bressan; Marini (Princic); Berlese.
ARBITRO: Piatto di Chiasella.

MOSSA — La Muggesana ha colto a Mossa un'insperata ma meritata vittoria, anche se il gol che ha sbloccato il risultato è scaturito da un calcio di rigore al 30' della ripresa per un fallo di Tolton sul dinamico e scattante Mendella. La massima punizione ha sancito la supremazia degli ospiti che fino a quel momento hanno premuto con insistenza costruendo diverse occasioni.

La pesantezza del campo, senza dubbio, ha giocato in loro favore in questo il Mossa, fortemente rimangiato per l'assenza di collaudati giocatori, ha dovuto far scendere in campo dei giovanissimi che, se pur bravi, purtroppo non hanno tenuto la distanza e ciò era quanto mai importante proprio per le difficoltà conseguenti alla semi-impraticabilità del terreno.

Comunque, se gli ospiti hanno meritato di vincere, al casalinghi va senz'altro attribuito il riconoscimento per aver dato tutto quanto potevano dare ed è proprio il caso di dire che hanno perso con gli onori delle armi.

Al di là del risultato negativo, per il Mossa o più precisamente per i giocatori e i dirigenti che meritano tutti gli elogi per quanto hanno saputo fare finora è doverosa una constatazione: il pubblico è scarsissimo, la tifoseria non esiste. Gli incontri casalinghi dovrebbero essere sostenuti da un incoraggiamento e da un incitamento costante. Invece il quadro si presenta sempre più desolante influenzando negativamente sull'andamento della squadra in senso generale.

E' da notare che il Mossa è ancora al vertice della classifica E sulle gradinate si è sentito solamente l'incitamento dei sostenitori muggesani.

Aurelio Russian

I RISULTATI

*Lucinico - Edile Adriatica	3-1
*Pieris - Stock	2-0
*Ronchi - Buttrio	1-1
*Portuale - Aquileia	sosp.
*Ponziana - San Canzian	1-1
*Corno - Fortitudo	4-0
*Medea - Torviscosa	3-1
*Muggesana - Mossa	1-0

LA CLASSIFICA

Portuale	16	8	6	2	21	7	22
Mossa	18	9	4	5	28	19	22
Edile Adriatica	18	6	10	2	28	20	22
Muggesana	18	7	4	7	20	16	21
Pieris	18	7	4	7	20	16	21
Corno	18	7	4	7	20	16	21
Ronchi	18	5	8	5	14	19	18
Aquileia	18	4	9	5	16	14	17
Torviscosa	18	4	9	5	16	14	17
Lucinico	18	5	7	6	18	20	16
San Canzian	18	4	8	6	14	16	15
Fortitudo	17	4	7	6	18	15	14
Stock	17	3	8	6	12	14	14
Ponziana	17	4	7	6	18	15	14
Medea	17	2	9	6	13	19	13
Buttrio	18	3	10	20	17	13	

Portuale e Aquileia 3 partite in meno; Fortitudo, Stock, Ponziana e Medea 1 partita in meno.

LE PARTITE DEL 4.2.79
San Canzian - Ronchi
Edile Adriatica - Ponziana
Stock - Lucinico
Muggesana - Mossa
Medea - Fortitudo
Muggesana - Torviscosa
Buttrio - Portuale
Corno - Pieris

Hockey a rotelle: serie A

Battuta d'arresto del Novara, sconfitto in casa dai campioni d'Italia del Vip Trissino per 6-3. Cinque sconfitte sono in testa alla classifica con pari punti (6). Pordenone e Pinerolo e Giannino a quota 5, premono subito dopo, mentre Laverda Breganze, perdente a Monza per 3-2, è fermo a 4 punti.

In coda alla classifica è sempre il Forlì Basso che non riesce a farcela nemmeno in casa propria coi Bonomi Lodi, mentre non meno deludente appare la posizione del Castiglione a un punto e di Viareggio e Gorizia a quota 2.

totip		
1.a CORSA: 1) Enciclopedia	X	
2) Drupa	1	
2.a CORSA: 1) Demisolo	1	
2) Aspremia	1	
3.a CORSA: 1) Migor	2	
2) Agosio	X	
4.a CORSA: 1) Teger	2	
2) Turquoise	X	
5.a CORSA:	non disputata	
6.a CORSA:	non disputata	

Pennettré-Viareggio

4-2 (1-0)

PIENNETRÉ: Vacher (Battistella), Dall'Aqua (1), Scignano, Toffoloni, Lelli (1), Kalik (2).
VIAREGGIO: Pardini G. (Palagi), Dalla Latta, Baldieri, Pardini R. (1), Maggi, Valentini (1).
ARBITRO: Ferrari di Modena.

PORDENONE — Seconda partita interna per il Pennettré e seconda vittoria dei gialloblù allenati da Ponzari. Dopo il Forte del Marmi, questa volta a farne le spese è stato il Viareggio. I toscani sono stati sconfitti grazie a quattro reti messe a segno da Dall'Aqua allo scadere del primo tempo, da Leste nelle prime battute della ripresa e da due successive marcature siglate da Kalik nella fase centrale della seconda frazione di gioco.

Si è trattato, nel complesso, di una partita agonisticamente valida, non bella sul piano tecnico, parecchio spigolosa, che la Pennettré ha vinto 4-2.

Ronchi Buttrio

MARCATORE: nel p.t. al 1' Brando. In, al 35' Mestroni.
RONCHI: Zuppolini; Brandolin, Visintini; Gherni, Furlan, Codra; Verbič, Longo, Polato, Fucile, Suligoi.
BUTTRIO: Tami; Lavaroni, Moretti; Duri, De Bernardo, Cattivelli; Borlini (Di Lena), Pontoni, Mestroni, Sibilla, Siani.
ARBITRO: Iseppi di San Vito al Tagliamento.

RONCHI DEI LEGIONARI — Anche per la sorte contraria, ma in buona parte per proprio demerito, il Ronchi è uscito beffato da una gara largamente dominata da cima a fondo. Abbozzare e non concludere una serie interminabile di manovre, sbagliare un rigore, ostinarsi a voler giocare in chiave tecnica su un terreno impossibile: sono queste le caratteristiche di un undici che non ha saputo o non ha voluto andare con più semplicità al sodo. Se poi si ag-

giunge il sortilegio che in parecchie contingenze è sembrato concretarsi in beffardi palloni usciti addirittura di traiettoria pur di non finire in rete, si avrà un quadro, sia pur approssimativo, di come si sono svolte le cose al Comunale.

Morale della storia, dopo aver sbagliato un rigore con Longo al 35' del primo tempo ed essere passato in vantaggio all'1' della ripresa quando Brandolin, su azione susseguente a calcio d'angolo riusciva infine a infrangere la porta del Buttrio, l'undici di Ronchi si vedeva raggiungere a dieci minuti dalla fine da una fortunata incornata di Mestroni, che d'istinto interponendo un calcio a due in area che non mutava il volto del risultato.

Trascinati da un Gherni in grande forma, i ronchesi tentavano di riacquistare il meritato vantaggio: ottenevano proprio allo scadere soltanto un calcio a due in area che non mutava il volto del risultato.

Giovanni Girardo

INASPETTATO SUCCESSO CONTRO LA PRIMA DELLA CLASSE

Colpaccio nerazzurro

Lucinico - Edile Adriatica 3-1 (1-1)

MARCATORE: nel p.t. al 3' Luisa, al 22' Adragna (autorete); nel s.t. al 6' Modula (rigore), al 38' Caputo.
LUCINICO: Pula; Caputo, Gabellini; Negro, Adragna, Bertogni; Luisa, Pedroni, Modula, Di Lenardo, Biasini (27' s.t. Cancliani).
EDILE ADRIATICA: Toppin; Citta, Cernivani; Zucca, Stagni, Paoli; Milocco, Ribezzo, Smrekar, Pumis, Cerra.
ARBITRO: Mista di Aviano.

GORIZIA — Boccata d'ossigeno per il Lucinico, che battendo inaspettatamente la capolista Edile Adriatica con un eloquente 3-1 può guardare ora il futuro con meno apprensione. E' stata una vittoria netta e, cosa molto importante, meritata.

La formazione nerazzurra dell'Edile e la terza volentieri di vittoria del Lucinico sono stati quindi gli elementi determinanti dell'incontro. La partita, che si è disputata su un campo reso pesantissimo dalle abbondanti piogge cadute negli ultimi giorni, ha visto un avvio folgorante dei padroni di casa che, dopo soli tre minuti di gioco, sono passati in vantaggio con un bellissimo gol di Luisa: stop al volo di destro e diagonale di sinistro.

Sulle ali dell'entusiasmo il Lucinico continuava nella sua azione, grazie alla buona giornata di Modula e Luisa che si sono impegnati allo stremo nel tentativo di raddoppiare subito e mettere quindi al sicuro il risultato. L'Edile, quasi frastornata, non dava segni di reazione. Nel primo tempo, infatti, i suoi giocatori non hanno mai tirato in porta e solo in un'occasione si sono portati in avanti con il terzino Cernivani, che ha crociato dalla destra al centro, dove Adragna, forse temendo di essere preso da un tiro, ha fatto un pallone facendolo finire alle spalle di Caputo.

Ripetuto il risultato in partita, l'Edile Adriatica ha pensato bene di chiudersi nuovamente in difesa, dando modo ai padroni di casa di sfiorare più volte la realizzazione, e in particolare al 45', quando prima Biasini e poi Modula non sono riusciti a mandare in porta un pallone da pochi metri, con un tiro di testa.

La ripresa ha avuto un volto diverso. Il Lucinico, dopo cinque minuti di gioco, ha fornito un calcio di rigore per un atterramento da parte del terzino di Modula. Lo stesso centroavanti si è incaricato della

trasformazione e ha riportato i suoi colori in vantaggio, realizzando la massima punizione.

L'Edile, a questo punto, ha reagito e, forse anche approfittando di un calo fisico dei padroni di casa, si è buttata in avanti. La reazione però è stata sterile e l'attenta difesa dei padroni di casa, agevolata anche dal terreno pesantissimo, è riuscita sempre a frenare le azioni di Pumis e compagni. Il gioco allora è diventato caotico e l'arbitro, per sedare gli animi, che si accendevano vie più con lo scorrere del tempo, si è visto spesso costretto a ricorrere al cartellino giallo.

I padroni di casa, a 7' dal termine hanno messo definitivamente la parola fine alla partita, segnando la terza rete. Cancliani, che aveva sostituito Biasini, ha lanciato in contropiede Caputo. Quest'ultimo è arrivato sulla palla e dalla destra ha calciato al volo; il pallone ha colpito il palo dalla destra del portiere ed è finito nel sacco.

Antonio Gaier

I marcatori

13 reti: Dilella (Mossa);
9 reti: Stare (Ponziana), Florio (Edile Adriatica) e Modula (Lucinico);
8 reti: Pascon (Edile Adriatica) e Fontanot (Fortitudo).

ASSEMBLEA ALPINA

I soci dell'Alpina di baseball si ritroveranno domani in assemblea. I lavori avranno luogo nella palazzina della Scuola superiore di basebal e softball di Prosecco alle ore 20 in prima o alle 20.30 in seconda convocazione. Nel corso dell'assemblea verrà decisa l'attività per il corrente anno.

TRE RETI DELL'ALA SINISTRA OSPITE A UNA COMPAGINE «DIMESSA»

Cossutti indica la via della vittoria

Corno di Rosazzo - Fortitudo 4-0 (1-0)

MARCATORE: nel p.t. al 24' Cossutti; nel s.t. al 20' e al 42' Cossutti, al 44' Maruzzo.
CORNIO DI ROSAZZO: A. Tomai, N. Tomai, Ron, Lucchitta, Montina, Zuanella; Maruzzo, Giorgiutti, Perassin (Moloni), Zilio, Cossutti.
FORTITUDO: Blasina; Montanari, Marassi, Apollonio, Pintas, Bracco; Prestifilippo (Predonzani), Fontanot, Cociani, Novel, Januzzi.
ARBITRO: Neri di Latisana.

tra, da giocare magari prendendo inizialmente l'iniziativa. Poi, dopo un periodo di tempo, con tema da svolgere successivamente, a seconda della vena di un Fontanot e di un Januzzi che sono i suoi uomini di forza.

Invece il Corno ogni volta che ha appoggiato il piede sull'acceleratore, è sembrato nei confronti della Fortitudo un fulmine di guerra.

Forse la Fortitudo non si illusa in partenza, allorché ha preso l'iniziativa trovando gli

ospiti assai circospetti; al 10' Apollonio aveva passato Fontanot dentro l'area, ma scartato a lui c'erano parecchi difensori. Ancora Braico consentiva a Novel di battere a rete dal limite un tiro innocuo.

Insomma, la Fortitudo teneva la palla, giocchiocchia, ma non pungeva né dava la sensazione di poterlo fare. Gli ospiti, alla loro prima vera uscita, potevano segnare, era il 18' ed il gol era rinviato solo di un paio di minuti. Persava con un diagonale percussivo Cos-

sutti sulla sinistra e dopo una breve rincorsa batteva a rete a 41'.

Alla mezz'ora c'è stato un tiro di Fontanot su punizione ben parato da Tomai.

All'inizio di ripresa non occorre molto per capire che gli ospiti, avendo dosato più saggiamente le energie, erano in grado di strappare se lo volevano (trovandosi con un uomo in più per l'espulsione di Pintas per un fallo di reazione).

Al 10', con un eccesso di altruismo, Perassin serviva Zilio, mentre avrebbe potuto battere a rete. Al 12' i clienti Clari sostituisce Prestifilippo con Predonzani, con l'intento di mettere in moto le punte, in quanto l'insistenza di Braico e di Novel e la ormai spenta vena di Fontanot avevano segnato la fine di un quarto d'ora di gioco. Per il terzo posto successo di Fontanot, la squadra possa offrire in una giornata normale. E così Maruzzo, Giorgiutti e Perassin erano padroni del campo.

La seconda rete giungeva al 20' ad opera di Cossutti il quale raccoglieva un lancio di Blasina con un rasoterra. La Fortitudo avrebbe potuto segnare il gol della bandiera, quando Novel su punizione colpiva il palo alla sinistra di Tomai. Non sarebbe cambiato niente. Poi il Corno, senza accanirsi, andava dentro quanto voleva, tanto da mettere a segno nel giro di due minuti due reti con Cossutti prima e con Maruzzo dopo (entrambe le reti sono avvenute su cross, la prima conclusa di piede e la seconda di testa).

E' tutto ed è già troppo, visto che la partita era finita sul due a zero.

Livio Carboni

CONCLUSO IL TORNEO DELL'A. S. ARTIGIANI

Si è conclusa sul campo di via Pascoli la prima edizione del torneo giovanile di calcio organizzato dall'A.S. Artigiani. Il successo è arrivato al Sant'Andrea, che nella finalissima si è imposto con il risultato di 3-1 sulla squadra «A» dell'Olimpia.

Per il terzo posto successo di Fontanot, la squadra possa offrire in una giornata normale. E così Maruzzo, Giorgiutti e Perassin erano padroni del campo.

La seconda rete giungeva al 20' ad opera di Cossutti il quale raccoglieva un lancio di Blasina con un rasoterra. La Fortitudo avrebbe potuto segnare il gol della bandiera, quando Novel su punizione colpiva il palo alla sinistra di Tomai. Non sarebbe cambiato niente. Poi il Corno, senza accanirsi, andava dentro quanto voleva, tanto da mettere a segno nel giro di due minuti due reti con Cossutti prima e con Maruzzo dopo (entrambe le reti sono avvenute su cross, la prima conclusa di piede e la seconda di testa).

E' tutto ed è già troppo, visto che la partita era finita sul due a zero.

Livio Carboni

SECONDA CATEGORIA

Ancora recuperi nel girone triestino

Il girone triestino del campionato regionale dilettanti di seconda categoria di calcio osserva domenica un altro turno di forzato riposo per consentire la disputa di alcune recuperi. Questo il programma predisposto dal Comitato regionale: Giarzole-Rosand, Zaula-Campanelle e Breg-Grandi Motori.

TENNIS - TAVOLO

Nella sala della Gmt-Ite-Cml si è svolto un torneo di tennis da tavolo (singolo) che ha visto la partecipazione delle migliori racchette del settore ricreativo. Nella finale, dopo accesa battaglia, Affatati (Gmt-Ite-Cml) ha avuto la meglio su Koch (Eap). Al terzo posto Norrito (Stp). La Coppa biennale per società è stata aggiudicata definitivamente alla Gmt-Ite-Cml.

L. S.

I marcatori

10 reti: Privileggi (Opicina) e Carli (Primore);
9 reti: Botteri (Giarzole);
8 reti: Carli B. (Primore).

Pieris Stock

2 0

MARCATORE: nel p.t. al 4' Bala; nel s.t. al 26' Sgubin.
PIERIS: Bonaldo; Grimaldi, Clemente I; Clama, Visintini, Cosio (Zanoni); Sabbadin, Malardio, Clemente II; Sgubin, Bala.
STOCK: Elero; Manfric, Mulesan; Puntar, Savron, Premoli; Savi, Cosovich; Pumis, Naldi (Prelaz), Vico. ARBITRO: Marangoni di Pordenone.

PIERIS — I pierisiani hanno riscattato la sconfitta in trasferta a Medea vincendo meritatamente col classico risultato di 2-0 contro una Stock scesa a Pieris con la ferma speranza di portarsi a casa almeno un prezioso punto. Se lo sarebbe meritato per le sue belle prestazioni offerte nei primi 45' di gioco quando, in vantaggio di una rete segnata dai padroni di casa già al 4', ha reagito autorevolmente e costantemente andando più volte anche vicino al gol.

Nella ripresa i triestini sono completamente crollati lasciando l'iniziativa agli intraprendenti padroni di casa che hanno dominato largamente meritandosi quindi l'intera posta. Se Bonaldo è stato all'altezza del suo compito, particolarmente nel primo tempo, quando cioè la pressione dei triestini è stata maggiore, nella ripresa si sono messi in luce Clemente I, Clemente II, Sabbadin e Sgubin, con azioni brillanti e continue, e continui interventi che hanno dato un gran da fare alla difesa ospite.

I pierisiani passavano in vantaggio già al 4' con Bala che deviava in rete un pallone pervenutogli da Malardio. I triestini col favore del vento reagivano immediatamente, impadronendosi del centrocampo e mettendo spesso in difficoltà la difesa del Pieris.

La pressione dei triestini veniva alleggerita di tanto in tanto da azioni di contropiede dei padroni di casa, ma la superiorità degli ospiti continuava fino allo scadere del tempo.

La pioggia e il terreno pesante non rallentavano il ritmo del gioco che continuava a essere duro e piacevole anche nella ripresa quando l'iniziativa passava ai pierisiani che avevano lasciato Cosio negli spogliatoi sostituendolo con Zanoni.

I triestini che avevano scupato gran parte delle loro energie nel primo tempo, calavano invece sensibilmente di intensità e di impegno nella seconda frazione di gioco.

I triestini che avevano scupato gran parte delle loro energie nel primo tempo, calavano invece sensibilmente di intensità e di impegno nella seconda frazione di gioco.

I triestini che avevano scupato gran parte delle loro energie nel primo tempo, calavano invece sensibilmente di intensità e di impegno nella seconda frazione di gioco.

I triestini che avevano scupato gran parte delle loro energie nel primo tempo, calavano invece sensibilmente di intensità e di impegno nella seconda frazione di gioco.

G. M.

I BIANCOCELESTI RIESCONO A RIBALTARE IL RISULTATO

Arrembaggio nella ripresa



Un grintoso contrasto nel corso di Ponziana - San Canzian, giocato in un autentico mare di fango.

Ponziana San Canzian

3 1

MARCATORE: nel p.t. al 10' Busut; nel s.t. al 9' Vecchi, al 26' Martinich, al 32' Bembo M.
PONZIANA: Malinverro; Vecchi, Bembo M.; Bembo W., Legovich, Depase (s.t. Rigioni); Doria, Maranzina, Stare, Ravallio, Martinich.
SAN CANZIAN: Masini; De Zotto, Vrech; Brumati, Sognasoli, Vittori; Ferro, Trevisan, Stabile, Busut, Piemonte (s.t. Callegari).
ARBITRO: Andreatta di Spilimbergo.

Il Ponziana, nella palude di via Flavia, ha dimostrato di avere ancora un grande carattere e molta voglia di rigore. Dopo aver annuso il primo tempo in svantaggio per 1-0, i ragazzi di Covacich hanno inscenato nella ripresa un arrembaggio continuo che ha fruttato tre reti, mettendo in ginocchio il San Canzian che al termine dei primi 45 minuti stava già assaporando il gusto della vittoria.

Il gol degli ospiti era maturato al 10' con un gran tiro di punizione di Busut, da circa 35 metri, sul quale nulla aveva potuto fare Malinverro. Bisogna rilevare che sul calci piazzato Busut si è dimostrato uno specialista: al 37' colpiva infatti la traversa, questa volta però da posizione più ravvicinata.

I biancocelesti, non si sono dati per vinti, continuando nel loro «primore» disperato che nella prima parte della gara è rimasto tuttavia infruttuoso. Nel secondo tempo la musica è cambiata: Rigioni, Maranzina e Ravallio, nonostante il terreno impossibile, sono riusciti a costruire azioni su azioni che hanno costretto i rossoneri quasi sempre nella loro metà campo.

Il gol è giunto al 9' con un bel colpo di testa di Vecchi, su traversone di Rigioni, che ha mandato il pallone, con una traiettoria secca e imprevedibile, poco sotto la traversa.

Al 26' il raddoppio con Martinich, un ragazzino terribile di 16 anni, sceso in campo per rimpiazzare Vivoda, che ha messo in rete dopo un suggerimento di Maranzina.

Al 32' il grande cuore del Ponziana ha trionfato con la terza marcatura, opera di Marino Bembo, che, quasi a terra, ha avuto la prontezza di ribattere di testa nel sacco, su un rinvio difettoso del portiere.

La giornata da ricordare, quindi, per il sodalizio triestino che ha guadagnato due punti preziosi per la classifica, dando un'occasione alla sua difesa, che continua a perseguire nel corso di questo torneo.

Fra i biancocelesti vogliamo elogiare un po' tutti: dalla difesa, in bilico per la determinazione su ogni palla, al centrocampo già citato, ai grintosi Doria, diciassette anni, Stare, che è stato un ottimo continuo nella difesa ospite, e, infine, in fondo, il giovanissimo Martinich che, oltre a sbloccare il risultato, ha dimostrato di essere uno che ha fatto il suo dovere in regola per arrivare in alto.

Il Ponziana ha imboccato la strada buona con tanta volontà, ed è stato quasi commovente, per certi aspetti frenetici, un tale, assai faticoso, confermando che è squadra più che mai degna del campionato di prima categoria.

F. C.

CERCHIAMO
a Trieste, Gorizia e province ambasciati DA ADDESTRARE COME PROGRAMMATORE I.B.M. per abbinata società. Breve training serale in luogo — Possibilità stipendi per programmatori ben qualificati lire 500.000 mensili. Per appuntamento nella tua città telefona (02) 200401 opp. (02) 270889 ovvero scrivi: SOCIETA' WELCHER via Pergolesi 31 - MILANO

VIAGGI IT
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA FELLE E VENEREE
ore 15-18.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 41, TEL. 61240
(angolo via G. Carducci)

Per i vostri regali
Paternali Shopping
Largo a Romano 1

dott. P. REICH
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve: 11.30-13 - 18-19.30
Via San Lazzaro n. 20
Telefono 69331

AVVISO AI CARICATORI
India / Pakistan /
Bangladesh Conferences

KARACHI
Si informano i sigg. Caricatori che a causa del deterioramento della situazione di quel porto, le Compagnie Conferenziate sono costrette ad aumentare il Congestion Surcharge applicabile agli imbarchi per Karachi dal 15 per cento al 20 per cento con decorrenza 29 gennaio 1979.

dentiere rotte?
Riparazioni IMMEDIATE
LABORATORIO ODONTOTECNICO
Corso Italia 7
Telefono 30201
Ore 8.30-12.30 e 15-19

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

publikompass

TRIESTE — Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. 34931/2/3 Sportello: Gall. Tergeste 11

MONFALCONE — Via Duca d'Aosta 102 - Tel. 72597

GORIZIA — Corso Italia 99 - Tel. 87466

UDINE — Via della Prefettura 8 - Tel. 203924

PORDENONE — Via Libertà 2 - Tel. 255113

UNA SOLA PARTITA NELLA II CAT. GIRONE «F»

«Rullo» biancoviola

I RISULTATI

DODICI GIORNI INUTILI IN MEDIO ORIENTE

Atherton ha fallito

Respinte dal Cairo le proposte di compromesso di Gerusalemme - Nuovo vertice a Washington?

TEL AVIV — Dopo dodici giorni di ininterrotti colloqui a Gerusalemme e al Cairo, l'ambasciatore itinerante americano Alfred Atherton ha lasciato Washington senza aver riuscito a superare gli ostacoli che ancora si oppongono alla firma del trattato di pace tra Israele e l'Egitto. Ritornato subito dopo la sua partenza, il governo israeliano ha espresso

ATTENTATO Due morti a Tel Aviv

TEL AVIV — Una carica ad avvelenamento contro i guerriglieri palestinesi del Pdp in un cestino per le immondizie davanti a un affollato bar della cittadina israeliana di Natanya ha provocato ieri la morte di due persone e il ferimento di altre trentaquattro. Un portavoce della polizia ha riferito che i morti sono un uomo e una donna e la radio di Gerusalemme ha aggiunto che almeno due dei feriti versano in gravi condizioni negli ospedali dove sono stati ricoverati.

DOPO 42 ORE DI ASSEDIO CON DECINE DI OSTAGGI

Il folle di Osaka ucciso dai cecchini

OSAKA — E' stato ucciso da un tiratore scelto della polizia mentre era intento a leggere tranquillamente un giornale, Akioyoshi Umekawa l'uomo che per 42 ore ha tenuto alla sua mercé in una delle più grandi città del Giappone una quarantina tra clienti ed impiegati. Prima di cadere, centrato da dieci metri, Umekawa, aveva ucciso due agenti di polizia e due impiegati che avevano cercato di sopraffarlo o di dare l'allarme. Umekawa, che pretendeva per liberare gli ostaggi circa 230 milioni di lire, è stato sorpreso con la pistola in mano e non ha avuto nessuna possibilità di reagire. E' stato raggiunto da due degli otto colpi sparati contro di lui dal cecchino della polizia e non è dopo è morto in ospedale.

SACCHIEGGIATO IL CENTRO NAZIONALE RICERCHE

Francia: un fisico tedesco spia per la Germania Est

PARIGI — Un fisico nucleare tedesco occidentale, che da anni lavorava presso il Consiglio nazionale della ricerca scientifica francese (Cnrs), è stato arrestato e condannato per spionaggio a favore della Germania orientale. Lo hanno riferito fonti informate. Secondo queste fonti il fisico, Rolf Dobbertin, di 45 anni, è stato arrestato il 25 gennaio scorso da agenti della GdS, la controspionaggio francese, dopo che da 15 anni era al servizio dello spionaggio tedesco orientale. Dobbertin, fermato il 15 gennaio scorso, è stato condannato per spionaggio della corte per la sicurezza dello stato, per rapporti con agenti di una potenza straniera di natura tale da favorire gli interessi della Francia, il 25 gennaio scorso, senza, tuttavia, precisare a quanti anni di detenzione sia stato condannato. Anche la moglie di Dobbertin, che si assisteva nel lavoro, è stata incriminata e posta sotto controllo giudiziario ma è rimasta in libertà per potersi occupare dei figli di undici anni. In seguito alla scoperta

l'attività di Dobbertin a favore della Germania orientale, pare che «saccheggiassero» i risultati del Cnrs — è stato fermato anche un altro fisico nucleare tedesco, Bernd Richter, che da anni lavorava in una filiale del centro europeo di ricerca nucleare situata nel dipartimento dell'Ain. Sempre secondo queste fonti, Richter è stato condannato il 26 gennaio scorso alla frontiera della Germania federale.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice
Tristiana p. a. - Via S. Felice 8

Il Piccolo è iscritto
al FIEC - Federazione
Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata
dall'ADE - Accertamenti
Diffusione Stampa

RINGRAZIAMENTO
Commosi per l'affettuosa partecipazione manifestata in tanti modi alla loro cara

Virginia (Libera) Corsi nata Zamarin
1 familiari ringraziano.
Trieste, 29 gennaio 1979

Giulia Mantio
Il suo GIUSEPPE e il figlio ANTONIO. La ricordano con immutato affetto.
Una S. Messa sarà celebrata oggi 29 gennaio alle ore 18 nella chiesa di S. Luigi.
Trieste, 29 gennaio 1979

Iginio Derin
Sola ma sempre Ti ricordo la figlia FULVIA
Trieste, 29 gennaio 1979

Slava Stok
I familiari La ricordano con immutato affetto.
Trieste, 29 gennaio 1979

Liliana Dell'Antonia
Il marito e il figlio MAURIZIO La ricordano con immutato affetto.
Una S. Messa verrà celebrata oggi, ore 18, nella chiesa di via dell'Isola.
Trieste, 29 gennaio 1979

Bruno Brumat
ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.
I familiari
Trieste, 29 gennaio 1979

Giuseppe Cagli
Ieri ricorreva il primo triste anniversario della scomparsa di
La ricordano con profondo rimpianto e immutato affetto la figlia adottiva NINA e il nipote LIVIO.
Trieste, 29 gennaio 1979

Bruno Bianchi
I familiari Lo ricordano con immutato dolore agli amici e a quanti gli vollero bene.
Trieste, 29 gennaio 1979

Lauro Mundrosch
ringraziamo quanti ci sono stati vicini.
I familiari
Trieste, 29 gennaio 1979

Guido Moraldi
ringraziamo sentitamente tutti quanti hanno partecipato al nostro dolore.
I familiari
Trieste, 29 gennaio 1979

Luigi Lavaroni
La moglie LINA PERESSUTTI e il nipote GIANNI COLO, continuatore della sua opera, nel XX anniversario della sua scomparsa rinnovano il ricordo del
I familiari
Trieste, 29 gennaio 1979

Gianni Santucci
ricordandoti sempre
ANNA e famiglia DOMINICI
Trieste, 29 gennaio 1979

Tommaso Fersini
La moglie e i figli Ti ricordano sempre con lo stesso affetto.
Trieste, 29 gennaio 1979

Alessandro Chinelli
I familiari Lo ricordano con amore.
Una Santa Messa verrà celebrata mercoledì ore 7.30 nel Cimitero di Sant'Anna.
Trieste, 29 gennaio 1979

Roberto Schiavon
I familiari
Trieste, 29 gennaio 1979

Pietro Belci
ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.
I familiari
Trieste, 29 gennaio 1979

Rosetta Grego Redivo
viene ricordata con infinito amore.
Trieste, 29 gennaio 1979

Ernesto
e particolarmente l'équipe medica e paramedica della Sezione pneumologica dell'Ospedale Civile di Gorizia per l'amorevole assistenza prestata.
Gorizia, 29 gennaio 1979

Francesco Di Fede
Gorizia-Palermo, 29 gennaio 1979

Biagio Macorini
Trieste, 29 gennaio 1979

Anna Jurkic in Udovic
Ne danno il triste annuncio il suo ENRICO, le sorelle, il cognato e i parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi 29 corrente alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.
Trieste, 29 gennaio 1979

Guido Demarchi
Addolorati lo annunciano la moglie, la figlia, il genero, i nipoti PAOLO e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 30 alle ore 9.30 dall'Ospedale Maggiore.
Trieste, 29 gennaio 1979

Gabriella Sancin in Radin
Ne danno il triste annuncio il marito GIORNANO, la figlia PIERINA, le nipoti LAURA, LUCIA e ANNA, il fratello VALERIO e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani martedì 30 corr. alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la Chiesa di Servola.
Trieste, 29 gennaio 1979

Carmelo Nuciforo
Il colonnello a riposo
Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta i parenti tutti, gli amici e conoscenti.
Trieste, 29 gennaio 1979

Giulio Pagnossin
Dirigenti, allenatori e atleti della PALLACANESTRO PAGNOSSIN di Gorizia partecipano all'immatura scomparsa di
Gorizia, 29 gennaio 1979

Giulio Pagnossin
Commosi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara
Gorizia, 29 gennaio 1979

Elda Filippuzzi in Cassetti
ringraziamo sentitamente tutti coloro che ci sono stati vicini in questa triste circostanza.
I familiari
Trieste, 29 gennaio 1979

Roberto Schiavon
I familiari
Trieste, 29 gennaio 1979

Pietro Belci
ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.
I familiari
Trieste, 29 gennaio 1979

Rosetta Grego Redivo
viene ricordata con infinito amore.
Trieste, 29 gennaio 1979

Ernesto
e particolarmente l'équipe medica e paramedica della Sezione pneumologica dell'Ospedale Civile di Gorizia per l'amorevole assistenza prestata.
Gorizia, 29 gennaio 1979

Francesco Di Fede
Gorizia-Palermo, 29 gennaio 1979

Biagio Macorini
Trieste, 29 gennaio 1979

Anna Jurkic in Udovic
Ne danno il triste annuncio il suo ENRICO, le sorelle, il cognato e i parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi 29 corrente alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.
Trieste, 29 gennaio 1979

Guido Demarchi
Addolorati lo annunciano la moglie, la figlia, il genero, i nipoti PAOLO e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 30 alle ore 9.30 dall'Ospedale Maggiore.
Trieste, 29 gennaio 1979

Gabriella Sancin in Radin
Ne danno il triste annuncio il marito GIORNANO, la figlia PIERINA, le nipoti LAURA, LUCIA e ANNA, il fratello VALERIO e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani martedì 30 corr. alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la Chiesa di Servola.
Trieste, 29 gennaio 1979

Carmelo Nuciforo
Il colonnello a riposo
Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta i parenti tutti, gli amici e conoscenti.
Trieste, 29 gennaio 1979

Giulio Pagnossin
Dirigenti, allenatori e atleti della PALLACANESTRO PAGNOSSIN di Gorizia partecipano all'immatura scomparsa di
Gorizia, 29 gennaio 1979

Giulio Pagnossin
Commosi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara
Gorizia, 29 gennaio 1979

Elda Filippuzzi in Cassetti
ringraziamo sentitamente tutti coloro che ci sono stati vicini in questa triste circostanza.
I familiari
Trieste, 29 gennaio 1979

Roberto Schiavon
I familiari
Trieste, 29 gennaio 1979

Pietro Belci
ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.
I familiari
Trieste, 29 gennaio 1979

Rosetta Grego Redivo
viene ricordata con infinito amore.
Trieste, 29 gennaio 1979

Ernesto
e particolarmente l'équipe medica e paramedica della Sezione pneumologica dell'Ospedale Civile di Gorizia per l'amorevole assistenza prestata.
Gorizia, 29 gennaio 1979

Francesco Di Fede
Gorizia-Palermo, 29 gennaio 1979

Biagio Macorini
Trieste, 29 gennaio 1979

Anna Jurkic in Udovic
Ne danno il triste annuncio il suo ENRICO, le sorelle, il cognato e i parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi 29 corrente alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.
Trieste, 29 gennaio 1979

Guido Demarchi
Addolorati lo annunciano la moglie, la figlia, il genero, i nipoti PAOLO e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 30 alle ore 9.30 dall'Ospedale Maggiore.
Trieste, 29 gennaio 1979

Gabriella Sancin in Radin
Ne danno il triste annuncio il marito GIORNANO, la figlia PIERINA, le nipoti LAURA, LUCIA e ANNA, il fratello VALERIO e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani martedì 30 corr. alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la Chiesa di Servola.
Trieste, 29 gennaio 1979

Carmelo Nuciforo
Il colonnello a riposo
Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta i parenti tutti, gli amici e conoscenti.
Trieste, 29 gennaio 1979

Giulio Pagnossin
Dirigenti, allenatori e atleti della PALLACANESTRO PAGNOSSIN di Gorizia partecipano all'immatura scomparsa di
Gorizia, 29 gennaio 1979

Giulio Pagnossin
Commosi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara
Gorizia, 29 gennaio 1979

Elda Filippuzzi in Cassetti
ringraziamo sentitamente tutti coloro che ci sono stati vicini in questa triste circostanza.
I familiari
Trieste, 29 gennaio 1979

Roberto Schiavon
I familiari
Trieste, 29 gennaio 1979

Pietro Belci
ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.
I familiari
Trieste, 29 gennaio 1979

Rosetta Grego Redivo
viene ricordata con infinito amore.
Trieste, 29 gennaio 1979

Ernesto
e particolarmente l'équipe medica e paramedica della Sezione pneumologica dell'Ospedale Civile di Gorizia per l'amorevole assistenza prestata.
Gorizia, 29 gennaio 1979

Francesco Di Fede
Gorizia-Palermo, 29 gennaio 1979

Biagio Macorini
Trieste, 29 gennaio 1979

Anna Jurkic in Udovic
Ne danno il triste annuncio il suo ENRICO, le sorelle, il cognato e i parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi 29 corrente alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.
Trieste, 29 gennaio 1979

Guido Demarchi
Addolorati lo annunciano la moglie, la figlia, il genero, i nipoti PAOLO e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 30 alle ore 9.30 dall'Ospedale Maggiore.
Trieste, 29 gennaio 1979

Gabriella Sancin in Radin
Ne danno il triste annuncio il marito GIORNANO, la figlia PIERINA, le nipoti LAURA, LUCIA e ANNA, il fratello VALERIO e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani martedì 30 corr. alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la Chiesa di Servola.
Trieste, 29 gennaio 1979

Carmelo Nuciforo
Il colonnello a riposo
Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta i parenti tutti, gli amici e conoscenti.
Trieste, 29 gennaio 1979

Giulio Pagnossin
Dirigenti, allenatori e atleti della PALLACANESTRO PAGNOSSIN di Gorizia partecipano all'immatura scomparsa di
Gorizia, 29 gennaio 1979

Giulio Pagnossin
Commosi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara
Gorizia, 29 gennaio 1979

Elda Filippuzzi in Cassetti
ringraziamo sentitamente tutti coloro che ci sono stati vicini in questa triste circostanza.
I familiari
Trieste, 29 gennaio 1979

Roberto Schiavon
I familiari
Trieste, 29 gennaio 1979

Pietro Belci
ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.
I familiari
Trieste, 29 gennaio 1979

Rosetta Grego Redivo
viene ricordata con infinito amore.
Trieste, 29 gennaio 1979

Ernesto
e particolarmente l'équipe medica e paramedica della Sezione pneumologica dell'Ospedale Civile di Gorizia per l'amorevole assistenza prestata.
Gorizia, 29 gennaio 1979

Francesco Di Fede
Gorizia-Palermo, 29 gennaio 1979

Biagio Macorini
Trieste, 29 gennaio 1979

Anna Jurkic in Udovic
Ne danno il triste annuncio il suo ENRICO, le sorelle, il cognato e i parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi 29 corrente alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.
Trieste, 29 gennaio 1979

Guido Demarchi
Addolorati lo annunciano la moglie, la figlia, il genero, i nipoti PAOLO e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 30 alle ore 9.30 dall'Ospedale Maggiore.
Trieste, 29 gennaio 1979

Gabriella Sancin in Radin
Ne danno il triste annuncio il marito GIORNANO, la figlia PIERINA, le nipoti LAURA, LUCIA e ANNA, il fratello VALERIO e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani martedì 30 corr. alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la Chiesa di Servola.
Trieste, 29 gennaio 1979

Carmelo Nuciforo
Il colonnello a riposo
Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta i parenti tutti, gli amici e conoscenti.
Trieste, 29 gennaio 1979

Giulio Pagnossin
Dirigenti, allenatori e atleti della PALLACANESTRO PAGNOSSIN di Gorizia partecipano all'immatura scomparsa di
Gorizia, 29 gennaio 1979

Giulio Pagnossin
Commosi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara
Gorizia, 29 gennaio 1979

Elda Filippuzzi in Cassetti
ringraziamo sentitamente tutti coloro che ci sono stati vicini in questa triste circostanza.
I familiari
Trieste, 29 gennaio 1979

Roberto Schiavon
I familiari
Trieste, 29 gennaio 1979

Pietro Belci
ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.
I familiari
Trieste, 29 gennaio 1979

Rosetta Grego Redivo
viene ricordata con infinito amore.
Trieste, 29 gennaio 1979

Ernesto
e particolarmente l'équipe medica e paramedica della Sezione pneumologica dell'Ospedale Civile di Gorizia per l'amorevole assistenza prestata.
Gorizia, 29 gennaio 1979

Francesco Di Fede
Gorizia-Palermo, 29 gennaio 1979

Biagio Macorini
Trieste, 29 gennaio 1979

Anna Jurkic in Udovic
Ne danno il triste annuncio il suo ENRICO, le sorelle, il cognato e i parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi 29 corrente alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.
Trieste, 29 gennaio 1979

Guido Demarchi
Addolorati lo annunciano la moglie, la figlia, il genero, i nipoti PAOLO e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 30 alle ore 9.30 dall'Ospedale Maggiore.
Trieste, 29 gennaio 1979

Gabriella Sancin in Radin
Ne danno il triste annuncio il marito GIORNANO, la figlia PIERINA, le nipoti LAURA, LUCIA e ANNA, il fratello VALERIO e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani martedì 30 corr. alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la Chiesa di Servola.
Trieste, 29 gennaio 1979

Carmelo Nuciforo
Il colonnello a riposo
Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta i parenti tutti, gli amici e conoscenti.
Trieste, 29 gennaio 1979

Giulio Pagnossin
Dirigenti, allenatori e atleti della PALLACANESTRO PAGNOSSIN di Gorizia partecipano all'immatura scomparsa di
Gorizia, 29 gennaio 1979

Giulio Pagnossin
Commosi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara
Gorizia, 29 gennaio 1979

Elda Filippuzzi in Cassetti
ringraziamo sentitamente tutti coloro che ci sono stati vicini in questa triste circostanza.
I familiari
Trieste, 29 gennaio 1979

Roberto Schiavon
I familiari
Trieste, 29 gennaio 1979

Pietro Belci
ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.
I familiari
Trieste, 29 gennaio 1979

Rosetta Grego Redivo
viene ricordata con infinito amore.
Trieste, 29 gennaio 1979

Ernesto
e particolarmente l'équipe medica e paramedica della Sezione pneumologica dell'Ospedale Civile di Gorizia per l'amorevole assistenza prestata.
Gorizia, 29 gennaio 1979

Francesco Di Fede
Gorizia-Palermo, 29 gennaio 1979

Biagio Macorini
Trieste, 29 gennaio 1979

Anna Jurkic in Udovic
Ne danno il triste annuncio il suo ENRICO, le sorelle, il cognato e i parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi 29 corrente alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.
Trieste, 29 gennaio 1979

Guido Demarchi
Addolorati lo annunciano la moglie, la figlia, il genero, i nipoti PAOLO e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 30 alle ore 9.30 dall'Ospedale Maggiore.
Trieste, 29 gennaio 1979

Gabriella Sancin in Radin
Ne danno il triste annuncio il marito GIORNANO, la figlia PIERINA, le nipoti LAURA, LUCIA e ANNA, il fratello VALERIO e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani martedì 30 corr. alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la Chiesa di Servola.
Trieste, 29 gennaio 1979

Carmelo Nuciforo
Il colonnello a riposo
Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta i parenti tutti, gli amici e conoscenti.
Trieste, 29 gennaio 1979

Giulio Pagnossin
Dirigenti, allenatori e atleti della PALLACANESTRO PAGNOSSIN di Gorizia partecipano all'immatura scomparsa di
Gorizia, 29 gennaio 1979

Giulio Pagnossin
Commosi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara
Gorizia, 29 gennaio 1979

Elda Filippuzzi in Cassetti
ringraziamo sentitamente tutti coloro che ci sono stati vicini in questa triste circostanza.
I familiari
Trieste, 29 gennaio 1979

Roberto Schiavon
I familiari
Trieste, 29 gennaio 1979

Pietro Belci
ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.
I familiari
Trieste, 29 gennaio 1979

Rosetta Grego Redivo
viene ricordata con infinito amore.
Trieste, 29 gennaio 1979

Ernesto
e particolarmente l'équipe medica e paramedica della Sezione pneumologica dell'Ospedale Civile di Gorizia per l'amorevole assistenza prestata.
Gorizia, 29 gennaio 1979

Francesco Di Fede
Gorizia-Palermo, 29 gennaio 1979

Biagio Macorini
Trieste, 29 gennaio 1979

Anna Jurkic in Udovic
Ne danno il triste annuncio il suo ENRICO, le sorelle, il cognato e i parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi 29 corrente alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.
Trieste, 29 gennaio 1979

Guido Demarchi
Addolorati lo annunciano la moglie, la figlia, il genero, i nipoti PAOLO e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 30 alle ore 9.30 dall'Ospedale Maggiore.
Trieste, 29 gennaio 1979

Gabriella Sancin in Radin
Ne danno il triste annuncio il marito GIORNANO, la figlia PIERINA, le nipoti LAURA, LUCIA e ANNA, il fratello VALERIO e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani martedì 30 corr. alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la Chiesa di Servola.
Trieste, 29 gennaio 1979

Carmelo Nuciforo
Il colonnello a riposo
Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta i parenti tutti, gli amici e conoscenti.
Trieste, 29 gennaio 1979

Giulio Pagnossin
Dirigenti, allenatori e atleti della PALLACANESTRO PAGNOSSIN di Gorizia partecipano all'immatura scomparsa di
Gorizia, 29 gennaio 1979

Giulio Pagnossin
Commosi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara
Gorizia, 29 gennaio 1979

Elda Filippuzzi in Cassetti
ringraziamo sentitamente tutti coloro che ci sono stati vicini in questa triste circostanza.
I familiari
Trieste, 29 gennaio 1979

Roberto Schiavon
I familiari
Trieste, 29 gennaio 1979

Pietro Belci
ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.
I familiari
Trieste, 29 gennaio 1979

Rosetta Grego Redivo
viene ricordata con infinito amore.
Trieste, 29 gennaio 1979

Ernesto
e particolarmente l'équipe medica e paramedica della Sezione pneumologica dell'Ospedale Civile di Gorizia per l'amorevole assistenza prestata.
Gorizia, 29 gennaio 1979

Francesco Di Fede
Gorizia-Palermo, 29 gennaio 1979

Biagio Macorini
Trieste, 29 gennaio 1979

Anna Jurkic in Udovic
Ne danno il triste annuncio il suo ENRICO, le sorelle, il cognato e i parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi 29 corrente alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.
Trieste, 29 gennaio 1979

**ti i Ciao
n giorno**

bbraio avrai
e in omaggio
la cartolina,
cessionario,
ritagliato dal
ario Piaggio,
nte al giorno
ne dovranno
n 15 febbraio
24 febbraio
orso Piaggio
100 Genova.

te un giorno
clusi i festivi:
vranno fatto
rà restituito
oro il valore
o acquistato.



NATO vetroresina 8 me-
cuccette, 5 vele, WC, cu-
ro, entroborordo, Telefono
88. 1533 Z

NATO vetroresina 5 me-
cuccette 4 vele fuoribor-
ormeggio. 567858, ufficio.
1533 Z

OSCAFO Cri-Craft 33 co-
nuovo accessorio vend-
2.000.000. Telef. 750777, fe-
1537 Z

TA' gennaio O.M.N.I.A.
TICA Monfalcone, stra-
er Grado, tel. (0481) 41066.
nifici CABINATI VELO-
E MOTOSCAPI 2.600.000.
0.000, 4.800.000. NUOVE
TINE metri 5 lire 1 mi-
500.000, 1.750.000, 2 milio-
0.000. ALTRE PILOTINE
entroborordo, da metri 8 a
lire 2.500.000, 3.400.000,
0.000, 9.000.000. Passera in
lancette, usati, motori
ni. PESCHERECCIO 6,78
2.800.000. Iva 14% e tra-
to esclusi. 78 Z

SIONE plotina tipo Piel
Evinrude 9,9, 2.200.000. Te-
115366. 1556 Z

ROT 9,16 anno 1976 7 vele
amenti e dotazioni perfetto
21.000.000 Meta Mare,
81957. 050021 Z

INA 5' metri cabina
ore 25 cavalli 1978, cabina
ele 5 metri 1978, occasio-
telefonare 790456, lunedì
uso. 1897 Z

Caniteri, cabinati vela di
ità superiore a prezzo
correnziale, metri 5,60, me-
7, metri 9,50. Filiale di
este, via Settefontane 19,
790456, lunedì chiuso. 1897 Z

CHETRA' 1977 Volvo Die-
strumenti dotazioni 16 mi-
Meta Mare 0421-81957. 050021 Z

29 anno 1975 entroborordo
7 vele strumenti e dota-
20.000.000 Meta Mare,
81957. 050021 Z

COGNAC Harle 740 an-
1975 Volvo Diesel 7 vele
plota strumenti e dotazio-
5.500.000 Meta Mare, 0421-
81957. 050021 Z

ESI cabinato vela 3 me-
vetroresina anno 1977 Die-
entroborordo 12 cv. Telefo-
(0432) 202623. 69 Z

ESI roulotte anno 77 mal-
a valore L. 8.200.000 per
5.500.000 anche ratezzali.
273181, ore serali. 1608 Z

O come nuova roulotte
er Raphael 201. Telefono
85. 1891 Z

O DC 9 m 10 Diesel mag-
1978. Tel. 87318 Gorizia.
62 Z

Lunedì, 29 gennaio 1979

**ti i Ciao
n giorno**

bbraio avrai
e in omaggio
la cartolina,
cessionario,
ritagliato dal
ario Piaggio,
nte al giorno
ne dovranno
n 15 febbraio
24 febbraio
orso Piaggio
100 Genova.

te un giorno
clusi i festivi:
vranno fatto
rà restituito
oro il valore
o acquistato.



NATO vetroresina 8 me-
cuccette, 5 vele, WC, cu-
ro, entroborordo, Telefono
88. 1533 Z

NATO vetroresina 5 me-
cuccette 4 vele fuoribor-
ormeggio. 567858, ufficio.
1533 Z

OSCAFO Cri-Craft 33 co-
nuovo accessorio vend-
2.000.000. Telef. 750777, fe-
1537 Z

TA' gennaio O.M.N.I.A.
TICA Monfalcone, stra-
er Grado, tel. (0481) 41066.
nifici CABINATI VELO-
E MOTOSCAPI 2.600.000.
0.000, 4.800.000. NUOVE
TINE metri 5 lire 1 mi-
500.000, 1.750.000, 2 milio-
0.000. ALTRE PILOTINE
entroborordo, da metri 8 a
lire 2.500.000, 3.400.000,
0.000, 9.000.000. Passera in
lancette, usati, motori
ni. PESCHERECCIO 6,78
2.800.000. Iva 14% e tra-
to esclusi. 78 Z

SIONE plotina tipo Piel
Evinrude 9,9, 2.200.000. Te-
115366. 1556 Z

ROT 9,16 anno 1976 7 vele
amenti e dotazioni perfetto
21.000.000 Meta Mare,
81957. 050021 Z

INA 5' metri cabina
ore 25 cavalli 1978, cabina
ele 5 metri 1978, occasio-
telefonare 790456, lunedì
uso. 1897 Z

Canileri, cabinati vela di
tà superiore a prezzo
correnziale, metri 5,60, me-
7, metri 9,50. Filiale di
este, via Settefontane 19,
790456, lunedì chiuso. 1897 Z

CHETRA' 1977 Volvo Die-
strumenti dotazioni 16 mi-
Meta Mare 0421-81957. 050021 Z

29 anno 1975 entroborordo
7 vele strumenti e dota-
20.000.000 Meta Mare,
81957. 050021 Z

COGNAC Harle 740 an-
1975 Volvo Diesel 7 vele
plota strumenti e dotazio-
5.500.000 Meta Mare, 0421-
81957. 050021 Z

ESI cabinato vela 3 me-
vetroresina anno 1977 Die-
entroborordo 12 cv. Telefo-
(0432) 202623. 69 Z

ESI roulotte anno 77 mal-
a valore L. 8.200.000 per
5.500.000 anche ratezzali.
273181, ore serali. 1608 Z

O come nuova roulotte
er Raphael 201. Telefono
85. 1891 Z

O DC 9 m 10 Diesel mag-
1978. Tel. 87318 Gorizia.
62 Z